



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019

Relazione illustrativa

(art. 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000)

(art. 11 comma 6 D.Lgs. 118/2011)

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli articoli 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 267/2000 al rendiconto è allegata una relazione della Giunta in merito all'azione condotta ed ai risultati conseguiti nell'esercizio di riferimento. La relazione sulla gestione è un documento illustrativo e di analisi e contiene informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché di aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione e del Documento Unico di Programmazione, come risultanti alla data del 31 dicembre dell'esercizio concluso.

La relazione contiene informazioni inerenti le principali attività svolte dai vari servizi e settori dell'ente ed in particolare le novità che hanno interessato l'esercizio di riferimento.

Nella seconda parte "relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011", sono contenute analisi più approfondite della gestione finanziaria, i principi applicati nella compilazione del conto economico e dello stato patrimoniale ed altre informazioni di dettaglio riguardanti i risultati della gestione dell'esercizio 2019.

Dati informativi sull'organizzazione

La struttura organizzativa dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino è articolata come da organigramma approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 61 in data 18/12/2015.

In particolare la struttura prevede la suddivisione nei seguenti settori/servizi:

servizi "in staff"

- **Servizi generali** che comprendono:
 - Servizio del personale
 - Servizio patrimonio e informatica
 - Centrale Unica di Committenza
- **Servizi amministrativi** che comprendono
 - Servizi segreteria, protocollo, contratti
 - Servizio finanziario

settori

- **Settore SUAP-Commercio** suddiviso in
 - Sportello unico attività produttive
 - Sportelli comunali
- **Settore Servizi Socio Assistenziali** suddiviso in
 - Servizio Tutele
 - Area anziani e adulti in difficoltà
 - Area disabili
 - Area minori

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

SERVIZIO DEL PERSONALE

PERSONALE

Il personale in servizio presso l'unione al 31/12/2019, ammonta a complessive n. 51 unità, delle quali n. 35 dipendenti a tempo indeterminato, n. 4 dipendenti a tempo determinato (cat D1) e n. 12 dipendenti posti in assegnazione temporanea dai Comuni di Settimo T.se, Borgaro T.se e S. Mauro. Di seguito l'illustrazione per posizione economica:

Dirigente	2
Posizione economica D5	1
Posizione economica D4	4
Posizione economica D3	6
Posizione economica D2	5
Posizione economica D1	12
Posizione economica C4	4
Posizione economica C3	7
Posizione economica C2	3
Posizione economica C1	4
Posizione economica B4	1
Posizione economica B3	2
totali	51

Tenendo conto della suddivisione di genere il personale risulta così ripartito:

POSIZIONE	Donne	Uomini
Dirigente	1	1
Posizione economica D5	0	1
Posizione economica D4	4	0
Posizione economica D3	5	1
Posizione economica D2	2	3
Posizione economica D1	11	1
Posizione economica C4	2	2
Posizione economica C3	5	2
Posizione economica C2	2	1
Posizione economica C1	3	1
Posizione economica B4	1	0
Posizione economica B3	2	0
totali	38	13

Inoltre sono proseguite:

- l'assegnazione temporanea del personale operante nel settore S.U.A.P.–Commercio prevista sino al 31.12.2021 (delib. G.U. n. 44/2018).
- l'assegnazione temporanea del Dirigente Serv. Tutele presso altro Ente all'80% del tempo lavoro prevista sino al 31.12.2021.
- l'assegnazione temporanea di n. 1 operatore cat C presso altro Ente al 100% del tempo lavoro prevista sino al 31.12.2021. Nel corso del 2019 un operatore di cat C con decorrenza 1.7 è rientrato presso l'Unione e una dipendente di cat B è stata assegnata temporaneamente ad altro Ente sempre al 100% del tempo lavoro
- una aspettativa per distacco sindacale di personale cat D, al 100% del tempo lavoro, prevista sino al 31.12.2020.

Pertanto il personale **effettivamente** in servizio al 31.12.2019 presso l'Unione assommava a n. 49 unità.

- Come anticipato nella relazione al Rendiconto anno 2018, tra il 15 gennaio ed il 1° febbraio sono stati assunti n. 3 assistenti sociali a tempo pieno e determinato per la realizzazione delle misure previste dal fondo nazionale povertà. A settembre 2019 una dipendente a tempo determinato ha rassegnato le dimissioni per assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente. Si è provveduto alla relativa sostituzione, ma anche in questo caso a fine anno sono state presentate le dimissioni, unitamente alle dimissioni con decorrenza 1.1.2020 di altra assistente sociale assunta nel corso del 2018 a tempo determinato. L'elevato tasso di turn over è da ricondurre, prevalentemente alla ripresa delle assunzioni presso gli Enti Gestori dei Servizi Socio-Assistenziali a fronte di un numero relativamente limitato di personale in possesso di questa specifica professionalità. Ripresa delle assunzioni favorita anche dalle numerose modifiche normative a livello nazionale, che si sono succedute in materia di gestione delle risorse umane e finanziarie. Peraltro il sistema di finanziamento del fondo nazionale povertà, ancorché non incidente sul tetto di spesa del personale e ritenuto una preziosa risorsa per l'Ente, ha registrato e registra tuttora una serie di frenate, interruzioni ed incertezze, che non rendono più di tanto appetibili ai possibili candidati le relative proposte di assunzione e non offrono garanzie dal punto di vista della stabilità del finanziamento stesso, obbligando l'Amministrazione a scelte di estrema prudenza.

Ciclo di gestione della performance

L'Unione ha individuato il Nucleo Indipendente di Valutazione in forma monocratica con decorrenza 1.4.2017, nell'ottica di garantire regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa.

Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 27.10.2009 n. 150, nel 2019, come ogni anno, è stato predisposto ed approvato dalla Giunta dell'Unione il documento programmatico triennale, denominato "Piano della Performance" organicamente collegato al Piano Esecutivo di Gestione.

Piano della Performance

Il Piano della Performance è il documento programmatico con cui l'Ente individua:

- a) gli indirizzi e gli obiettivi strategici che guidano l'azione amministrativa nel triennio di riferimento;
- b) gli obiettivi operativi annuali assegnati al personale dirigenziale;
- c) i relativi indicatori che permetteranno la misurazione e la valutazione della performance ottenuta.

Il citato piano è stato redatto in osservanza delle deliberazioni della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ed alle linee guida dell'ANCI.

Con deliberazione n. 20 in data 21/5/2019 la Giunta Unione ha approvato il P.E.G. -Piano degli Obiettivi e Piano Performance, con riferimento all'annualità 2019, integrando il PEG 2019-2021 recante le dotazioni finanziarie approvato con Deliberazione di Giunta n. 50/2018.

Con il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance, sulla base dei propri programmi strategici, sono state individuate le risorse finanziarie, in conformità alle previsioni di bilancio, gli obiettivi e la dotazione delle risorse per la realizzazione degli stessi.

Metodologia di valutazione

Con deliberazione della Giunta n. 19 in data 21.5.2019 è stata approvata la nuova metodologia di valutazione, che individua gli organi preposti alla funzione di valutazione ed individua gli specifici fattori di valutazione distintamente per la dirigenza, le posizioni organizzative ed i restanti dipendenti.

In particolare i fattori di valutazione sono così riassunti:

A) DIRIGENZA E POSIZIONI ORGANIZZATIVE – Art. 6 Sistema di misurazione e valutazione

La valutazione dei comportamenti manageriali dei Dirigenti è sviluppata con riferimento ai seguenti fattori (item):

Relazione e integrazione

Indica la capacità di interagire, entrando in sintonia con gli interlocutori, anche di altri servizi, fornendo aiuto ed informazioni e accettando di condividere la responsabilità dei risultati.

Denota la disponibilità a relazionarsi in modo costruttivo con i propri collaboratori, con i colleghi, con gli Amministratori e in generale con gli interlocutori dell'Ente, facendosi accettare e stabilendo un rapporto di fiducia e cooperazione.

Innovatività

Indica la capacità di impegnarsi per promuovere e gestire il cambiamento, ottenendo risultati, agendo con spirito di iniziativa.

Presuppone l'attitudine a ricercare nuove soluzioni, svincolate dagli schemi tradizionali o abituali, restando in sintonia con gli obiettivi da perseguire.

Comprende la creatività, cioè la capacità di innovare/ampliare i possibili approcci alle situazioni e ai problemi, facendo ricorso all'immaginazione e producendo idee originali dalle quali trarre nuovi spunti applicativi, utilizzano schemi di pensiero e di comportamento variabili, in funzione di differenti situazioni e contesti.

Denota la propensione/ disponibilità al cambiamento.

Gestione risorse economiche

Indica la capacità di realizzare il lavoro con il minor impiego possibile di tempo, denaro e risorse.

È riflessa dalla consapevolezza dei costi e dei benefici, dalla minimizzazione degli sprechi.

Implica la capacità di individuare e articolare razionalmente i processi delle attività da svolgere, assegnare correttamente responsabilità e compiti, scegliere modalità operative efficienti e allocare le risorse disponibili in misura appropriata alle competenze richieste e ai carichi di lavoro.

Orientamento alla qualità dei servizi

Denota l'attitudine ad operare per obiettivi per raggiungere il risultato traducendo in azioni efficaci e concrete quanto progettato.

Il perseguire il risultato atteso presuppone la capacità di prendere tempestivamente e razionalmente le decisioni, valutando in modo realistico vincoli ed opportunità, accettando i margini di rischio e di incertezza, gestendo in modo flessibile ed equilibrato situazioni impreviste, mutevoli e poco strutturate.

Gestione e valorizzazione delle risorse umane

Indica la capacità di organizzare il consenso, di ottenere collaborazione e di guidare persone o gruppi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Designa la capacità di assumere con autorevolezza e sicurezza un ruolo di guida di altri, indirizzando ed inducendo stimoli e motivazioni che spingano al raggiungimento dei risultati.

Comprende la capacità di ottenere collaborazione e di coordinare lavori di gruppo, promuovendo la crescita professionale e gestionale dei collaboratori, individuandone correttamente capacità e attitudini.

Capacità di interpretazione dei bisogni e programmazione dei servizi

Esprime la capacità di porsi in un'ottica allargata, interpretando problemi e fenomeni nel loro contesto, cogliendone relazioni e interdipendenze e formulando priorità in una logica d'insieme.

La capacità di "visione" presuppone capacità di sintesi, cioè la capacità di estrarre gli elementi essenziali dei fenomeni da valutare e di comporli in un quadro d'insieme coerente, di cogliere le priorità e le connessioni fra i fatti per adeguare la programmazione e l'azione al contesto modificato.

B) DIPENDENTI – Art. 12 Sistema di Misurazione e Valutazione:

I MACRO FATTORI (ITEM) RIFERITI ALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA SONO:

- a) **Orientamento al miglioramento professionale e dell'organizzazione**
Motivazione a raggiungere nuovi traguardi professionali, assumendo obiettivi il cui raggiungimento accresca le competenze proprie e dell'organizzazione
- b) **Flessibilità nell'affrontare e risolvere i problemi insiti negli obiettivi assunti**
Disponibilità a farsi carico dell'incertezza, adattando in modo coerente e funzionale il comportamento e utilizzando le proprie capacità intellettuali ed emotive in modo da superare gli ostacoli
- c) **Costanza dell'impegno nel tempo e nelle prassi di lavoro**
Identificazione con gli obiettivi assunti che si manifesta con una perseveranza di impegno qualitativo (prassi di lavoro) e quantitativo (tempo di lavoro)

Il peso prevalente è assegnato al campo di valutazione **“Apporto individuale alla performance organizzativa”** valutato anche in ragione della corrispondenza delle condizioni di contesto previste con quelle di fatto determinatesi nel corso della gestione.

I MACRO FATTORI (ITEM) PREVISTI PER IL CAMPO RIFERITO AI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI SONO:

- a) **Relazione e integrazione:** indica la capacità di apporto concreto nel gruppo di lavoro.
La valutazione avviene analizzando i seguenti sotto-fattori:
 - Comunicazione e capacità relazionale con i colleghi e i superiori;
 - partecipazione alla vita organizzativa;
 - capacità di lavorare in team.
- b) **Innovatività:** intesa come iniziativa personale per il miglioramento del proprio lavoro e autonomia nello svolgimento delle attività legate al profilo professionale e al ruolo assegnato nella organizzazione.
La valutazione avviene analizzando i seguenti sotto-fattori:
 - iniziativa e propositività;
 - autonomia e capacità di risolvere i problemi;
 - capacità di cogliere le opportunità delle innovazioni tecnologiche.
- c) **Gestione delle risorse economiche e/o strumentali:** intesa come cura delle risorse/strumenti/attrezzature assegnate.
La valutazione avviene analizzando i seguenti sotto-fattori:
 - gestione attenta ed efficiente delle risorse economiche e strumentali affidate;
 - cura della propria immagine e delle attrezzature assegnate.
- d) **Orientamento alla qualità dei servizi:** indica la competenza a ricoprire le mansioni attribuite.
La valutazione avviene analizzando i seguenti sotto-fattori:
 - rispetto dei termini dei procedimenti;

- comprensione e rimozione delle cause degli scostamenti dagli standard di servizio rispettando i criteri quali-quantitativi;
 - precisione nell'applicazione delle regole che disciplinano le attività e le procedure comprese le azioni previste nel Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza e nel Codice di comportamento.
- e) **Capacità di interpretazione dei bisogni e programmazione dei servizi:** intesa come cortesia organizzativa con il pubblico e competenza nella risoluzione dei quesiti posti dall'utenza interna o esterna.
- La valutazione avviene analizzando i seguenti sotto-fattori:
- capacità di interpretare i fenomeni, il contesto di riferimento e l'ambiente in cui è esplicata la prestazione lavorativa ed orientare coerentemente il proprio comportamento;
 - livello delle conoscenze rispetto alla posizione ricoperta;
 - livello del gradimento da parte degli utenti ricavato da segnalazioni, reclami o rilevazione di customer.

I diversi item assumono significati e pesi differenti, specifici per ciascun profilo professionale, come descritto nelle schede di valutazione personalizzabili in funzione delle aspettative comportamentali del singolo collaboratore.

ATTIVITA' DEL SERVIZIO PERSONALE

a) Gestione giuridica del Personale: sistema di misurazione, contrattazione decentrata, turn-over del personale dipendente

Sistema di misurazione e valutazione della performance: in accordo e con il supporto del N.I.V. è stato predisposto il relativo documento, oggetto di proposta e confronto con la delegazione trattante di parte sindacale ed infine formale approvazione con delib. G.U. n. 19/2019

Contrattazione decentrata: nel corso dell'anno una parte dell'attività legata agli aspetti normativi del Servizio Personale si è rivolta alla gestione delle relazioni sindacali riferite:

- Alla definizione dei criteri per il conferimento delle Posizioni Organizzative, la relativa pesatura, il processo di ricognizione, selezione e nomina dei candidati entro il termine stabilito dal Contratto Nazionale
- Alla predisposizione e approvazione del CCDI – parte normativa triennio 2019/2021 e parte economica annualità 2019. A tale scopo sono stati effettuati incontri delle delegazioni trattanti nel corso del 2019: la relativa preintesa è stata sottoscritta in data 6.12.2019 e la Giunta, nella stessa data, con proprio atto n. 55 ha autorizzato il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere definitivamente il contratto stesso.

Turn-over: Come accennato nel corso del 2019 hanno preso servizio complessivamente n. 5 assistenti sociali e hanno presentato le proprie dimissioni n. 3 assistenti sociali: si tratta di personale assunto a tempo determinato per la realizzazione di progetti finanziati dal Ministero delle Politiche Sociali. E' stato peraltro possibile programmare l'assunzione di n. 1 assistente sociale a tempo pieno ed indeterminato con decorrenza 1.2.2020, attraverso lo scorrimento della graduatoria concorsuale dell'Ente in corso di validità, previo esperimento di procedura di mobilità obbligatoria ex art. 30 del D.Lgs 165/2001

Piano triennale di fabbisogno di personale: con Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 39 del 13/11/2019 è stato approvato il Piano Triennale di fabbisogno di Personale per gli anni 2020/2022.

Si segnala inoltre che nel mese di dicembre 2019 l'Amministrazione ha presentato alle OO.SS./RSU una **proposta di regolamento di smart working:** la procedura di confronto, ex art 5 comma 3 lettera a) CCNL 21.5.2018, dovrebbe esaurirsi entro il mese di marzo 2020, permettendo così l'avvio della sperimentazione in tempi brevi.

Alla luce delle disposizioni contrattuali e normative è stato aggiornato il **disciplinare del diritto allo studio**, includendo le diverse opportunità a favore dei dipendenti previste dalle norme vigenti e dal contratto, oltre ai tradizionali permessi straordinari 150 ore.

SERVIZIO DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO (Personale gestione presenze e Servizio Protocollo/Segreteria)

Alla fine del 2018 si è concluso il periodo di affidamento diretto della gestione presenze a ditta esterna. Nel frattempo era in scadenza anche il servizio protocollo affidato a società in house. Valutate le esigenze del servizio, in termini di ore e di costi, si è programmata l'esternalizzazione oltre che della citata gestione anche del servizio protocollo, ridefinendo il monte ore necessario allo svolgimento delle relative attività. Nei tempi previsti è stato predisposto, con il supporto del servizio patrimonio informatica, un dettagliato capitolato di gara. E' stato definito l'affidamento triennale di entrambi i servizi allo scopo di garantire la necessaria continuità. Nel periodo luglio/settembre si sono espletate le procedure di gara ed i due servizi sono stati affidati con decorrenza 1.10.2019. A parità di costo sostenuto nella gestione precedente (per un totale di 68 ore complessive senza sostituzione delle operatrici quando assenti), i servizi sono stati affidati per n. 30h settimanali sul protocollo con sostituzione dell'operatore quando assente e per n. 34h settimanali sul personale con sostituzione dell'operatore quando assente.

SERVIZIO PATRIMONIO-INFORMATICA E CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

1. CONVENZIONE PER LA STAZIONE APPALTANTE PRESSO UNIONE NET QUALE CENTRALE DI COMMITTENZA

Con la Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 3 del 18 gennaio 2019, la durata della Convenzione con i Comuni di Borgaro T.se, Caselle T.se, Leini, San Mauro T.se, Settimo T.se e Volpiano e con il Consorzio di Bacino 16, per l'istituzione ed il funzionamento della **Stazione Appaltante** presso l'Unione NET quale Centrale di committenza, è stata prorogata fino al 31/12/2019.

Nel rispetto della programmazione prevista, nel corso del 2019 il testo della **nuova Convenzione** tra l'Unione dei Comuni Nord Est Torino, i sopra menzionati Comuni ed il Consorzio di Bacino 16 per l'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante per l'affidamento dei contratti di lavori, beni e servizi è stato predisposto da Unione NET e sottoposto al vaglio degli Enti coinvolti, prevedendo una durata triennale (dal 2020 al 2022, con facoltà di tacito rinnovo per uguale periodo).

Con Deliberazione n. 19 del 18/11/2019, il Consiglio di Unione NET ha approvato tale Convenzione, che è stata a sua volta approvata dagli organi preposti dei singoli Enti aderenti nonché sottoscritta in data 28/01/2020 (repertorio n. 68).

È stata inoltre approvata un'ulteriore **Convenzione**, con Deliberazione del Consiglio di Unione NET n. 20 del 18/11/2019, sottoscritta in data 18/12/2019, repertorio n. 61, per l'adesione della **Fondazione Torino Musei** alla menzionata Stazione Appaltante.

Durante tutto l'anno, è stata costantemente aggiornata una puntuale **raccolta delle esigenze** degli Enti aderenti alla Convenzione, al fine di programmare le gare da svolgere e, ove possibile, unificare in un'unica procedura gli affidamenti di servizi analoghi per più soggetti.

Rispondendo alle richieste degli Enti, nel corso del 2019 la stazione appaltante si è occupata complessivamente di **23 procedure** di gara, di cui 14 procedure aperte (9 riguardanti servizi, 3 riguardanti lavori e 2 riguardanti concessioni) e 9 procedure negoziate (5 riguardanti servizi e 4 riguardanti lavori). Gli Enti interessati da tali affidamenti sono stati il Comune di Borgaro T.se (4 procedure), il Comune di Caselle

T.se (3 procedure), il Comune di Leini (4 procedure), il Comune di San Mauro T.se (6 procedure), il Comune di Settimo T.se (4 procedure), il Comune di Volpiano (1 procedure), la Fondazione Torino Musei (1 procedura), oltre ad Unione NET (3 procedure).

In 3 casi le procedure hanno coinvolto due Enti, con la previsione di Lotti distinti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse coinvolte e ottenendo risparmi gestionali (es. spese di pubblicazione, tempo/lavoro dei Commissari, etc.).

In un caso, ossia la procedura per l'affidamento del Servizio di Refezione scolastica per il Comune di Borgaro T.se, è stato notificato ad Unione NET un ricorso per l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva, proposto al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte da parte di un concorrente. Con sentenza del 05/06/2019, il TAR ha dato però atto della **rinuncia al ricorso** da parte del concorrente stesso.

In dettaglio, si sono svolte le seguenti procedure per i singoli enti:

- per il Comune di **Borgaro Torinese**:

1. in data 13/02/2019, in esito ad una procedura aperta bandita il 12/11/2018, è stato affidato il Servizio di refezione scolastica, per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2024 (CIG 7683406336);
2. in data 06/02/2019, in esito ad una procedura negoziata avviata il 10/12/2018, sono stati affidati i lavori per la realizzazione di una pista ciclopedonale tra Borgaro T.se e Caselle T.se, nell'ambito del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-ufficio" ex D.M. 208 del 20.07.2016 (CIG 7680685DC2);
3. in data 15/02/2019, in esito ad una procedura negoziata avviata il 19/12/2018, sono stati affidati i lavori di riqualificazione urbana tramite la ristrutturazione urbanistica del comparto sotteso dalla via Lanzo, nel tratto compreso fra le vie Martiri della Libertà e Italia, con realizzazione anticipata del Lotto relativo alla via Svizzera (CIG 77345776DA);
4. in data 24/06/2019, in esito ad una procedura aperta in ambito nazionale bandita l'11/04/2019, sono stati affidati i Servizi assicurativi per il periodo 01/07/2019 – 30/06/2021, con la suddivisione in 6 Lotti. Lotto 1: RCT/O (CIG 7866321571). Lotto 2: All Risks (CIG 786634486B). Lotto 3: Infortuni (CIG 7866355181). Lotto 4: RC auto (CIG 7866368C38). Lotto 5: Kasko (CIG 7866389D8C). Lotto 6: Tutela legale (CIG 7866401775);

- per il Comune di **Caselle Torinese**:

1. in data 24/10/2019, in esito ad una procedura negoziata avviata il 31/07/2019, è stata affidata la gestione del Servizio educativo integrativo presso l'Asilo nido comunale per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021, oltre eventuale rinnovo biennale (CIG 8025831542);
2. in data 31/12/2019, in esito ad una procedura aperta bandita il 12/11/2019, si è pervenuti all'affidamento dei Servizi di supporto per l'integrazione degli alunni disabili e con esigenze educative speciali, pre e post scuola e accompagnamento sugli scuolabus comunali, per gli anni scolastici 2019/2020 2020/2021 con possibilità di rinnovo (CIG 8051976CC9);
3. in data 16/01/2020, in esito ad una procedura aperta telematica in ambito nazionale bandita il 12/12/2019, si è pervenuti all'affidamento in concessione del Servizio delle pubbliche affissioni e di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2023 (CIG 8068322DEE);

- per il Comune di **Leini**:

1. in data 04/02/2019, in esito ad una procedura negoziata avviata il 04/12/2018, sono stati affidati i lavori di riqualificazione del Centro storico (II Lotto), con la sistemazione di via Carlo Alberto nel tratto tra piazza Vittorio Emanuele II e piazza Vittorio Ferrero (CIG 7702122823);
2. in data 05/02/2019, in esito ad una procedura negoziata tramite RdO (Richiesta di Offerta) sul MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) avviata il 18/12/2018, sono stati affidati i lavori di manutenzione straordinaria di strade comunali (CIG 769711650F);
3. in data 02/12/2019, in esito ad una procedura aperta bandita il 10/10/2019, è stata affidata la gestione dei Servizi educativi e complementari e del servizio di ristorazione presso l'Asilo nido comunale, per il periodo da gennaio 2020 a dicembre 2022 (CIG 8054131F25);

4. in data 05/12/2019, in esito ad una procedura aperta bandita il 03/10/2019, si è pervenuti all'affidamento del Servizio di pulizia degli immobili comunali per il periodo presunto dal 01/11/2019 al 31/10/2022, oltre eventuale ripetizione triennale (CIG 8042649BE7);
- per il Comune di **San Mauro Torinese**:
 1. in data 17/01/2019, in esito ad una procedura negoziata avviata in data 21/12/2018, è stato affidato il Servizio di supporto all'Ufficio Tributi per le attività di perequazione catastale immobili ad uso non residenziale, accertamenti in materia di IMU e TARI e per la redazione di una perizia di stima delle aree edificabili (CIG 7712455733);
 2. in data 04/07/2019, in esito ad una procedura aperta in ambito nazionale bandita il 22/05/2019, sono stati affidati i lavori di realizzazione dell'area verde Pra Granda (CIG 7916625D9B);
 3. in data 05/07/2019, in esito ad una procedura aperta in ambito nazionale bandita il 23/05/2019, sono stati affidati i lavori di "San Mauro sicura" (CIG 7917217626);
 4. in data 10/07/2019, in esito ad una procedura aperta in ambito nazionale bandita in data 06/06/2019, è stato affidato in concessione il Servizio di gestione dell'impianto di pubblico spettacolo "P. Gobetti", per il periodo dallo 01/09/2019 al 31/08/2022, oltre eventuale rinnovo biennale (CIG 790871808F);
 - per il Comune di **Settimo Torinese**: in data 02/04/2019 è stato preso atto che la procedura negoziata per l'affidamento del Servizio di supporto al Servizio elettorale in occasione di consultazioni elettorali per il periodo 2019-2023 (CIG 7831705F67), avviata il 18/03/2019, fosse andata deserta;
 - per il Comune di **Volpiano**: in data 12/03/2019, in esito ad una procedura telematica aperta tramite MePA bandita il 12/12/2018, sono stati affidati i lavori di riqualificazione di Piazza XXV Aprile (CIG 77224352F6);
 - per la **Fondazione Torino Musei**: in data 04/02/2020, in esito ad una procedura telematica aperta bandita il 19/12/2019, sono stati affidati i Servizi di sorveglianza armata notturna, piantonamento, ronda esterna, prevenzione incendi e presidio, intervento rapido di autopattuglia e teleallarme per i Musei gestiti dalla Fondazione Torino Musei per il triennio 2020-2022, con opzione fino al 2024 (CIG 8144732D75);
 - per **Unione NET**:
 1. in data 12/04/2019, in esito ad una procedura aperta bandita il 04/03/2019, è stata affidata la gestione del Servizio sociale territoriale per il periodo dal 01/06/2019 al 31/05/2021 (CIG 7815776663);
 2. in data 30/09/2019, in esito ad una procedura negoziata tramite RdO (Richiesta di Offerta) sul MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) avviata il 04/09/2019 e preceduta da un Avviso di manifestazione di interesse, è stata affidata la gestione dei Servizi di supporto amministrativo, per il periodo 01/10/2019 – 30/09/2022 (CIG 8005294198);

Di seguito si elencano le procedure di gara con 2 Lotti:

- per i Comuni di **San Mauro Torinese** e di **Settimo Torinese**:
 1. in esito ad una procedura aperta bandita in data 20/12/2018, in data 07/02/2019 si è dato atto che non sono state presentate istanze per l'affidamento del Servizio di Tesoreria del Comune di San Mauro T.se, mentre in data 18/02/2019 è stato affidato il Servizio di Tesoreria del Comune di Settimo T.se;
 2. in esito ad una procedura negoziata avviata in data 04/07/2019, in data 01/08/2019 sono stati affidati il Servizio di pre e post scuola per il Comune di San Mauro T.se, per il periodo 01/09/2019 – 31/08/2022 (Lotto 1 - CIG 79384296D8) e il Servizio di pre e post scuola per il Comune di Settimo T.se per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 (Lotto 2 - CIG 79384475B3);
- per il Comune di **Settimo Torinese** e per **Unione NET**: in data 24/09/2019, in esito ad una procedura aperta bandita il 31/07/2019, sono stati affidati, per il periodo dal 01/11/2019 al 31/12/2022 (oltre

eventuale ripetizione triennale) il Servizio di pulizia dei locali del Palazzo Comunale di Settimo T.se, di altre sedi distaccate e il servizio di presidio e pulizia dei servizi igienici nelle aree mercatali (Lotto 1 – CIG 7503716654) e il Servizio di pulizia dei locali di Unione NET (Lotto 2 – CIG 7503729110).

Ai sensi dell'art. 40 del Codice degli Appalti, che prevede l'obbligo di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici, Unione NET si è dotata di una **piattaforma informatica per lo svolgimento delle procedure di gara** (utilizzando lo strumento del "riuso" gratuito di software non protetto da *copyright* e liberamente modificabile dagli utenti). L'attivazione di tale software ha comportato una fase di configurazione dello stesso (con il coinvolgimento di SAT Servizi), nonché lo svolgimento della correlata formazione, che ha visto la partecipazione dei tecnici degli Enti aderenti alla Convenzione. Nel corso del 2019 sono state avviate le prime due procedure interamente telematiche.

Infine, per acquisire servizi e beni per Unione NET (quali ad esempio le "utenze", la fornitura di carburante, la fornitura di cancelleria, i buoni pasto), sono stati utilizzati gli strumenti previsti dalla normativa e forniti da CONSIP (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e Convenzioni) e da S.C.R. Piemonte S.p.A.

2. D.LGS. 81/2008: FORMAZIONE ED EFFETTUAZIONE VISITE PERIODICHE MEDICO COMPETENTE

Per quanto attiene alla **formazione** in materia di salute e sicurezza sul lavoro, durante l'anno si sono svolte le seguenti iniziative, a cura di agenzie formative specializzate incaricate *ad hoc*:

- corso per Addetti Primo Soccorso D.M. 388/2003, della durata di 12 ore. I partecipanti sono stati 8;
- corso di aggiornamento per Addetti Antincendio ed evacuazione D.M. 10/03/1998, rischio basso, della durata di 4 ore. I partecipanti sono stati 6.

Inoltre, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha partecipato al corso di formazione annuale obbligatorio, della durata di 4 ore.

Nell'ambito della **sorveglianza sanitaria** e sulla base della periodicità prevista per i singoli dipendenti, sono state programmate ed effettuate da parte del Medico competente le 32 visite necessarie per valutarne l'idoneità alla mansione lavorativa.

Infine:

- è stato verificato il contenuto del Documento di Valutazione dei Rischi, con la partecipazione degli attori coinvolti, ossia il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il Medico competente e il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- sono stati svolti sopralluoghi nelle sedi dell'Unione.

3. SERVIZI INFORMATICI

Relativamente ai servizi informatici, in collaborazione con S.A.T. s.c.r.l., cui è affidata "*in house providing*" la gestione del sistema telematico e informatico dell'Unione NET, sono stati assicurati il monitoraggio del funzionamento del sistema informativo (compresa la posta elettronica e la PEC) ed il suo aggiornamento, nonché la verifica dell'andamento del servizio di assistenza, manutenzione e supporto alle postazioni di lavoro e agli utenti, svolto da Adicom Group s.r.l., società affidataria del servizio a seguito di gara d'appalto.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati acquistati, utilizzando il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione):

- 15 personal computer portatili e relativi monitor, per la dotazione informatica di altrettante postazioni di lavoro;
- 5 stampanti multifunzione di rete;

- i dispositivi elettronici finalizzati a realizzare un impianto di videoproiezione fisso, collegabile ai pc portatili ed utilizzabile per espletare le attività di competenza dell'Ente, da installare presso la sala riunioni del secondo piano della sede di via Roma 3 a Settimo T.se.

4. SEDI

Nel corso dell'anno è stata garantita la funzionalità delle sedi di Unione NET, con l'effettuazione dei necessari interventi di manutenzione ordinaria, in collaborazione con i servizi tecnici dei Comuni proprietari dei locali.

In particolare:

- per quanto riguarda la sede del Centro diurno per soggetti con disabilità "Il Jolly", oggetto di un recente intervento da parte del Comune di Volpiano per risolvere le problematiche di funzionalità inerenti i locali e i relativi impianti, sono stati effettuati il monitoraggio e la segnalazione all'Amministrazione delle ulteriori criticità emerse nel corso dell'anno;
- anche le criticità inerenti ai locali del Centro diurno per soggetti con disabilità "Oasi" sono state monitorate e, grazie alla collaborazione del Comune di Settimo, affrontate.

Inoltre, in collaborazione con la Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana (ECM), presso lo stabile di via Giannone 3 a Settimo Torinese è stato allestito uno spazio che ospita, a partire dal mese di marzo, alcune postazioni di lavoro di operatori del Servizio Sociale Territoriale.

Sono stati infine acquistati arredi destinati alla menzionata sede di via Giannone 3 e a sostituire arredi obsoleti della sede di via Roma 3 (entrambe a Settimo T.se).

5. REGOLAMENTO UE N. 2016/679 (GDPR)

In relazione al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), in tema di protezione dei dati personali, entrato in vigore dal 25 maggio 2018, Unione NET ha individuato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), con un affidamento diretto ad Alfema Consulenza S.r.l. (ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016), per il periodo 25/05/2019 – 24/05/2020.

Il DPO, l'avvocato Marco Galvagno, coadiuvato dalla dott.ssa Federica Gai di Alfema Consulenza, ha tenuto due moduli formativi (il 27 marzo ed il 28 giugno) sul nuovo Regolamento europeo in tema di privacy e sugli adempimenti connessi, cui hanno partecipato i dipendenti di Unione NET e dei Comuni aderenti.

Con la Determinazione del Direttore n. 116 del 06/05/2019, Unione NET ha provveduto a recepire le osservazioni contenute nel parere espresso dal DPO e ad approvare il Registro dei trattamenti.

Inoltre, al fine di ottemperare a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679:

- l'informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi degli artt. 13 e 14 del citato Regolamento) è stata pubblicata sul sito istituzionale e resa disponibile ai cittadini nelle sedi di Unione NET;
- il Direttore di Unione, con Decreto del Presidente, è stato designato quale soggetto ai fini di cui all'articolo 2-quaterdecies del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- sono stati nominati i soggetti autorizzati al trattamento dei dati;
- è stato istituito il "dossier privacy" dell'Ente, a disposizione di tutti i dipendenti.

In merito agli aspetti concernenti la sicurezza informatica, è stato richiesto a SAT s.c.r.l. di fornire la documentazione idonea per ottemperare a quanto richiesto nel menzionato parere del DPO di Unione NET.

SERVIZIO SEGRETERIA

L'attività della segreteria si è svolta principalmente con la formalizzazione delle deliberazioni e pubblicazione degli atti amministrativi così riassunti:

atti	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Deliberazioni Consiglio	25	21	29	34
Deliberazioni Giunta	55	58	65	70
Determinazioni/Decreti	401	384	387	373

e con funzioni di segreteria in relazione al rapporto con gli organi istituzionali dell'ente e alle sedute degli organi collegiali:

sedute	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Consiglio	5	5	5	5
Giunta	14	15	17	19

Sono inoltre consolidati la collaborazione e supporto all'Attività del Segretario Generale in tema di:

- 1) controllo di regolarità amministrativa ex art. 147 bis, comma 2, D.LGS 267/2000 e art. 2 comma 3 del D.Lgs. 286/1999 (sessione 2° semestre 2016), così come disciplinato al Capo II del vigente "Regolamento del sistema dei controlli interni", adottato con D.C.U. in data 05.02.2013.
- 2) controllo degli atti amministrativi prevista dalla tabella di valutazione e trattamento del rischio di cui al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Le iniziative assunte nel corso dell'anno 2019 in merito alla prevenzione dei fenomeni corruttivi possono essere così riassunti:

- approvazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e del Programma Triennale Trasparenza ed Integrità con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 5 in data 30.1.2019. Tale Piano tiene conto del processo di riorganizzazione conseguente alle modifiche avvenute nelle funzioni svolte dall'Unione nel corso dell'anno di riferimento, in particolar modo per quanto attiene il consolidamento del settore Servizi Sociali, il funzionamento della Stazione Appaltante per l'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture in ottemperanza all'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. in convenzione con i Comuni di Borgaro T.se, Caselle T.se, Leini, San Mauro T.se, Settimo T.se e Volpiano, al Consorzio di Bacino 16;
- sessioni semestrali di controllo in fase successiva all'adozione degli atti, ai sensi art. 147 bis del D. Lgs. 190/2012 secondo quanto stabilito dal relativo regolamento approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 3 del 05.02.2013. Il sistema dei controlli persegue l'obiettivo di verificare, attraverso una costante azione ricognitiva, la sussistenza di condizioni di regolarità, legittimità e correttezza nell'adozione dei singoli atti amministrativi e nello svolgimento dell'attività amministrativa nel suo complesso. Il giudizio in tal senso emerso dalle sessioni di verifica è stato positivo, in particolare avendo riguardo al costante miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente.
- sessioni semestrali di controllo interno sugli atti amministrativi ex art. 9 "Trattamento del rischio del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2018/2020" che si sono concretizzati in particolare nell'ampliamento delle verifiche qualitative/quantitative delle determinazioni, contratti e, più in generale, degli atti emessi dai Settori dell'Ente.

SERVIZIO FINANZIARIO

Il servizio assicura la gestione ed il coordinamento dell'attività finanziaria dell'Ente ed effettua le scritture contabili relative a tutte le fasi di gestione dell'entrata e della spesa. Inoltre, garantisce il supporto amministrativo e contabile ai servizi dell'Unione ed in particolare al settore socio assistenziale, con riferimento ai servizi educativi ed ai servizi di residenzialità e semiresidenzialità, attraverso il conteggio delle quote di competenza a carico degli utenti, la corrispondenza con i fornitori e utenti per l'area disabili, e la verifica di congruità della fatturazione per la predisposizione delle liquidazioni per tutte le aree del settore.

Oltre al supporto interno ai vari servizi dell'ente, il servizio cura i rapporti con l'esterno in particolare con l'istituto tesoriere, con l'organo di revisione, con i comuni costituenti l'Unione e con i fornitori.

Completato il processo di armonizzazione contabile, continuano a caratterizzare l'attività del servizio finanziario novità via via introdotte e numerose scadenze previste in materia dalla normativa nazionale, che impongono al personale del servizio finanziario un impegno straordinario per rispettare i termini dei numerosi e complessi adempimenti.

Nei primi mesi dell'anno 2019 sono state effettuate le operazioni di ri-accertamento ordinario dei residui ai fini della predisposizione del Rendiconto di Gestione 2018 ed effettuati i riscontri e le verifiche del conto del tesoriere e dei conti dell'economo e degli agenti contabili esterni dell'Unione. Per il deposito dei conti degli agenti contabili presso la Sezione Giurisdizionale regionale della Corte dei Conti, l'Unione ha provveduto mediante pec in quanto il sistema informativo per la resa dei conti giudiziali "SIRECO" non era agibile.

Nell'ambito delle operazioni previste per la chiusura dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011, è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2018 con la Società SAT Scarl, partecipata dall'Unione, con la Fondazione Comunità Solidale e con il Consorzio CSI Piemonte.

Sono state effettuate le verifiche trimestrali e calcolato e pubblicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013; l'indicatore dell'anno 2019 è risultato di 90,12 giorni e rappresenta il significativo ritardo nel pagamento dei debiti commerciali anche se si è registrato, nel contempo, un miglioramento rispetto all'anno precedente (158,64 giorni). E' evidente il permanere della grave criticità legata alla mancanza di liquidità: l'Unione continua a risentire del ritardo nell'erogazione dei trasferimenti da parte degli enti esterni, che costituiscono la principale fonte di entrata e che determina la dilazione dei tempi di pagamento delle fatture e il conseguente mancato rispetto del termine di 30 giorni stabilito dalla normativa vigente. Sul piano della gestione questo ritardo si traduce nell'onere di gestire e contenere le urgenze, di relazionarsi con i fornitori per rispondere alle numerose richieste di pagamento e nel sollecitare gli enti affinché provvedano ad effettuare i trasferimenti all'Unione, nel monitoraggio continuo della situazione di cassa e nella difficoltà di effettuare una adeguata programmazione dei pagamenti.

E' proseguita l'attività di monitoraggio dei pagamenti tramite l'utilizzo della Piattaforma Nazionale della Certificazione dei Crediti, la cui impostazione e rigidità crea difficoltà nell'aggiornamento e caricamento dei dati relativi ai pagamenti e un notevole dispendio di tempo.

Entro il 30 aprile 2019 si è provveduto alla comunicazione tramite PCC dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2018: riscontrato uno scostamento fra l'ammontare del debito rilevato dalla piattaforma e l'importo evidenziato dalle risultanze contabili dell'Unione, si è proceduto con il riallineamento delle informazioni registrate in piattaforma e quelle registrate nella contabilità dell'ente entro il termine previsto del 31 dicembre 2019.

Con D.M. 12 maggio 2016 sono state approvate le modalità ed i tempi di trasmissione dei dati alla BDAP - banca dati delle amministrazioni pubbliche del Ministero delle Economia e delle Finanze, da parte degli Enti

Locali, ai sensi dell'art. 13 c. 3 della Legge n. 196/2006 e dell'art. 18 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. Nel 2019 sono stati trasmessi il Bilancio Preventivo 2019, il Rendiconto di Gestione e il Bilancio Consolidato 2018 con esito positivo.

Dall'1/1/2019 si è avviata la gestione della nuova convenzione per la gestione del servizio di tesoreria affidato ad Unicredit SpA, a seguito di procedura aperta, per il periodo 1/1/2019-31/12/2023, Rep. n. 55 del 9/05/2019.

Nel 2019 oltre ai momenti istituzionali previsti per la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, si sono verificati gli equilibri di bilancio con periodicità trimestrale. Ai fini del monitoraggio periodico degli equilibri si sono considerate le entrate e le spese in termini di competenza e di cassa, di parte corrente e capitale, i residui attivi e passivi ed ogni ulteriore elemento specifico di valutazione. Lo schema riassuntivo insieme ad una breve relazione sono stati inviati al Presidente dell'Unione, alla Giunta ed al Revisore dei Conti.

Tra le novità che hanno caratterizzato l'esercizio 2019, c'è l'avvio del SIOPE+: il M.E.F., con decreto del 30 maggio 2018, ha programmato per le Unioni di Comuni l'avvio del SIOPE+ a partire dal 1° gennaio 2019. Si tratta dell'utilizzo degli ordinativi di incasso e pagamento elettronici, trasmessi al tesoriere/cassiere per il tramite della piattaforma SIOPE+, gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, con l'obiettivo di automatizzare il monitoraggio dei pagamenti e degli incassi delle pubbliche amministrazioni, emessi secondo regole emanate dall' AgID (Agenzia per l'Italia Digitale). E' stata pertanto adottata la nuova modalità di gestione, compatibile con i nuovi standard SIOPE+/OPI, e trasmissione telematica di flussi di ordinativi informatici mediante un nuovo portale alla Banca d'Italia.

Nel corso della gestione 2019, il servizio finanziario ha posto ha curato particolarmente la puntuale e corretta regolarizzazione dei provvisori di entrata e spesa, ovvero delle riscossioni e dei pagamenti eseguiti dal tesoriere in assenza di ordinativi, al fine di adempiere entro i termini stabiliti dal D.Lgs. 267/2000.

Inoltre, nell'esercizio chiuso, in considerazione dell'attenzione posta dal legislatore in merito ai tempi di pagamento e al monitoraggio dei debiti della pubblica amministrazione, si è formalizzato il ciclo della fatturazione elettronica passiva. Il servizio finanziario ha coinvolto in maniera più attiva i vari soggetti dell'ente partecipanti al procedimento, richiedendo un maggior rigore nell'osservanza dei tempi e presidiando in maniera più puntuale le singole attività che si concludono con l'emissione degli ordinativi di pagamento.

Nell'ambito delle attività di rendicontazione nell'anno 2019 sono stati raccolti e sistematizzati i dati e compilata l'apposita modulistica e trasmessi:

1. rendiconto ASL delle attività integrative socio-sanitarie
 - il 29/03/2019 rendicontazione al 31/12/2018 come previsto dall'art. 11 della convenzione approvata con delibera dell'asl to4 n. 574 del 10/05/2018, la cui scadenza era prevista il 31/3/2019
 - il 23/12/2019 rendicontazione al 30/09/2019 come previsto dall'art. 11 della convenzione approvata con delibera dell'asl to4 n. 945 del 14/08/2019, la cui scadenza era prevista il 31/12/2019
2. rendiconto regionale anno 2019 dell'attività svolta a livello locale dai servizi socio-assistenziali nell'anno 2018 e delle spese relative, di cui art. 4, comma 1 lett. K della L.R. 1/2004, che prevede la trasmissione della documentazione secondo i modelli e le scadenze di seguito riportate:
 - entro il 31/05/2019, inviata da Unione il 29/05/2019, la rendicontazione riferita ai seguenti modelli, elaborati dal servizio finanziario:
 - Mod. A – Entrate

- Mod. A1 – Contributi e trasferim. dai comuni all'Unione sulla base della quota procapite
 - Mod. Macroaggregati di spesa
 - Mod. D – Risultato di amministrazione
 - Determinazione di approvazione dei modelli di rendicontazione sopra citati
- entro il 31/07/2019, inviati da unione il 30/07/2019 la rendicontazione riferita ai seguenti modelli :
- Mod. B – Rendicontazione spese (elaborato dal servizio finanziario)
 - Mod. B1 – Raccordo spesa corrente/prestazioni (elaborato dal servizio finanziario)
 - Mod. F – Personale dipendente (elaborato dal servizio personale)
 - Mod. F non dipendente (Riepilogo) (dati richiesti dal servizio finanziario e forniti dalle coop.)
 - Determinazione di approvazione dei modelli di rendicontazione sopra citati
 - Mod. C – Riepilogo Utenti (elaborato dal servizio sociale)
 - Mod. E – Attività socio-assistenziali gestite direttamente dai comuni singoli (dati richiesti ai comuni dal servizio finanziario)

Nell'ambito dei documenti di programmazione, gestione e rendicontazione dell'Unione curati dal Servizio Finanziario, nel corso dell'esercizio 2019:

- è stato predisposto ed approvato (con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 4 del 9/4/2019) il Rendiconto della Gestione 2018, costituito dal Conto di Bilancio, Conto Economico e Stato Patrimoniale, elaborati secondo i nuovi principi contabili e nuovi modelli, e da tutti gli allegati previsti dalla normativa;
- è stato predisposto ed approvato, con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14 del 30/09/2019, il Bilancio consolidato dell'Unione relativo all'Esercizio 2018;
- è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 15 del 30/09/2019 e la relativa nota di aggiornamento con deliberazione del Consiglio n.22 del 16/12/2019;
- è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022 con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 23 in data 16/12/2019;
- è stato approvato, con deliberazione di Giunta n. 49 del 16/12/2019, il Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022, recante le dotazioni finanziarie in conformità alle previsioni del Bilancio approvato dall'Ente, le dotazioni umane e le dotazioni strumentali;
- oltre alle variazioni di bilancio di competenza del Consiglio e della Giunta, riportate nella seconda parte della presente relazione, il Servizio Finanziario ha predisposto, e sono state successivamente adottate, le seguenti variazioni, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera b) del D.Lgs. 267/2000, di competenza del Responsabile Finanziario:
 - determinazione n. 47 del 18/2/2019, con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati;
 - determinazione n. 271 del 4/10/2019, con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio ai sensi del comma 5 quater, lettera b), dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000;
 - determinazione n. 394 del 30/12/2019 con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio fra gli stanziamenti di spesa di parte corrente e il correlato Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, in termini di competenza e di cassa, al fine di recepire il cambiamento di imputazione dall'esercizio 2019 all'esercizio 2020;

Di seguito si rappresentano alcune grandezze in ordine al numero dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso emesse, di note di entrata e spesa registrate e di accertamenti e impegni assunti nel corso dell'esercizio 2019 e precedenti. Il numero degli ordinativi non è adeguato a rappresentare le tempistiche degli iter o la complessità delle attività che li determina ma evidenzia i cambiamenti di gestione dovuti sia ad aspetti organizzativi che ad adeguamenti normativi e procedurali quali, ad esempio, l'avvio

nel 2015 del nuovo meccanismo di liquidazione dell'IVA "split payment" con emissione automatica di reversali.

	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013
REVERSALI	1599	1634	1132	1417	814	394	257
MANDATI	4437	3002	2520	3466	3430	1982	961

	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013
ACCERTAMENTI	163	207	203	134	138	139	92
IMPEGNI	499	476	519	414	485	382	309

	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013
NOTE DI ENTRATA	2017	2106	1536	2136	979	327	201
NOTE DI SPESA	4385	2879	3035	2820	4340	3171	2659

PROGRAMMA POLIZIA LOCALE - SICUREZZA

Gestione attività residuali

L'Unione ha continuato a gestire nell'esercizio 2019 le attività derivanti dagli iter dei procedimenti sanzionatori avviati negli anni 2012-2015 nell'ambito della funzione della Polizia Locale che, come è noto, possono interessare più anni.

Le attività principali, costituite dalla gestione contabile residuale di entrate inerenti le sanzioni per violazioni al codice della strada e il trasferimento ai Comuni interessati e dalla gestione del contratto del servizio di riscossione coattiva anni 2012-2015, sono state seguite dal servizio finanziario dell'Unione.

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono svolte anche attività relative alla gestione dei ruoli e al contenzioso.

PROGRAMMA SUAP -COMMERCIO

SERVIZIO SUAP – COMMERCIO

A partire dal 1° aprile 2013 i servizi relativi allo Sportello Unico per le attività produttive ed al commercio dei comuni di Borgaro Torinese, San Mauro e Settimo T.se sono stati trasferiti all'Unione Net. Nel mese di novembre 2014 è iniziata la gestione, per il solo servizio SUAP, anche per il comune di San Benigno Canavese.

Nel corso del 2019 è continuata la gestione del servizio SUAP unificato mantenendo le quattro sedi locali nei comuni per garantire il rapporto diretto con l'utenza. E' stato garantito lo stesso livello di apertura al pubblico delle sedi locali.

Grazie all'interscambio tra i vari comuni e la gestione unificata si sono valorizzate le esperienze locali affrontando le novità legislative a livello unificato riducendo quindi i tempi/lavoro per la loro applicazione. Nel corso del 2019 è stata inserita nell'organico del personale Suap una figura tecnica di un geometra in grado di seguire con maggior competenza le pratiche di tipo edilizio ed ambientali.

E' continuata la gestione informatizzata delle procedure SUAP per i quattro comuni tramite convenzione per l'utilizzo della procedura "Infocamere/impresa in un giorno" iniziata il 1° maggio 2014. Grazie a questa piattaforma tutti i procedimenti sono stati gestiti completamente in forma telematica. Nel corso dell'anno 2019 è ulteriormente aumentato l'utilizzo della procedura informatica anche per le pratiche di tipo edilizio riguardanti gli edifici ospitanti attività commerciali, artigianali ed industriali e per le pratiche di tipo ambientale in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino.

Nel corso del 2017 avevano trovato piena applicazione i decreti legislativi 126 e 222 del 2016 che hanno trasferito al SUAP la competenza per il ricevimento e l'istruttoria di istanze in materia di artigianato, industria ed ambiente. Sulla procedura di cui sopra sono stati inseriti i nuovi procedimenti e nel 2019 essi sono stati pienamente utilizzati.

La stessa procedura garantisce la conservazione dei documenti informatici a norma di legge. A fine 2019 le pratiche espletate tramite procedura informatica erano circa 5.300, ciò significa che l'archivio informatico sta assumendo una notevole consistenza agevolando le ricerche.

E' continuata la gestione del settore dedicato al SUAP del sito dell'Unione Net. In esso sono riportate le procedure e la modulistica in uso nei tre comuni. Tramite tale sito è possibile collegarsi direttamente con www.impresainungiorno.gov.it mediante il quale si procede con l'invio on line di tutte le istanze di pertinenza del SUAP e del commercio. Dallo stesso sito i gestori delle attività economiche ed i loro professionisti possono controllare l'iter procedurale.

E' continuato nel 2019 il servizio SUAP per tre comuni della collina (Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena). Tale servizio è gestito in base alla convenzione approvata dal Consiglio dell'Unione Net con deliberazione n°14 del 25 settembre 2018 e sottoscritta dai tre comuni, che prevede una partecipazione finanziaria pari a 1.450,00 euro l'anno ripartito tra i tre comuni in base al numero degli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nella sede centrale del servizio SUAP Commercio, attualmente a Settimo T.se, si sono continuati a gestire i procedimenti amministrativi di stretta pertinenza del SUAP e si segue la fase di aggiornamento del sito e della procedura informatica. Grazie all'inserimento della figura tecnica, geometra, nella sede centrale è stato incrementato il servizio di consulenza anche per le pratiche di tipo edilizio. Presso la sede locale di San Mauro Torinese si seguono in maniera più specifica le problematiche legate ai comuni collinari associati.

Negli sportelli locali si seguono tutte le procedure relative ai vari comuni, ad esempio l'aggiornamento delle graduatorie di spunta dei mercati, il rapporto con il pubblico e le procedure di pertinenza locale.

In particolare nel 2019 è stata applicata la nuova normativa della Regione Piemonte per la classificazione delle strutture residenziali alberghiere ed extra alberghiere.

Per quanto riguarda le politiche sul commercio, ogni comune ha continuato, mediante i propri assessorati, a gestire le dinamiche di carattere locale con le associazioni di categoria per la promozione del commercio.

Il Servizio ha continuato ad organizzare e gestire i mercati settimanali, festivi e le fiere nei 3 comuni e, in collaborazione con le singole amministrazioni comunali, tutte le iniziative locali di promozione del commercio e delle attività produttive.

Sostanzialmente l'interscambio delle esperienze, degli strumenti e delle capacità del personale proveniente dai vari comuni ha permesso di fornire risposte migliori agli utenti del servizio.

L'interscambio delle conoscenze in questo anno, come già per gli anni precedenti, ha permesso da un lato una crescita delle conoscenze complessive e dall'altro l'utilizzo delle specializzazioni dei singoli non solo sul singolo comune ma sui 4 comuni facenti parte del suap Unione Net e sui tre comuni della collina associati.

Nella seconda metà del 2017 è ripreso, dopo l'interruzione di circa 1 anno, il programma MIP (Mettersi in Proprio) con la collaborazione della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino. Il programma si concretizza con l'assistenza di personale specializzato ai nuovi imprenditori. L'accesso avviene per via telematica e tramite uno sportello dedicato presso la sede della Città Metropolitana di Torino. Il Suap collabora con lo stesso sia promuovendo l'iniziativa presso gli imprenditori che si recano nella sue varie sedi sia collaborando con il servizio per le informazioni utili per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative. Nel corso del 2019 è proseguito il programma MIP.

PROGRAMMA SOCIOASSISTENZIALE

SERVIZIO TUTELE

L'attività dell'Ufficio Tutela è proseguita nel corso del 2019, nonostante la criticità derivante dalla mancanza di personale che impedisce di costruire e mantenere le pratiche aggiornate sia per le rendicontazioni previste per i tribunali di Torino, Ivrea ed Asti, che per l'archiviazione documentale.

Nello specifico il servizio tutela ha mantenuto l'attività, in continuità con gli anni precedenti, ed in particolare:

- Incontri con le aree e relativi responsabili (si quantificano nell'anno n. 4 incontri con l'area anziani e 4 con l'area disabili) per la ricostruzione della storia dell'assistito, la situazione patrimoniale e per condividerne la progettualità in capo all'assistito.
 - Si quantificano nel 2019 n. 134 provvedimenti, confermando un trend di crescita di circa il 9,5% annuo.
 - Incontri con la Città Metropolitana (si quantificano nell'anno n. 5 incontri) per un confronto con gli altri enti gestori circa le possibili soluzioni operative connesse alla gestione dei provvedimenti di protezione giuridica e le relative criticità comuni nonché la definizione dello sportello di Pubblica Tutela c/o il Tribunale di Ivrea in analogia a quello presente a Torino;
 - Incontri con la Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Ivrea, n. 3 incontri con la Procura della Repubblica per incrementare la reciproca collaborazione al fine di ottimizzare gli interventi.
Si fa presente che il Tribunale di Ivrea, a differenza delle altre Sezioni, ha continuato a richiedere il giuramento formale da parte del delegato del legale rappresentante dell'Ente (davanti al Giudice Tutelare) all'apertura di tutti i provvedimenti giuridici. Tutto ciò ha comportato una riorganizzazione che tenesse conto della nuova modalità garantendo n. 30 incontri presso il Tribunale di Ivrea per: giuramenti, depositi delle istanze e ricorsi, richieste di inventari patrimoniali e rendicontazioni, tutti atti che devono essere depositati personalmente allo sportello.
 - Per le situazioni più complesse è stato necessario incontrare insieme alla consulente: Giudici, Curatori Fallimentari, Notai, Avvocati, Periti Psichiatrici e Sindacati ed altri professionisti per discutere insieme circa il progetto di vita degli assistiti e propedeuticamente presentare i relativi ricorsi.
 - Permangono inoltre gli incontri con:
 - Istituti di credito e postali per operazioni sui conti, pagamenti di natura ordinaria e straordinaria, emissione di carte prepagate e relative pratiche connesse
 - i patronati e Caf (RED, CUD e ICRIC, ISEE)
 - agenzie immobiliari
 - ATC
 - Questura di Torino e Commissariati locali
 - Equitalia
 - direttori delle strutture residenziali
 - aziende
 - anagrafi
 - professionisti (commercialisti, notai, geometri e avvocati)
 - parenti degli assistiti ed assistiti stessi
 - Mantenimento della collaborazione con il consulente per la gestione degli interessi patrimoniali degli assistiti e il monitoraggio fiscale e tributario.
-

AREA ANZIANI

La progettualità rivolta alle persone anziane si sostanzia in due grandi filoni d'intervento: le azioni a sostegno del mantenimento a domicilio della persona oppure, ove ciò non è (o non è più) percorribile, azioni alternative alla domiciliarità.

Interventi a sostegno della domiciliarità

Gli interventi a sostegno della domiciliarità sono caratterizzati dalla loro adattabilità alle singole situazioni, sulle quali vengono “modellati” gli interventi ritenuti più idonei per il mantenimento della persona – non autosufficiente – presso il proprio domicilio.

Progetto “Home Care Premium”

Il progetto, finanziato dall'INPS-Gestione dipendenti pubblici, diretto al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) mediante l'erogazione di contributi economici e di prestazioni aggiuntive specialistiche (ore educative e OSS, trasporti, inserimenti in Centri Diurni, ecc.) in favore di dipendenti pubblici, pensionati o loro congiunti di I grado, è proseguito per tutto l'anno, con un nuovo bando che ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2019 e terminerà il 30 giugno 2022.

Nel corso del 2019 hanno usufruito del progetto n. 19 anziani (n. 15 nel 2018 e n. 20 nel 2017)

Contributi economici a sostegno della domiciliarità

Sono normati dalle DD.GG.RR. n. 39-11190/2009 e n. 56-13332/2010 che hanno previsto il riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio sanitaria e l'istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza di anziani non autosufficienti (e disabili), a cui sono seguiti i successivi regolamenti applicativi.

Dal 2016 non c'è più la compartecipazione dell'ASL ed i contributi sono interamente erogati dagli enti gestori; per tale motivo, in assenza di norme precise in materia di contribuzione (quelle citate sono precedenti alle attuali norme nazionali sull'ISEE, nonché alle disposizioni regionali in materia di spesa per quanto concerne i contributi economici a sostegno della domiciliarità, non più finanziati in quota parte con il fondo sanitario), la Giunta dell'Unione ha approvato, in data 12.12.2018, la deliberazione n. 46, “Regolamento per l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità di persone non autosufficienti. Determinazioni urgenti”, al fine di sperimentare un nuovo modello di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini, che consideri sia l'assenza di contribuzione sanitaria, sia l'elevato costo derivante dall'assunzione di personale qualificato per l'assistenza.

Tale sperimentazione è terminata il 30.06.2019 e, con Deliberazione del Consiglio dell'Unione NET n. 12 del 23.07.2019, è stato approvato il nuovo regolamento, che ha recepito le criticità e le necessità di adeguamento emerse nel corso del periodo di sperimentazione.

Nel corso del 2019 sono stati attivi 38 interventi; al 31.12.2019 risultavano attivi n. 30 progetti (28 al 31.12.2018).

Servizio di Assistenza Domiciliare

Il Servizio procede con regolarità.

Di seguito i dati relativi agli anziani gestiti (in carico, cessati, nuovi casi) nel corso dell'anno 2019, raffrontati ai dati relativi ai tre anni precedenti:

anno	Leinì	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale
2019	15	8	83	14	120
2018	18	8	63	15	104
2017	18	9	73	21	121
2016	20	7	61	18	106

Di seguito il dato riferito agli anziani in carico al 31 dicembre di ciascun anno; il dato tiene conto delle cessazioni intervenute nel corso dei rispettivi anni:

anno	Leinì	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale
2019	11	7	65	9	92
2018	9	5	51	6	71
2017	16	8	53	13	90
2016	12	5	43	12	72

Nel corso dell'anno 2019 sono stati attivati 50 nuovi interventi di cui n. 6 situazioni d'urgenza (di essi, 2 si sono trasformati in continuativi al termine dell'attivazione d'urgenza) e sono cessati 29 interventi.

Affidamento diurno

Il progetto è proseguito regolarmente. Al 31 dicembre 2019 risultano attivi n. 7 affidi, così suddivisi:

n. 3 a Leini,

n. 1 a San Benigno,

n. 3 a Settimo.

Caffè Alzheimer

E' proseguito per tutto il 2019 – con una pausa estiva – il Caffè Alzheimer, avviato nel mese di ottobre 2017 presso il Centro Famiglia "Facendo Famiglia" di Via Volta a Settimo T.se.

Il Caffè nasce grazie alla proposta progettuale presentata dalla Cooperativa Sociale P.G. Frassati di offrire, all'interno del capitolato per la gara d'appalto per la gestione del servizio di assistenza

domiciliare, la realizzazione di un Caffè Alzheimer rivolto ai familiari e caregivers di anziani con patologie demenziali.

Il Caffè vede la stretta collaborazione, sia dal punto di vista progettuale che organizzativo, oltre che della Cooperativa stessa, del Servizio Socioassistenziale, del Servizio Cure Domiciliari del Distretto di Settimo dell'ASL TO4 nonché di volontari di Servizio Civile. Dal punto di vista progettuale si tratta senz'altro di una grande innovazione, in quanto solitamente i Caffè Alzheimer sono organizzati e gestiti da associazioni di volontariato, mentre in questo caso c'è un legame molto stretto con i servizi socio-sanitari del territorio.

Gli incontri, con cadenza mensile, sono stati caratterizzati, nella prima fase, dal trattamento di argomenti correlati alla patologia, con la partecipazione di circa 10/12 familiari.

Dal mese di ottobre 2018, e per tutto il 2019, il percorso si è sdoppiato: il gruppo di quanti hanno partecipato alla prima serie di incontri ha costituito, insieme a due assistenti sociali dell'Area Anziani debitamente formate, un gruppo di auto mutuo aiuto, mentre si è formato un nuovo gruppo di familiari interessati a seguire gli incontri con gli esperti.

Nell'autunno 2019 il gruppo di auto-mutuo aiuto si è progressivamente ridotto, e pertanto nel mese di gennaio 2020 ne è stata decisa la sospensione .

Per entrambi i gruppi gli OSS della Cooperativa Frassati assicurano, per quanti lo desiderano, il trasporto da casa al Centro Famiglia e viceversa e si occupano, insieme ad un terapeuta occupazionale, di intrattenere gli anziani mentre i loro familiari partecipano agli incontri.

Progetto "Sostegno Domiciliare Territoriale"

Nel mese di marzo ha preso avvio la seconda annualità del progetto *"Sostegno Domiciliare Territoriale 2.0"*: nel 2017 e poi nel 2018 la Cooperativa P.G Frassati aveva infatti partecipato, in partenariato con l'Unione – Settore socioassistenziale, l'ASL TO4 e i Comuni di Settimo, Volpiano, Leinì e San Benigno, al Bando "IntreCCCi" della Compagnia di San Paolo presentando un progetto di sostegno domiciliare territoriale. Il progetto è risultato vincente anche la seconda volta e pertanto nel mese di marzo 2019 si è avviata la seconda annualità

I destinatari del progetto sono persone residenti a domicilio a rischio fragilità (anziani over 65 e disabili adulti che vivono soli o con una debole/inesistente rete familiare o sociale di supporto) autosufficienti e/o con un livello medio-basso di non autosufficienza, che non accedono ai servizi e per i quali si è progettato un percorso che mira alla prevenzione.

Il progetto ha infatti, quale presupposto, la constatazione che i servizi pubblici (sociali e sanitari) sovente non riescono ad intercettare le situazioni a rischio prima che la problematica si acutizzi, e mira quindi a intervenire su situazioni ove la non autosufficienza non è ancora conclamata.

Il progetto ha sperimentato quindi nuove modalità di individuazione, valutazione e sostegno territoriale dei soggetti fragili che oggi non accedono ai servizi, ampliando le funzioni e affinando metodologie e flussi comunicativi fra i soggetti che operano nei servizi domiciliari, coinvolgendo e sostenendo gli attori della comunità territoriale (Comuni, associazionismo, Medici di Medicina Generale, istituti scolastici, comunità locale).

In concreto è stata costituita una équipe di OSS ed Infermieri che, anche coinvolgendo e sostenendo volontari e associazionismo, ha preso in carico – con attività gratuite - i destinatari svolgendo a domicilio e sul territorio attività, rivolte a singoli e a piccoli gruppi, di informazione, monitoraggio e di supporto al mantenimento dell'autonomia nella cura di sé e della propria casa, nonché di facilitazione all'accesso ai servizi formali e informali del territorio. Sono state coinvolte circa 65 persone anziane, la maggior parte sole.

Il progetto terminerà nel febbraio 2020; la Cooperativa P.G. Frassati confida nella possibilità di una prosecuzione ancora per l'annualità 2020/2021, alla luce degli esiti positivi ottenuti finora.

Servizi alternativi alla domiciliarità

Inserimenti in strutture residenziali

Nel corso dell'anno 2019 l'ASLTO4 - Distretto di Settimo Torinese ha autorizzato n.264 inserimenti (114 ricoveri temporanei di sollievo e 150 ricoveri definitivi) in costante incremento rispetto agli anni passati: n. 224 nel 2018, n. 140 nel 2017, n. 101 nel 2016, n. 80 nel 2015.

Dei 114 inserimenti di sollievo, 30 sono inserimenti autorizzati dal domicilio, 26 sono avvenuti a seguito di richieste pervenute dall'Ospedale Civico della Città di Settimo Torinese, 50 dai NOCC (nuclei ospedalieri continuità delle cure) e 8 da persone già inserite privatamente in strutture residenziali.

Integrazioni rette

Nel 2019 gli anziani con reddito insufficiente a coprire interamente il pagamento della parte di retta della struttura residenziale convenzionata a loro carico, che pertanto hanno usufruito dell'integrazione retta a carico dell'Unione, sono stati 65; di seguito la tabella riepilogativa con i dati degli anni precedenti:

anno	Leini	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale
2019	13	5	31	16	65
2018	11	3	27	12	53
2017	12	4	32	16	64
2016	11	4	28	17	60

Gli anziani in carico al 31 dicembre di ciascun anno:

anno	Leini	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale
2019	12	5	26	10	53
2018	10	3	21	12	46
2017	8	4	22	12	46
2016	10	4	22	14	50

Nel corso dell'anno inoltre l'Ente è intervenuto a copertura della retta per n. 8 pazienti psichiatrici rivalutati anziani (n. 5 residenti a Settimo, n. 2 a Volpiano, 1 a Leini) di cui 7 già in carico nell'anno precedente.

Unità di Valutazione Geriatrica

Si conferma la prosecuzione dell'attività svolta dall'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.), per la valutazione della non autosufficienza della persona anziana e la definizione del progetto relativo alla persona, finalizzata all'individuazione del sostegno necessario alla luce delle disponibilità economiche.

Di seguito la tabella riepilogativa delle sedute della Commissione, delle persone valutate e delle domande presentate negli ultimi cinque anni.

	<i>Sedute Leini</i>	<i>Utenti Leini</i>	<i>Sedute Settimo</i>	<i>Utenti Settimo</i>	<i>Sedute Volp/ San Ben</i>	<i>Utenti Volp/ San Ben</i>	<i>Tot domande presentate</i>	<i>Tot persone valutate*</i>
2019	17	55	58	236	21	106	601	465
2018	20	65	70	294	20	103	555	462
2017	15	52	63	243	24	96	569	391
2016	14	47	57	209	26	91	575	347
2015	9	41	54	252	25	104	452	397

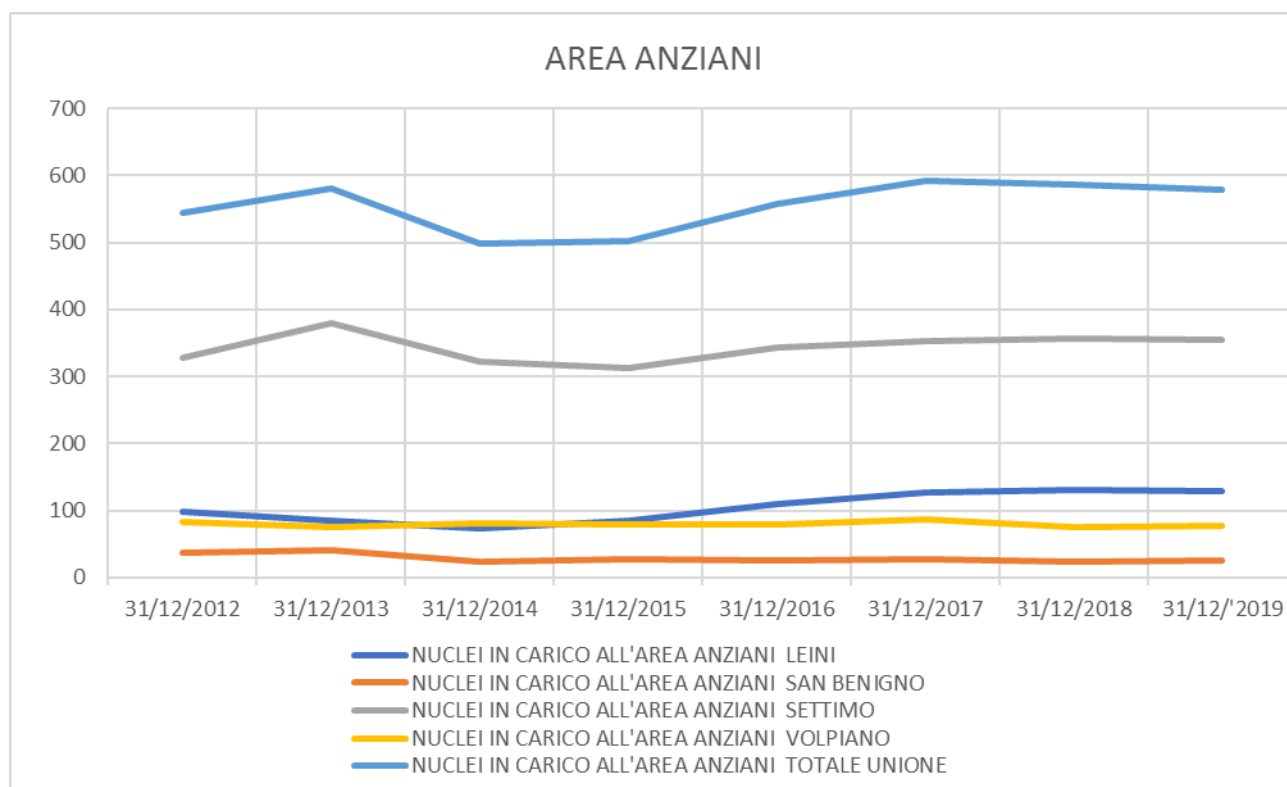
*Il numero delle persone non corrisponde al numero delle domande, sia perché nel corso dell'anno alcune persone presentano più domande (di solito perché la situazione si aggrava); sia perché sono comprese nel numero totale anche le valutazioni solo sanitarie effettuate per pazienti provenienti dagli ospedali e necessitanti di un ricovero temporaneo.

Nuclei in carico nell'area

Di seguito la tabella riassuntiva dei nuclei in carico a partire dall'anno 2012:

Data	Leinì	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale Unione
31/12/2012	99	37	327	82	545
31/12/2013	85	41	379	76	581
31/12/2014	73	23	322	81	499
31/12/2015	84	28	312	79	503
31/12/2016	109	25	343	80	557
31/12/2017	126	28	352	87	593
31/12/2018	131	27	356	75	586
31/12/2019	128	26	355	78	578

Di seguito la rappresentazione grafica dei nuclei in carico:



AREA ADULTI/ACCOGLIENZA

E' proseguito anche nel 2019 l'accesso in "prima accoglienza", in momenti dedicati e separati dal ricevimento pubblico (riservato invece a chi è già in carico al Servizio Sociale), per le persone che si rivolgono al servizio per la prima volta.

In questo modo chi si rivolge per la prima volta al servizio ha la possibilità di una risposta in tempi brevi, sia di presa in carico, sia di informazioni e orientamento se la domanda non è pertinente al servizio Sociale.

La modalità di primo accesso strutturata ha consentito di ridurre i tempi di primo ascolto su tutto il territorio di competenza, anche se permangono criticità legate a particolari momenti dell'anno che registrano una maggiore affluenza.

Reddito di Inclusione/Reddito di Cittadinanza

Nel corso del 2019 è proseguito il progetto – trasversale a tutte le aree d'intervento del Settore Socioassistenziale – relativo al REI (Reddito di Inclusione) misura nazionale di contrasto alla povertà, per le persone e i nuclei che hanno presentato domanda entro il 28 febbraio 2019.

Dal 6 marzo 2019 è attivo anche il Reddito di Cittadinanza, che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno predefiniti (<https://www.redditodicittadinanza.gov.it/schede/requisiti>)

Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e di inclusione sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro (con il CPI) o un Patto per l'inclusione sociale (con il Servizio Sociale), in base ai requisiti di occupabilità presenti.

Infatti a differenza del REI, dove il percorso, sin dal momento della presentazione della domanda, era in capo al Servizio Sociale, con il RdC la domanda viene presentata dal cittadino all'Ufficio Postale, al CAF o direttamente all'INPS, e il Servizio Sociale è chiamato a prendere in carico solo le situazioni che presentano determinati requisiti oggettivi (ad esempio persone di età superiore ai 29 anni o che non hanno firmato patti per il lavoro con il CPI negli ultimi due anni). L'invio al Servizio avviene direttamente dall'INPS tramite apposita piattaforma, che è entrata in funzione solo ad ottobre 2019, e senza che venissero preventivamente effettuati i controlli (residenza, cittadinanza, reddito) propedeutici all'erogazione del beneficio.

Le progettualità relative al REI/RdC hanno visto coinvolti tutti gli Assistenti Sociali.

Dato l'estremo ritardo con cui è stato possibile avviare il percorso relativo al RdC, poiché fino all'entrata in funzione della piattaforma di cui sopra non è stato possibile sapere chi fossero i beneficiari dell'intervento, nell'autunno tutti gli Assistenti Sociali sono stati coinvolti per effettuare almeno la prima fase di conoscenza dei nuclei familiari precedentemente non in carico.

Nel periodo ottobre/dicembre 2019 sono stati segnalati al Servizio, tramite portale, n. 347 nuclei beneficiari di RdC così suddivisi:

- Comune di Leinì: 53 nuclei (di cui 8 in seguito decaduti dal beneficio);
- Comune di San Benigno: 14 nuclei;
- Comune di Settimo: 228 nuclei (di cui 12 in seguito decaduti dal beneficio);
- Comune di Volpiano: 52 nuclei (di cui 3 in seguito decaduti dal beneficio).

Nel corso del 2019, le due educatrici dedicate ai progetti REI/RdC, dal canto loro, hanno avviato incontri di gruppo a favore degli adulti, anche al fine di far conoscere loro le risorse del territorio: tali gruppi hanno visto coinvolte circa 50 persone che sono state anche prese in carico individualmente per verificarne le abilità e potenzialità occupazionali.

Nel corso del 2019 inoltre sono stati avviati 4 tirocini lavorativi e 2 PASS (percorsi attivazione sociale sostenibile), e sono terminati 4 tirocini avviati a fine 2018. A tre tirocini sono seguiti contratti di assunzione a tempo determinato.

La presenza pressoché continuativa di una Assistente Sociale dedicata al progetto REI/RdC ha consentito, a differenza di quanto accaduto nell'anno precedente, di consolidare modalità durature di presa in carico dei nuclei non conosciuti precedentemente dal Servizio.

Le progettualità relative al RdC sono state finanziate, nel corso dell'anno, con fondi nazionali: il fondo povertà anno 2018. L'incertezza relativa al rinnovo di tale finanziamento (che avrebbe dovuto pervenire già nel corso dell'anno 2019) ha impedito, a partire dall'autunno, le attivazioni di nuovi tirocini o PASS.

Educazione finanziaria

Nell'anno 2019, tra le azioni attivate con il finanziamento legato alla progettualità REI, è stato nuovamente proposto un corso di educazione finanziaria rivolto ad utenti dei servizi sociali, dato il buon risultato ottenuto con il primo corso. Le azioni previste sono state sviluppate in un arco di tempo di 7 mesi (giugno-dicembre 2019) attraverso la realizzazione di percorsi costruiti per gruppi di utenti beneficiari dei servizi sociali (su tre filoni: uso consapevole del denaro, gestione del bilancio personale-famigliare e atteggiamenti rivolti alla ricerca del lavoro). A queste iniziative si è affiancata una supervisione al lavoro degli stessi operatori sociali nella relazione di aiuto con i propri utenti (attività di sportello di informazione ed educazione economico-finanziaria).

Il percorso ha coinvolto circa 40 utenti, l'assistente sociale dedicata al REI e due educatrici.

Progetto Artis

Nel mese di maggio 2018 la Cooperativa Sociale "il Margine" ha presentato nuova domanda di partecipazione al Bando CRT, "Iniziativa Lavoro 2018", volto a favorire l'accesso al lavoro a persone in condizioni di disagio lavorativo e sociale, a seguito dei buoni risultati ottenuti con i progetti precedenti, "D.A.R.E." (*Disegnare Attività – Risorse – Esperienze*) e L.in.C (*Lavori in Corso*). Il nuovo progetto, denominato "Artis" (*Accompagnare verso le Risorse del Territorio per*

l'Inclusione Sociale), nel mese di luglio 2018 ha avuto una valutazione positiva da parte della Fondazione CRT, pur con un ridimensionamento del contributo messo a disposizione.

Il progetto, che ha modificato alcuni partner istituzionali del progetto precedente, partendo dalle criticità emerse in precedenza ha rafforzato la parte formativa e motivazionale, aumentando le ore messe a disposizione per questi due aspetti, onde ovviare, per quanto possibile, agli insuccessi verificatisi in precedenza, riferiti in particolare alle donne.

Il progetto ha avuto avvio nell'autunno 2018 e si è concluso nel febbraio 2020.

Sono state segnalate, dal Servizio sociale e dal CPI - con cui si è lavorato in stretta sinergia - 55 persone. Con 40 di esse sono stati effettuati, da parte della coop. Il Margine, colloqui di approfondimento in merito all'occupabilità.

Per tutti i tirocini attivati sono state svolte: azioni di abbinamento, azioni di monitoraggio, analisi dei fabbisogni formativi, partecipazione a corsi brevi (ad es corso per responsabile HACCP), azioni di costruzione dei percorsi di formazione professionale specifica e azioni di restituzione dell'andamento progettuale con i servizi invianti.

Nel corso del progetto alcune persone hanno ritirato la propria iniziale disponibilità, e ciò ha richiesto successive fasi di segnalazione, selezione e matching e rimodulazione del coinvolgimento di alcune aziende.

Dieci delle persone segnalate sono state selezionate e inserite in tirocinio; di esse, due sono state assunte in seguito al tirocinio e altre due assunte nel corso del progetto da aziende diverse da quelle ove avevano svolto il tirocinio.

Progetto "WECARE"

Nel novembre 2017 la Regione ha pubblicato il Bando WECARE "Sperimentazione Di Azioni Innovative Di Welfare Territoriale"; nel corso del 2018 L'Unione, insieme agli altri Enti Gestori afferenti all'ASL TO4 e agli Enti del Terzo Settore che hanno dato la propria adesione, ha partecipato alla progettazione prevista dal bando, presentando, nel dicembre 2018, la domanda di finanziamento, che prevedeva interventi di sostegno alle famiglie vulnerabili. Nell'aprile 2019 la Regione ha approvato il progetto, il cui target è costituito dai nuclei familiari e adulti tra 18 e 45 anni in situazione di vulnerabilità che presentano richiesta - anche non accordata - di sostegno al reddito, e che non ricevono risposta di sostegno mediante la misura REI (ora anche RdC).

Le componenti di vulnerabilità che possono combinarsi nelle diverse situazioni socio-economiche del target di cui sopra sono riferite a dimensioni di bisogno e necessità diversificate e connesse alle caratteristiche di povertà sociale e culturale dei singoli e dei nuclei.

Per essi sono stati ipotizzati, grazie all'operato della Coop. "Il Margine", percorsi di inserimento lavorativo e/o formazione, nonché interventi per il rinforzo dell'autostima e il sostegno all'autonomia per lo sviluppo di abilità e capacità spendibili nel mercato del lavoro, e sostegno nella ricerca e nell'attivazione di risorse del territorio per la gestione delle esigenze di conciliazione dei tempi di cura e lavoro. E' inoltre stata prevista una analisi dei bisogni formativi degli operatori

al fine di costruire uno strumento laboratoriale di gruppo (ovvero una specifica formazione sulle politiche attive del lavoro per i casi con occupabilità critica) poichè il lavoro in stretta sinergia con gli Enti preposti all'offerta di lavoro (CPI, agenzie interinali) rende necessario un rafforzamento delle competenze in tal caso anche per gli Assistenti Sociali, al fine di evitare/ridurre gli invii impropri.

Al 31.12.2019 risultano attivati i percorsi relativi a singoli e ai nuclei fragili; dopo le segnalazioni pervenute dagli Assistenti Sociali, sono stati presi in carico dagli operatori della Coop. "Il Margine" 7 nuclei, mentre altri 9 sono risultati non idonei (percettori RDC, poca compliance ecc).

Il percorso formativo rivolto agli operatori verrà realizzato nel corso del 2020.

Progetto "Save food"

E' proseguito il progetto, in collaborazione con il Comune di Settimo, di **recupero del cibo invenduto** dell'ipermercato "Panorama" e dell'ipermercato Bennet, destinato, attraverso il coinvolgimento delle Caritas locali, ai nuclei familiari settimesi in difficoltà.

Nel corso dell'anno è stata attivata una borsa lavoro semestrale a favore di una persona che ha operato all'interno dell'ipermercato Panorama per la raccolta, l'imballaggio e la registrazione del cibo proveniente dall'Ipermercato stesso da destinare alle Caritas di Settimo e, nel mese di dicembre, è stato attivato un nuovo tirocinio, in anticipo rispetto al semestre spettante al Servizio scrivente, per un problema organizzativo della Caritas di San Mauro, che non poteva più garantire la prosecuzione del tirocinio nel periodo a lei riservato.

Attività di coordinamento delle associazioni di volontariato

E' proseguita regolarmente la **raccolta del pane e della frutta** non consumati nella scuola elementare "Rodari" di Settimo attraverso il coinvolgimento dei disabili inseriti nel Gruppo Appartamento gestito dalla cooperativa "Il Margine": tale cibo viene consegnato ai volontari dell'"Unitalsi" di Settimo, che hanno sede nella Parrocchia San Pietro in Vincoli, che a loro volta provvedono alla distribuzione ad alcune delle famiglie che usufruiscono già del pacco alimentare.

Si precisa che il recupero è attivo da tempo nelle altre scuole primarie contigue alle Parrocchie settimesi, i cui volontari si occupano della distribuzione alle famiglie in difficoltà. Sono infatti oltre 300 le famiglie che usufruiscono, sul territorio settimese, della erogazione dei generi alimentari provenienti sia dalla grande distribuzione, sia dalle scuole; il progetto infatti copre capillarmente, attraverso l'attivazione dei volontari, l'intero territorio del Comune di Settimo Torinese.

Mensa sociale

Il progetto, avviato dal Comune di Settimo a fine 2011, è proseguito nel corso dell'anno con la distribuzione quotidiana del pasto a circa 15 adulti in difficoltà presso il "Centro Fenoglio"; onde evitare l'insorgere di problematiche tra gli ospiti e tra essi e il personale del Centro Fenoglio, vi è un costante monitoraggio della situazione da parte degli operatori dell'Area.

Dall'autunno 2018 il gruppo degli adulti in difficoltà condivide lo spazio mensa con gli ospiti del Fenoglio, a causa della necessità di riorganizzazione degli spazi da parte della CRI che gestisce il

centro: la convivenza si mostra spesso difficoltosa e vi sono stati momenti di tensione tra i fruitori del servizio; a causa di ciò, alcuni fruitori del servizio hanno ridotto la loro frequenza.

Il progetto è inoltre esteso ad alcune persone non autosufficienti; in tal caso la consegna del pasto a domicilio è assicurata dagli O.S.S. Nel corso del 2019 hanno usufruito del servizio di consegna pasti a domicilio n. 17 persone.

Emergenza Freddo

Dall'autunno 2019 il Comune di Settimo ha attivato, all'interno del Centro Fenoglio, in un modulo abitativo non usato dal SIPROIMI (ex SPRAR), un dormitorio per uomini senza fissa dimora residenti nel territorio settemese, per fronteggiare l'emergenza derivante dalla difficoltà a trovare collocazione presso i dormitori presenti in altri Comuni. Al 31.12.2019 risultavano inseriti n. 4 uomini.

Azioni di contrasto della violenza alle donne: Equipe multidisciplinare contro la violenza alle donne

L'equipe aziendale, costituita da operatori dell'ASL TO4 (distretti di Chivasso, Settimo, Gassino) e degli Enti Gestori afferenti, ha proseguito la propria attività rispetto a:

- collaborazione tra le equipe zonali per la gestione della donna vittima di maltrattamento;
- raccolta dati;
- formazione continua degli operatori; consulenza a operatori del territorio sui casi;
- consolidamento delle prassi istituite per la presa in carico preliminare prima del passaggio al territorio;
- prosecuzione nel coinvolgimento delle forze dell'ordine;
- partecipazione a iniziative regionali e provinciali sul maltrattamento.

Commissioni e gruppi di lavoro integrati: il Gruppo Interservizi

E' proseguito con regolarità nell'arco dell'anno il lavoro del Gruppo Interservizi, inteso come spazio di riflessione, confronto e proposte sui percorsi lavorativi/occupazionali per le situazioni di multi-problematicità che coinvolgono più Enti (sia istituzionali – Unione NET; SerD, CSM-Centro Salute Mentale dell'ASL TO4, CPI-Centro per l'Impiego di Settimo, Comuni - sia Cooperative sociali) presenti sul territorio, dopo l'approvazione, in data 24 settembre 2015, della deliberazione di Giunta n. 39, avente ad oggetto "Gruppo di lavoro Interservizi – Approvazione del Protocollo d'Intesa", e la successiva approvazione nell'anno 2016 anche da parte di tutti gli Enti aderenti, al termine del quale si è proceduto alla sottoscrizione del protocollo stesso.

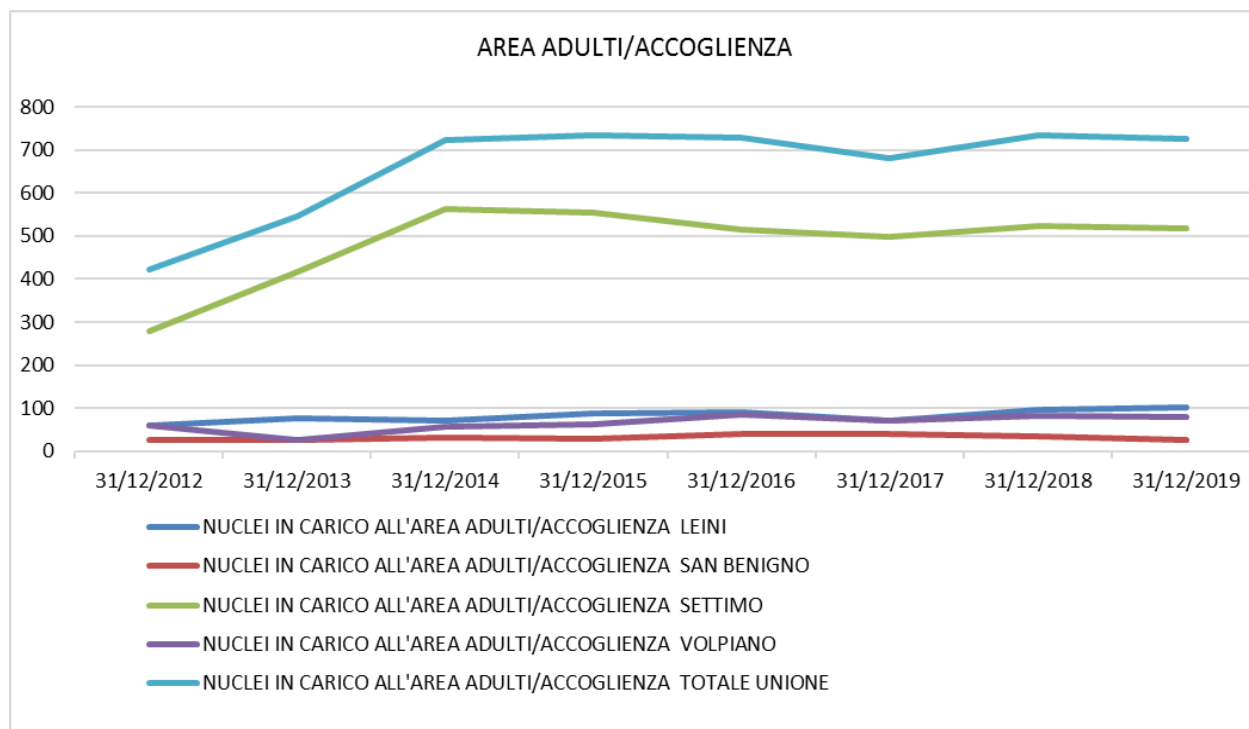
Il gruppo di lavoro si è inoltre posto come interlocutore formale rispetto al Reddito di Cittadinanza, poiché vede al suo interno molte delle componenti istituzionali che concorrono, secondo le indicazioni ministeriali, a comporre l'equipe multiprofessionale che valida, in caso di situazioni multiproblematiche, i progetti personalizzati, o a cui vengono indirizzati i nuclei o le persone che non necessitano di interventi sociali.

Nuclei in carico nell'area

Di seguito la tabella riassuntiva dei nuclei in carico negli ultimi sei anni:

Data	Leinì	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale Unione
31/12/2012	60	25	279	59	423
31/12/2013	78	26	418	25	547
31/12/2014	71	32	563	57	723
31/12/2015	89	29	553	63	734
31/12/2016	91	39	515	84	729
31/12/2017	70	41	498	71	680
31/12/2018	96	35	522	82	735
31/12/2019	103	27	518	79	727

Di seguito la rappresentazione grafica delle cartelle in carico:



AREA DISABILI

La responsabilità dell'Area Disabili è affidata alla dott.ssa Barbara Fantino.

Il personale dipendente afferente all'Area consta di:

- 2 assistenti sociali a tempo pieno e 1 a tempo parziale (18 ore) sul territorio di Settimo T.se
- 1 assistente sociale a tempo pieno sui territori di Volpiano e San Benigno C.se,
- 1 assistente sociale a tempo parziale (18 ore) sul Comune di Leini;
- 1 educatrice professionale a tempo pieno su attività educative in favore di persone adulte con disabilità medio-lieve: sviluppo autonomie personali, PASS, attività sportive, gruppo aggregativo;
- 1 educatrice professionale a tempo pieno sui rapporti individualizzati presso il Centro diurno O.A.S.I. di Settimo T.se;
- 1 O.S.S. a tempo pieno sui rapporti individualizzati presso il Centro Diurno Il Jolly.

Le cartelle in carico al 31.12.2018 sono **552**, con incremento complessivo del 2,2% rispetto all'anno precedente, così suddivise:

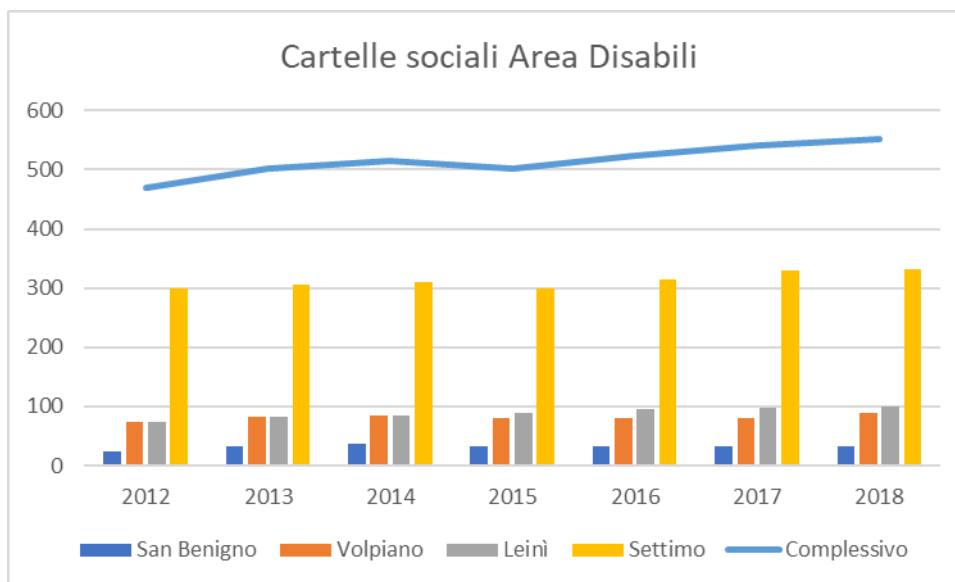
Leini: 99

San Benigno: 33

Settimo: 332

Volpiano: 88

Di seguito l'andamento delle prese in carico degli ultimi 7 anni, relativi alla gestione dell'Unione, dove si evidenzia un incremento lieve ma costante nel corso del tempo, dovuto al fatto che la presa in carico delle persone con disabilità risente del dato epidemiologico piuttosto che del contesto socio-politico.



Dati al 31.12 di ogni anno.

LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI DELL'AREA PER L'ANNO 2018:

SERVIZI PER MINORI

Servizio GIROTONDO: attività educative ed assistenziali diurne per bambini e ragazzi con disabilità e in situazione di disagio

Il servizio è stato appaltato alla Cooperativa Animazione Valdocco e la convenzione di durata triennale termina al 31.03.2019. L'organizzazione delle attività non avviene su base territoriale, ma in riferimento a tipologie specifiche di disabilità. Si sono, quindi, costituiti due sottogruppi di lavoro, *Strabilia* per i bambini affetti da Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (Autismi), e *Merabilia*, per le situazioni di disabilità complessa.

Nonostante la riorganizzazione descritta, il Servizio non riesce a far fronte a tutte le domande e, al 31.12.2018, ha n. **23** minori in lista di attesa. Purtroppo il tempo medio di attesa per l'inserimento è di circa 24 mesi. Per far fronte, seppur in modo parziale, a questa grave criticità si sono realizzati incontri di formazione per i genitori (*parent training*) prima della presa in carico, al fine di fornire strumenti e strategie utili alla gestione dei figli. Sono state coinvolte **12** famiglie.

Le attività del servizio sono organizzate principalmente per piccoli gruppi; viene dato largo spazio ai laboratori che favoriscano l'apprendimento di autonomie, da quelle di base, a quelle relazionali e sociali.

Il Servizio per l'anno 2018 ha proposto attività sportive (rugby, calcio, atletica e nuoto), pet therapy e orto. Quest'ultima attività è svolta settimanalmente presso l'Azienda Agricola Settimo Miglio e rappresenta per i ragazzi un'occasione di sperimentarsi in un'attività pratica attraverso la quale si instaurano rapporti significativi tra enti e privato sociale, con la finalità di creare nuove risorse fruibili dagli utenti del servizio. Il progetto ha lo scopo di rafforzare la dimensione del fare, attraverso l'impegno costante richiesto per l'avviamento, la manutenzione e la cura dell'orto; e la dimensione dell'avere, con la raccolta dei prodotti dell'orto, come risultato del proprio fare..

Nel 2018 si è avviato il "teatro sociale" che tramite l'espressione più libera del mezzo teatrale, accompagna i ragazzi nell'esternare le proprie emozioni ed i propri vissuti, in un atto di collaborazione e di scambio, in cui la lavorazione di una pièce teatrale diventa occasione di socializzazione e condivisione; l'obiettivo principale sarà quello di mettere in scena, a giugno 2019, il prodotto finale del lavoro del gruppo.

Il numero complessivo delle prese in carico è stato di **78** nell'anno 2018, in sostanziale continuità con l'anno precedente.

Si mantengono le modalità operative previste dal Progetto *Peripiùpiccoli*, in collaborazione con l'A.S.L. TO4, finalizzato all'assistenza alle famiglie con bambini da 0 a 14 anni con disabilità complessa. Periodicamente vengono organizzati momenti di lavoro con ASLTO4-Servizio Cure Domiciliari, il Servizio di NPI (Neuropsichiatria Infantile) e di Psicologia dell'Età Evolutiva che hanno per oggetto discussioni sulle modalità operative, sui casi in carico, nuove segnalazioni e iniziative di formazione comuni.

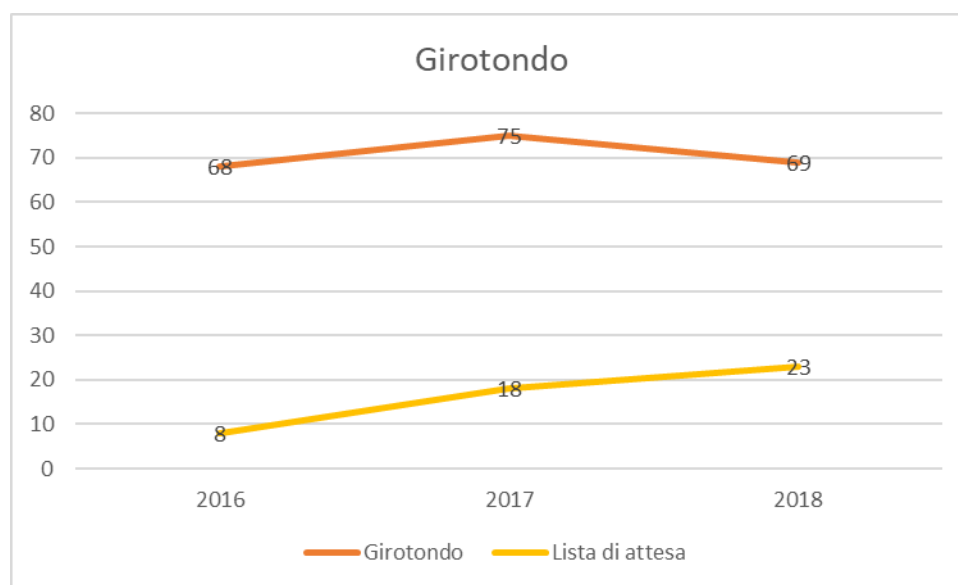
Progetto Siblings: percorsi di supporto a fratelli e sorelle di persone con disabilità

L'anno 2018 ha visto l'avvio di due gruppi Siblings, all'interno di un progetto che ha visto la collaborazione dell'Unione con il CISS di Chivasso, l'ASL TO4 e la Cooperativa Animazione Valdocco. Il primo gruppo ha coinvolto 10 ragazzi, tra gli 11 ed i 15 anni; il secondo vede la partecipazione di 8 ragazzi, di età compresa tra gli 8 ed i 12 anni.

Il primo gruppo ha preso avvio nel mese di gennaio, mentre il secondo a settembre. Gli incontri si articolano secondo una metodologia di lavoro riconosciuta a livello internazionale e affrontano diverse tematiche, come riconoscere le emozioni, la creazione di legami di supporto, l'individuazione di strategie per far fronte a momenti critici. Le attività proposte sono finalizzate a sostenere i siblings nel conseguire un maggiore equilibrio psichico e relazionale, potenziando le loro capacità, prevenendo crisi e difficoltà relazionali che avrebbero ricadute più onerose sul sistema socio-sanitario. Parallelamente ai percorsi dei siblings sono previsti incontri con i genitori.

Nel corso dell'anno si è mantenuta la partecipazione al Coordinamento Siblings della Fondazione Paideia.

La tabella sottostante evidenzia il significativo incremento dei minori in lista di attesa negli ultimi due anni.



Dati al 31.12 di ogni anno

SERVIZI EDUCATIVI PER ADULTI

Progetti 'Dopo di Noi'

In attuazione della Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e della successiva Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 25-5839 si sono avviate diverse progettualità.

La normativa nazionale e regionale individuano quali beneficiari persone con disabilità grave prive del sostegno familiare a causa della mancanza di entrambi i genitori oppure a seguito dell'impossibilità degli stessi di fornire loro l'adeguato sostegno, nonché in vista del venir meno dell'aiuto familiare.

I progetti sono finalizzati all'accrescimento della consapevolezza, all'abilitazione e allo sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile. Si intende così favorire il protagonismo e l'autodeterminazione delle persone con disabilità o di chi le rappresenta per la realizzazione del proprio progetto di vita adulta attraverso percorsi di accoglienza e sollievo, di accompagnamento delle famiglie e della promozione un lavoro di comunità per favorire l'inclusione sociale.

Il Progetto 'Dopo di noi' ha coinvolto complessivamente 37 persone, che hanno beneficiato di interventi differenziati: sabati di sollievo, interventi residenziali di sollievo, interventi educativi individualizzati, attività di agricoltura sociale presso il Parco De Gasperi. Tutti i progetti sono stati validati dall'UMVD. Inoltre tre operatori hanno partecipato a iniziative formative sulla Vita indipendente.

Gli eventi di sensibilizzazione alla comunità locale hanno riguardato soprattutto attività sportive e progetti interculturali con persone straniere.

Centro Diurno Socio Terapeutico di tipo B “O.A.S.I.” di Settimo Torinese

Si sono consolidate le attività del Servizio, sia per quanto riguarda i progetti individuali, sia per quanto riguarda le attività di collaborazione e apertura al territorio (si vedano ad esempio le collaborazioni con alcune scuole primarie o con l'Associazione InCentro di Settimo).

Il Centro ha pressoché raggiunto la capienza massima con **20** utenti inseriti nel corso dell'anno, che hanno frequenze che variano da 4 a 5 giorni a settimana. In ragione della complessità di alcune situazioni, sono attivi sul servizio 3 supporti individualizzati per un monte ore settimanale di **105**.

Le attività svolte, all'interno o all'esterno del Centro, oltre ai laboratori tenuti dagli operatori, sono state: musicoterapia, pet therapy, psicomotricità, ippoterapia, attività motoria.

Centro Diurno “Il Jolly” di Volpiano

Il centro ha proseguito la sua attività nel corso dell'anno 2018. Inoltre è stato oggetto di importanti lavori di ristrutturazioni a cura del Comune di Volpiano.

Il servizio partecipa alle iniziative del Comune di Volpiano, come mercatini o a feste.

Le attività svolte all'interno o all'esterno del Centro, oltre ai laboratori tenuti dagli operatori, sono state: teatro, danza, musicoterapia, pet therapy, psicomotricità, ippoterapia, attività di calcio e nuoto, giardinaggio.

Nel periodo natalizio il Servizio, con la collaborazione del Ponte e Gruppo Appartamento, ha esposto i propri manufatti nei mercatini natalizi dei diversi comuni.

Le persone complessivamente inserite nell'anno sono state n. **24**, con frequenze differenziate.

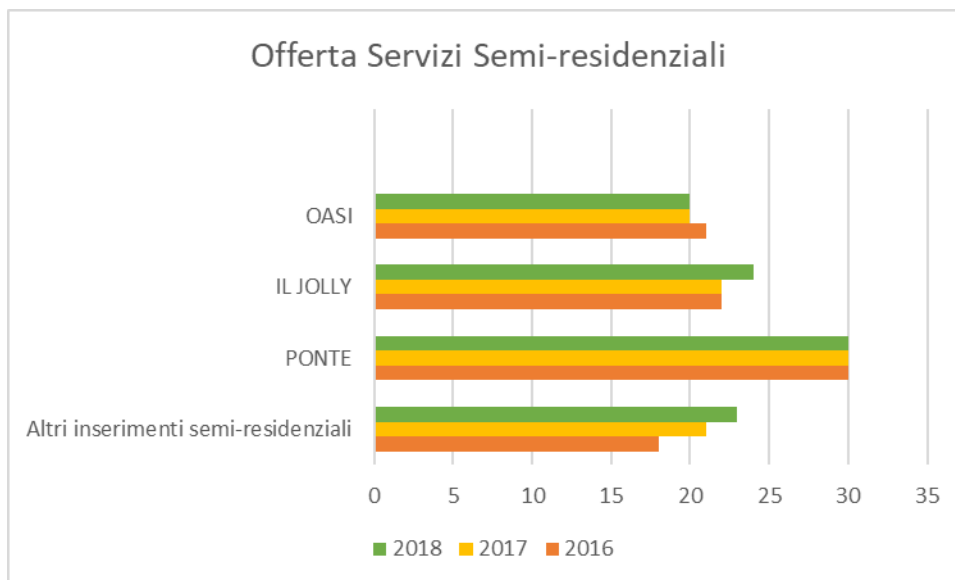
Progetto PONTE

Il Progetto Ponte prosegue le attività di laboratorio, investendo sull'apertura del servizio al territorio.

In particolare:

- Partecipazione agli eventi per i 60 anni della Città di Settimo con la realizzazione di una sciarpa per la Torre;
- collaborazione con il Progetto “Volta e rivolta” per la realizzazione di laboratori di manualità per bambini 3-6 anni;
- attività di animazione presso la Residenza per anziani “5 Torri” di Settimo Torinese;
- collaborazione con l'Ospedale Civico di Settimo per la realizzazione di manufatti da regalare ai degenti che festeggiano il compleanno in struttura;
- collaborazione con la Cooperativa “Cavoli nostri” per la gestione dell'orto rialzato all'interno della Biblioteca;
- collaborazione con la Fondazione ECM per l'allestimento di laboratori nell'ambito del Festival dell'Innovazione e della Scienza;
- partecipazione a fiere e mercatini con l'esposizione di prodotti e manufatti realizzati all'interno del Centro;
- partecipazione ad attività di biodanza ed eventi ad essa collegati, come workshop o altre iniziative di diffusione;
- progetto di agricoltura sociale, che prevede l'inserimento di **5** persone presso un'azienda agricola del territorio settimese per attività agricole collegate alla Bottega del Ponte;

Le persone che hanno frequentato nel corso dell'anno sono state n. **33**.



Dati al 31.12 di ogni anno.

Attività educative rivolte a persone con disabilità intellettiva medio-lieve

Le attività offerte a questa tipologia di utenza sono:

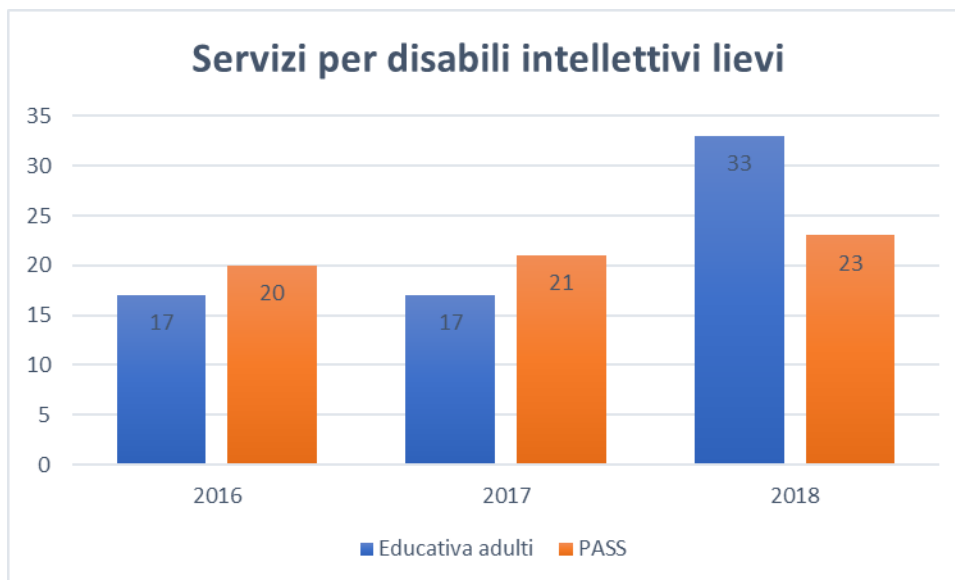
- attività educative volte allo sviluppo di autonomie personali (spostamenti, gestione tempo e denaro, relazioni con pari, ecc.);
- gruppo aggregativo settimanale;
- supporto alle attività sportive;
- avvio e monitoraggio PASS;
- attività di coordinamento con Centro per l'Impiego per attivazione percorsi formativi, tirocini, progetti socio-assistenziali;
- attività di collegamento con Enaip Settimo per segnalazioni reciproche, monitoraggio inserimenti, uscita dal percorso formativo.

Le persone che hanno beneficiato di tali opportunità sono state n. **57**.

Si è mantenuto l'incremento di ore educative sul servizio (**20** ore settimanali), in affiancamento all'operatore dell'Unione NET, che ha supportato la realizzazione delle progettualità individuali del 'Dopo di Noi'.

Il nostro ente ospita i **Coordinamenti regionali dei SIL** (Servizi per l'inserimento lavorativo) dei diversi Enti Gestori.

Il servizio è stato affiancato da due volontarie del **Servizio Civile Nazionale Volontario**, inserite nelle attività sportive, educative e nel gruppo aggregativo. Si è provveduto alla formazione dei volontari in ottemperanza a quanto previsto dal loro progetto di inserimento. Inoltre si è ripresentato, nel mese di dicembre, un nuovo progetto e si è in attesa di riceverne l'approvazione.



Dati al 31.12 di ogni anno.

L'incremento delle attività educative è da ascrivere all'ampliamento di ore educative e alla collaborazione con il Centro per l'Impiego, che ha sostituito gli interventi di Mediazione lavorativa.

SERVIZI RESIDENZIALI

Casa Frida Kahlo: RAF e Gruppo Appartamento di tipo A – Cooperativa P.G. Frassati

Il Gruppo Appartamento ha raggiunto nel 2018 il numero massimo di presenze, ovvero **6**. La RAF ha mantenuto nel corso dell'anno la capienza massima di **10** posti. La struttura viene utilizzata anche per la realizzazione di ricoveri di sollievo, o tregua, richiesti dalle famiglie e avallati dall'UMVD. Sono state **6** le persone che hanno beneficiato di tali opportunità nel corso dell'anno per un totale di **119** giornate.

Il monitoraggio circa l'andamento degli inserimenti continua ad essere costante, sempre da parte dell'UMVD e degli assistenti sociali di riferimento.

Nel 2018 sono state proposte l'attività di teatro (che ha lavorato sulle emozioni, il loro riconoscimento e utilizzo attraverso il canale espressivo), l'attività sensoriale, il laboratorio artistico e l'orto della casa.

Inoltre gli ospiti frequentano il circolo Richiardi per il gioco a bocce, l'oratorio e la biblioteca Archimede per letture animate.

Accanto alle attività cadenzate si hanno momenti, in particolar modo nel fine settimana, dedicati alla produzione di manufatti per vari eventi (Fera dij Coj, InGenio, ecc.) e all'organizzazione di feste (Halloween, Natale, compleanni, ecc.).

Gruppo Appartamento di viale Piave 1/a

Il Servizio è impegnato in attività di integrazione con il territorio attraverso:

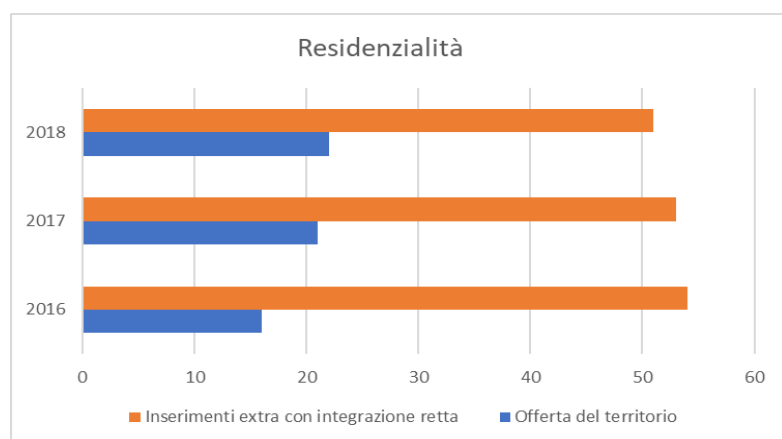
- a. il progetto di recupero e distribuzione dei cibi non consumati nelle scuole a famiglie in difficoltà economica, attraverso la collaborazione con l'Unitalsi;
- b. la collaborazione con il Centro Diurno "Il Ponte" per attività di laboratorio, apertura Bottega e partecipazione alle iniziative locali;
- c. collaborazione con la Cooperativa "Cavoli nostri" per la gestione dell'orto rialzato all'interno della Biblioteca
- d. attività di nuoto, ippoterapia, biodanza, teatro psico-sociale;

- e. adesione alla squadra di bocce e partecipazione alle competizioni nazionali e regionali Special Olympics.

Inoltre il servizio è riuscito ad organizzare un soggiorno estivo nel mese di luglio, a cui hanno partecipato tutti gli ospiti.

Questo servizio si configura sempre più sul territorio come snodo fondamentale per rispondere alle esigenze di sollievo di persone disabili e delle loro famiglie. Anche il Progetto *“Vieni a dormire da me?”*, che prevede la possibilità per gli ospiti stabili di “invitare” amici con disabilità, frequentanti i servizi diurni, va in questa direzione.

Continuano infine le disponibilità per sollievi o tregue programmate, autorizzate dall’UMVD. Nell’anno 2018 sono state **9** le persone che hanno beneficiato del servizio.



Dati al 31.12 di ogni anno.

SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

Contributi economici a sostegno alla domiciliarità, contributi intrafamigliari e affidi

Per le persone di età inferiore ai 65 anni sono normati dalla D.G.R. n. 56-13332/2010 che ha previsto il riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio sanitaria e l'istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per persone non autosufficienti, a cui sono seguiti i successivi regolamenti applicativi.

Dal 2016 tali contributi sono erogati senza prevedere la compartecipazione della quota sanitaria. Per tale motivo, in considerazione della necessità di adeguare i criteri di compartecipazione alla normativa ISEE e del fatto che quota parte del contributo non è più di spettanza sanitaria, la Giunta dell’Unione ha emanato, in data 12.12.2018, la deliberazione n. 46, *“Regolamento per l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità di persone non autosufficienti. Determinazioni urgenti”*, al fine di sperimentare un nuovo modello di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini, che consideri sia l'assenza di contribuzione sanitaria, sia l'elevato costo derivante dall'assunzione di personale qualificato per l'assistenza.

Tale sperimentazione terminerà entro il 30.06.2019, data entro la quale in ogni caso il regolamento sarà sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio dell’Unione, recependo eventuali criticità o necessità di adeguamento che potranno emergere nel corso del periodo di sperimentazione.

All'interno dell'U.M.V.D. si continuano ad esaminare le richieste di attivazione di contributi per il sostegno alla domiciliarità, aggiornando periodicamente la lista di attesa che consta di n. **20** persone (6 minori e 14 adulti). Al 31.12.2018 sono **9** le persone che hanno beneficiato di tale contributo.

Gli affidi al 31.12.2018 risultano essere **26**, 19 minori e 7 adulti; tutte le progettualità vengono concordate e avviate all'interno dell'UMVD, così come il livello di intensità assistenziale attribuito.

Vita Indipendente

Nel 2014 l'Ente ha avviato n. **5** nuovi progetti di Vita indipendente, grazie al Bando ministeriale per l'attivazione di Progetti sperimentali di Vita Indipendente, che è stato ripresentato e approvato anche per il 2018. Complessivamente i progetti attivi sono quindi stati **9**.

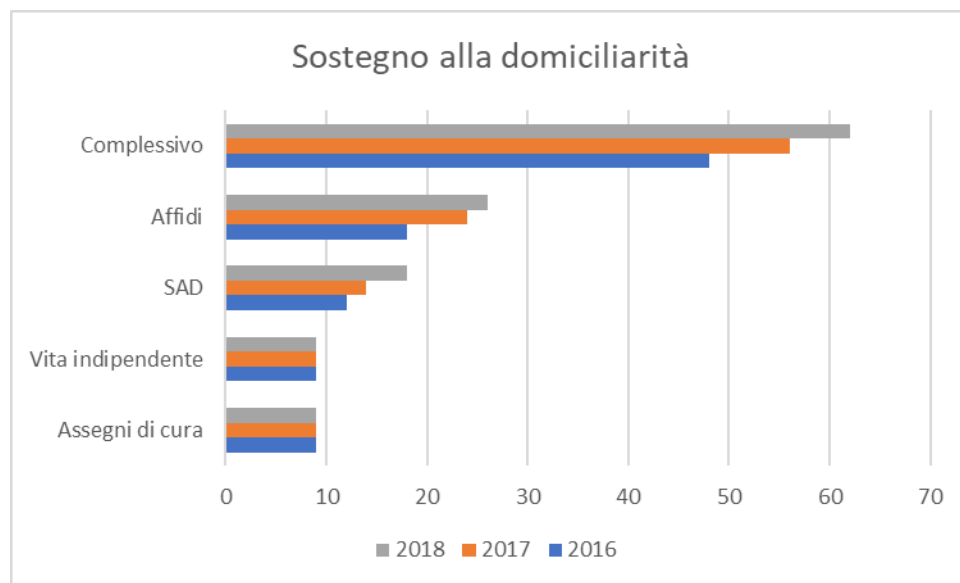
Si è mantenuta l'attività del Centro per la Vita indipendente ospitato nella sede di Leinì, realizzato dall'Associazione Consequor. Il Centro offre consulenza rispetto alle tematiche della Vita indipendente e si pone come punto di raccordo tra i beneficiari già attivi del progetto per favorire scambi di informazioni e messa in comune di risorse.

Inoltre sempre grazie ai finanziamenti del bando ministeriale è stato possibile attivare un monte ore educativo aggiuntivo sul Gruppo Appartamento Frida Kahlo per rafforzare in alcuni ospiti potenzialità propedeutiche all'abitare in autonomia.

Servizio di Assistenza Domiciliare

Di tale servizio hanno beneficiato n. **22** persone, a fronte di **14** ancora in lista di attesa.

Di seguito vengono esposti i dati relativi a tutti gli interventi di sostegno domiciliare.



Dati al 31.12 di ogni anno.

Progetto Home Care Premium

Il progetto, finanziato dall'INPS-Gestione dipendenti pubblici, diretto al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) mediante l'erogazione di contributi economici e di prestazioni aggiuntive specialistiche (ore educative e OSS, trasporti, inserimenti in Centri Diurni, ecc.) in favore di dipendenti pubblici, pensionati o loro congiunti di I grado, è proseguito per tutto il corso dell'anno.

Il numero di beneficiari, per l'area disabili, al 31 dicembre 2018 è di n. 6.

Regolamento "Inserimento delle persone non autosufficienti in strutture residenziali: criteri per la compartecipazione al costo della quota socio-assistenziale"

Nelle more dell'adozione di una regolamentazione a livello regionale riferita alla compartecipazione delle persone non autosufficienti al costo della retta socio assistenziale per l'inserimento in struttura residenziale, in data 14.12.2017 con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 28 è stato approvato un regolamento che definisce i criteri di compartecipazione per i cittadini dei Comuni di Leinì, San Benigno C.se, Settimo e Volpiano. L'anno 2018 ha visto un significativo lavoro professionale e amministrativo per l'applicazione del regolamento, che ha portato ad un significativo risparmio sulla quota destinata alle rette. Al 31.12.2018 sono state **51** le situazioni che beneficiano dell'intervento economico dell'ente.

Progetto "Protezione famiglia"

Il progetto, avviato nell'autunno 2011, prevede la collaborazione di un gruppo di Enti (Unione NET, CISA, CISS, ASL TO4 e le Fondazioni FARO/SAMCO) negli interventi a favore delle famiglie fragili (ovvero con minori, o anziani, o disabili) al cui interno sia presente un membro con una patologia oncologica. Per ragioni organizzative la gestione del Progetto, trasversale alle Aree, è passata in capo all'Area Disabili. Viene effettuata una riunione mensile tra tutti i soggetti coinvolti nel Progetto per il monitoraggio delle situazioni in carico ed il raccordo con i servizi territoriali. L'assistente sociale individuata quale referente del progetto svolge un'azione di collegamento tra le diverse Aree del Settore e gli altri attori coinvolti.

Gestione convenzione associazioni di volontariato

Ad inizio 2017 si è rinnovata per due anni per il territorio settimese la Convenzione con la Croce Rossa Italiana per la realizzazione di trasporti per persone non autosufficienti. Il servizio si è dimostrato puntuale e qualificato ed ha sempre evaso le richieste. Sono state **23**, 11 persone anziane e 12 persone disabili, le persone che hanno usufruito di tale servizio nel corso dell'anno.

Promozione delle attività sportive per i disabili: progetto "Con Tutte Le Mie Forze"

L'anno 2018 ha visto la partecipazione dei servizi a diversi eventi e attività legate alla comunità locale. In particolare per quanto riguarda le attività sportive vi è stata un'ampia adesione delle squadre di nuoto, bocce e calcio alle iniziative regionali e nazionali (Montecatini). Inoltre gli atleti hanno partecipato, insieme ai servizi dei centri diurni e residenziali ad iniziative locali (quali Strasettimo, Giochi senza barriere). Nel contempo è andata avanti l'attività di *fund raising* finalizzata al sostegno delle trasferte.

Si è attivato sul territorio il programma YAP (Young Athlete Program) che prevede attività all'interno delle Scuole dell'Infanzia e primarie per l'inclusione scolastica e ha coinvolto n. **7** classi con un ciclo di 10 lezioni per ogni classe, tenuti da un tecnico e due volontarie di servizio civile. Obiettivo del programma favorire l'inclusione dei bambini con disabilità attraverso attività motorie rivolte a tutta la classe, con il coinvolgimento degli insegnanti curricolari.

Come accennato, i Giochi estivi nazionali si sono tenuti a Montecatini dal 4 giugno al 9 giugno 2018 per tutte le discipline. Gli operatori dei servizi, oltre che tecnici e volontari delle società sportive hanno garantito le trasferte per gli atleti.

Le attività posso essere sintetizzate nella tabella sottostante:

Partecipazione eventi del territorio	n. eventi	7
Attività di fund raising	contributi ricevuti	€ 1.500,00
Partecipazione attività Special Olympics	n. giornate	18
Attività programma YAP (Young Athlete Program) per l'inclusione scolastica	n. classi coinvolte	7

Gli atleti coinvolti in attività sportive per il 2018 sono stati:

- squadra di nuoto, con ASD Filgud Settimo: **n. 26** (20 adulti e 6 minori)
- squadra di bocce, con ASD "Circolo Richiardi": **n. 20**
- squadra di calcio unificato, con ASD Eureka Pro Settimo: **n. 19**

per un totale di **65** atleti.

I volontari che hanno supportato l'attività sono stati:

- squadra di nuoto, con ASD Filgud Settimo: **n. 7**
- squadra di bocce, con ASD "Circolo Richiardi": **n. 10**
- squadra di calcio unificato, con ASD Eureka Pro Settimo: **n. 3**

per un totale di **20** volontari.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO INTEGRATI

Unità Multidisciplinare per la Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.), istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29 marzo 2010 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di valutazione della Disabilità"

Per l'anno 2018 sono state valutate n. **323** persone, in **22** sedute complessive (UMVD+GPL).

Gruppo Programmazione Lavoro" (G.P.L.)

Il "Gruppo Programmazione Lavoro" prosegue la sua attività con incontri che hanno la finalità di programmare e verificare l'andamento del servizio e dei progetti educativi, oltre che di definire le nuove prese in carico e le dimissioni degli utenti.

Commissioni Medico-legali ex L. 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

La partecipazione alle commissioni è stata affidata ad un unico operatore, un educatore professionale.

Per ogni persona valutata in seduta o a domicilio l'operatore somministra e redige una scheda sociale da allegare alla documentazione sanitaria. Inoltre può rinviare la persona al Servizio se ravvisa la necessità di una specifica presa in carico.

Le valutazioni *ex lege* 104/92 sono state **1367**, mentre le valutazioni *ex lege* 68/99 sono state **121**.

RESPONSABILE TERRITORIALE

La figura del Responsabile territoriale si colloca come snodo tra l'Ente ed il Comune di riferimento per quanto riguarda la lettura dei bisogni di ogni specifico territorio, il coordinamento di azioni specifiche e l'integrazione tra le diverse Aree con l'esterno. Nello specifico la Responsabile dell'Area Disabili è l'interfaccia con il Comune di Settimo e la sua attività si è esplicata con le seguenti modalità:

- ⇒ raccolta dati su richiesta del Comune di Settimo;
- ⇒ riunione con gli assistenti sociali di Settimo e funzionario comunale responsabile dell'Ufficio Casa e preposto ai rapporti con l'Unione NET;
- ⇒ raccordo per le modalità di segnalazione per esenzioni ticket sanitari, rette scolastiche e TARI;
- ⇒ partecipazione all'Osservatorio Socio-sanitario;
- ⇒ condivisione e passaggio di informazioni su iniziative specifiche, in particolare sulla tematica del lavoro e della casa.

SERVIZI DIURNI

MINORI

Servizio Educativo per minori GIROTONDO	in carico 01.01.2018	dimessi nel corso del 2018	presi in carico nel corso del 2018	in carico al 31.12.2018	tot. situazioni seguite nell'anno 2018
Comune di San Benigno Canavese	7	2	/	5	7
Comune di Leinì	8	1	1	8	9
Comune di Settimo Torinese	48	9	4	43	52
Comune di Volpiano	12	/	/	12	12
totale	75	12	5	68	80

EDUCATIVA SENSORIALI	in carico 01.01.2018	dimessi nel corso del 2018	presi in carico nel corso del 2018	in carico al 31.12.2018	tot. situazioni seguite nell'anno 2018
Comune di Leinì	4	/	/	4	4
Comune di Volpiano	4	/	/	4	4
Comune di San Benigno Canavese	/	/	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	4	1	/	3	4
totale	12	1	/	11	12

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI

Centro diurno IL JOLLY	in carico 01.01.2018	dimessi nel corso del 2018	presi in carico nel corso del 2018	in carico al 31.12.2018	tot. situazioni seguite nel corso del 2018
Comune di Leinì	4	/	1	5	5
Comune di San Benigno Canavese	5	/	1	6	6
Comune di Settimo Torinese	2	/	/	2	2
Comune di Volpiano	11	/	/	11	11
totale	22	/	2	24	24

Centro diurno O.A.S.I.	in carico 01.01.2018	dimessi nel corso del 2018	presi in carico nel corso del 2018	in carico al 31.12.2018	tot. situazioni seguite nel corso del 2018
Comune di Settimo T.se	20	/	/	20	20
totale	20	/	/	20	20

Progetto PONTE (inclusa Agricoltura sociale)	in carico 01.01.2018	dimessi nel corso del 2018	presi in carico nel corso del 2018	in carico al 31.12.2018	tot. situazioni seguite nel corso del 2018
Comune di Leinì	1	/	/	1	1
Comune di San Benigno	1	/	/	1	1
Comune di Settimo	27	/	/	27	27
Comune di Volpiano	/	/	/	/	/
Comune di Casalborgone	1	/	/	1	1
totale	30	/	/	30	30

Altri inserimenti semiresidenziali	in carico 01.01.2018	dimessi nel corso del 2018	presi in carico nel corso del 2018	in carico al 31.12.2018	tot. situazioni seguite nel corso del 2018
Comune di Leinì	2	/	1	3	3
Comune di San Benigno Canavese	3	/	/	3	3
Comune di Settimo Torinese	11	3	4	12	15
Comune di Volpiano	5	/	/	5	5
Totale	21	3	5	23	26

SERVIZI PER LA DISABILITÀ INTELLETTIVA LIEVE

EDUCATIVA ADULTI (PASS esclusi)	in carico 01.01.2018	dimessi nel corso del 2018	presi in carico nel corso del 2018	in carico al 31.12.2018	tot. situazioni seguite nel corso del 2018
Comune di Leinì	1	/	1	2	2
Comune di Volpiano	2	1	5	6	7
Comune di San Benigno C.se	/	/	/	/	/
Comune di Settimo	14	1	13	26	27
totale	17	2	19	34	36
PASS	in carico 01.01.2018	dimessi nel corso del 2018	presi in carico nel corso del 2018	in carico al 31.12.2018	tot. situazioni seguite nel corso del 2018
Comune di Leinì	5	/	/	5	5
Comune di Volpiano	5	/	/	5	5
Comune di San Benigno C.se	/	/	/	/	/
Comune di Settimo	11	3	3	11	14
totale	21	3	3	21	24

SERVIZI RESIDENZIALI

GRUPPO APPARTAMENTO Viale Piave-Settimo	Presi in carico al 01.01.2018	Presi in carico al 31.12.2018	Prese in carico sollievo 2018
Comune di Leinì	/	/	1
Comune di San Benigno Canavese	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	5	5	5
Comune di Volpiano	1	1	3
totale	6	6	9

RAF Frida Kahlo	Presi in carico al 01.01.2018	Presi in carico al 31.12.2018	Prese in carico sollievo 2018
Comune di Leinì	1	1	/
Comune di San Benigno Canavese	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	6	6	4
Comune di Volpiano	1	1	/
Altri Comuni	2	2	1
totale	10	10	5

Gruppo appartamento Frida Kahlo	Presi in carico al 01.01.2018	Presi in carico al 31.12.2018	Prese in carico sollievo 2018
Comune di Leinì	1	1	/
Comune di San Benigno Canavese	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	3	4	/
Comune di Volpiano	/	/	1
Altri Comuni	1	1	/
totale	5	6	1

INSERIMENTI RESIDENZIALI (con integrazione retta)	Presi in carico al 01.01.2018	Presi in carico al 31.12.2018
Comune di Leinì	9	8
Comune di San Benigno Canavese	3	2
Comune di Settimo Torinese	32	30
Comune di Volpiano	9	11
totale	53	51

AREA MINORI

La Responsabilità dell'Area è affidata alla Dr.ssa Chiara Grazia Capussotti.

L'Area è composta da 2 educatori professionali e 8 Assistenti Sociali:

2 dedicati a progettualità specifiche, in particolare il Centro Famiglia e progettualità relative al reperimento di risorse destinate al sostegno della famiglia in disagio, oltre al monitoraggio delle prese in carico di nuovi nuclei;

5 (due dei quali dedicati anche ad attività specifiche vedi sopra) dislocati presso il Comune di Settimo;

1 presso il Comune di Leini;

1 presso il Comune di Volpiano;

1 presso il Comune di San Benigno.

L'organizzazione dell'area minori in parte verte su riunioni periodiche, con diverse modulazioni: riunioni composte da Responsabile Area Minori e Assistenti Sociali e riunioni di gruppi di lavoro specifici composte da Responsabile Area Minori ed operatori (assistenti sociali, educatori, a volte specialisti). La Responsabile Area Minori si è periodicamente confrontata con il Referente della cooperativa che gestisce i servizi educativi. Sono anche stati effettuati alcuni confronti multi professionali tra Responsabile Area Minori, Referente della cooperativa, Assistenti Sociali ed Educatori. Gli incontri hanno avuto alcune finalità: di riflettere sull'impostazione dei servizi, di monitorare e consolidare le forme di collaborazione con gli altri enti e con il terzo settore e di stabilizzare i progetti caratterizzanti l'area. Gli aspetti trattati sono stati i seguenti:

- ⇒ analisi del servizio educativo territoriale per minori in capo alla cooperativa (con ipotesi riorganizzative per rispondere in modo allargato alle problematiche del territorio, privilegiando il lavoro di rete integrato, in particolare attraverso la messa a punto di un percorso formativo - *"Relation social work e tutela dei minori - Erickson"* previsto per il 2020 - rivolto a tutti gli operatori dell'area minori);
- ⇒ rapporti con il terzo settore;
- ⇒ rapporti con le scuole;
- ⇒ riflessioni e/o perfezionamento di progetti in itinere (progetto del Centro Famiglia; prosecuzione e sperimentazione di progetti in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino e la fondazione Paideia; Progetto FAMI – mediazione interculturale, in collaborazione con la Regione Piemonte ed Ires).
- ⇒ monitoraggio periodico e costante della spesa relativa agli inserimenti in struttura di minori allontanati con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e del loro progetto tra Responsabile Area Minori, Assistenti Sociali e Ragioneria dell'Unione N.E.T..

Nel corso del 2019 è stato dedicato un tempo significativo alla cura e alla riflessione del lavoro per aree, in particolare dell'area minori.

Alla luce della complessificazione delle situazioni seguite e dell'individuazione di nuove modalità di gestione delle stesse si è provveduto al rafforzamento e all'integrazione del gruppo di lavoro professionale tra nuovi assistenti sociali e assistenti sociali con esperienza.

Nei fatti è stata avviata un'importante riflessione specialistica relativa ad un diverso modo di progettare gli interventi con i nuclei familiari definiti vulnerabili. L'attenzione, rivolta al concetto di vulnerabilità e di partecipazione attiva delle famiglie in disagio, si ispira a quanto contenuto nelle **linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva"** ratificate in Conferenza Unificata con accordo sancito il **21.12.2017 n. rep 178/CU** ed adottate con DGR n. 27 – 8638 del 29.03.2019 dalla Regione

Piemonte. Ogni Ente gestore dovrà adottarle con proprio atto. Per questo motivo l'area ha approfondito le tematiche contenute nelle linee guida e predisporrà entro il 2020 l'atto di adozione.

In particolare l'anno 2019 è stato caratterizzato da un costante monitoraggio sia dei progetti educativi, sia dei relativi interventi, progetti attuati col fine di valorizzare le competenze genitoriali, grazie agli stanziamenti ricevuti dal Fondo Povertà.

Il lavoro progettuale sulle famiglie, avviatosi negli ultimi due anni, ha infatti permesso nel 2019 di aumentare la spesa relativa agli interventi educativi e di contenere la spesa legata agli inserimenti in struttura. I progetti avviati, condivisi con le famiglie, prevedono un percorso articolato in interventi di sostegno educativo domiciliare, eventuale inserimento in struttura protetta per genitori/figli, su mandato dell'autorità giudiziaria e conseguenti dimissioni attraverso un accompagnamento educativo importante, realizzato con un inserimento in un alloggio predisposto per la sperimentazione genitoriale, prima del definitivo rientro al proprio domicilio del nucleo.

Nel corso del 2019 sono proseguiti:

- ⇒ le forme di collaborazione con i servizi specialistici dell'ASL (NPI, SSM, SER.D, SPEE) su tematiche legate alla gestione dei casi afferenti all'area minori;
- ⇒ il progetto finalizzato alla gestione del Centro Famiglia, che ha previsto promozioni di ulteriori nuove forme di collaborazione, ampliato confronti con diversi soggetti sia istituzionali, sia del terzo settore e che ha permesso il consolidarsi di prassi proprie del Centro Famiglia sul territorio. Le collaborazioni più significative sono state avviate con gli operatori del Progetto Caleidos (promozione di interventi a sostegno della genitorialità di bambini 0-6 anni) e con l'avvio del progetto WECARE (attivazione di progettualità rivolte al sostegno genitoriale che saranno attive a decorrere dal 2020).

In linea con le finalità dello scorso anno, nel 2019 in Area MINORI si è lavorato secondo i seguenti obiettivi:

- a. prevenire e/o ridurre la condizione di disagio di bambini, ragazzi, giovani e delle famiglie di appartenenza, ponendo in essere e/o rafforzando le forme di collaborazione con gli altri servizi territoriali e con il terzo settore;
- b. mantenere o sviluppare le autonomie e le abilità di bambini, ragazzi, supportando ed affiancando le famiglie nello svolgimento del compito educativo - ove la problematica prevalente è il disagio, allontanando nel tempo l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso la promozione di progetti.

Si precisa che la presa in carico, in coerenza con l'organizzazione dell'Ente gestore, è prevista in base alla tipologia di utenza e alla problematica prevalente all'interno di un nucleo familiare.

Ambiti/Servizi

In relazione all'anno precedente (rilevazione al 31.12 di ogni anno) sia il numero dei casi presi in carico, sia il numero dei casi segnalati dall'all'A.G. hanno subito un decremento:

2017 totale casi: **421**, di cui **264** di Autorità Giudiziaria (A.G.);

2018 totale casi: **405**, di cui **258** di Autorità Giudiziaria (A.G.);

2019 totale casi: **340**, di cui **218** di Autorità Giudiziaria (A.G.) e nel dettaglio:

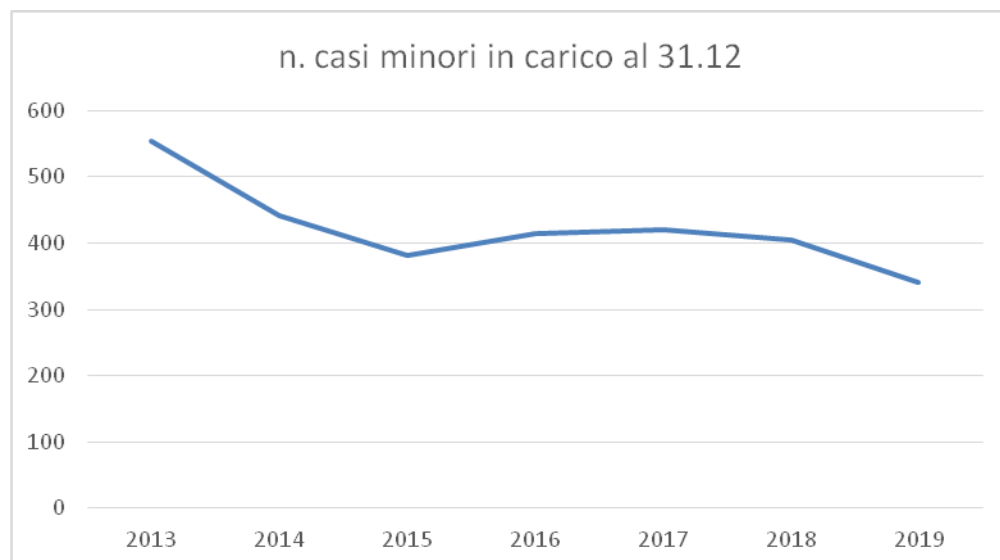
Settimo: 201 casi, di cui 126 di Autorità Giudiziaria (A.G.); Volpiano: 55 casi, di cui 38 di A.G.; San Benigno: 19 casi, di cui 10 di A.G.; Leini: 65 casi, di cui 40 di A.G..

Le situazioni in carico, segnalate dall'all'Autorità Giudiziaria, sono passate da 264 casi nel 2017 a 218 nel 2019. Si osserva, tuttavia, che, a fronte di una diminuzione del totale dei casi, vi è, in percentuale, un aumento delle situazioni di Autorità Giudiziaria. Nei fatti se il rapporto tra numero casi totale e numero casi con autorità giudiziaria nel 2017 era pari al 62,7 %, nel 2018 risulta pari al 63,7 % e **nel 2019 al 64,12% .**

Nell'anno 2019 gli operatori hanno espletato le indagini sociali su minori e nuclei multiproblematici per conto dell'Autorità Giudiziaria (A.G.):

per le situazioni già conosciute, in numero pari a **120**;

per le situazioni nuove in numero pari a **98**.



I servizi, i gruppi di lavoro e l'operatività dell'area minori sono stati rivolti a:

1. progettazione di servizi e monitoraggio, attraverso il Gruppo Programmazione Lavoro (GPL), degli inserimenti di minori in età 6-17 presso i servizi educativi del territorio, quali il Centro diurno Educativo per Minori (CEM), l'Educativa Territoriale (ET), comprensivo del Centro Aggregativo Giovanile (CAG - Katapulta) e l'Educativa Domiciliare (ED); per il CEM e l'ED, alternativi all'inserimento in struttura, l'intervento è previsto solo per i minori e le loro famiglie seguiti su mandato dell'Autorità Giudiziaria

Nel corso del 2019, nell'ottica di assestare le numerose risorse preposte al sostegno del minore e del suo nucleo, è continuato il lavoro gestito da un'unica equipe educativa che potesse rispondere in misura più adeguata alla fase di osservazione preventiva dei minori, finalizzata all'inserimento nel servizio educativo più idoneo, secondo gli obiettivi da perseguire sui singoli casi.

Particolare attenzione è stata dedicata ai servizi educativi territoriali (affidati sempre ad una cooperativa, che ha lavorato in continuità con le linee definite nell'appalto per la gestione dei servizi per i minori e adolescenti).

Le situazioni di minori e nuclei familiari in disagio sono state attentamente monitorate dagli assistenti sociali al fine di prevenire eventuali criticità.

Nei fatti, le risorse economiche disponibili hanno permesso il mantenimento degli interventi educativi in corso e l'attivazione di nuovi.

In contrasto con il 2018, la conseguenza più significativa è stata la riduzione della lista di attesa di minori, molti dei quali anche segnalati dall'Autorità Giudiziaria, che, se al 31.12.2018 era pari a 38 unità, al 31.12.2019 era pari a 28.

Lista d'attesa al 31.12.2019	28 minori di cui:
Intervento educativo	17
Affidamento diurno	11

1.1 Centro Educativo Minori (CEM)

Attualmente il Centro Educativo Minori è un polo di accoglienza per adolescenti in disagio e seguiti su mandato dell'Autorità Giudiziaria.

Al 31.12.2019 il Centro ospitava **12 minori** adolescenti. Nel corso del 2019 sono stati accolti 23 minori.

Il lavoro dei CEM è proseguito non solo con i minori frequentanti il Centro, ma anche con e per i genitori. Gli educatori hanno continuato il lavoro educativo a domicilio e il lavoro di cura del gruppo di genitori (dei minori inseriti ai CEM).

Per permettere una presa in carico dei nuclei diversificata, sono state predisposte frequenze differenziate nell'arco dei cinque giorni di apertura del Centro, garantendo: sostegno educativo dal lunedì al venerdì, da dopo la frequenza scolastica e fino alle ore 21,00; la somministrazione dei pasti a minori di età compresa tra i 12 ed i 17 anni, seguiti su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria; un lavoro di coinvolgimento attivo e di sostegno ai genitori; contatti con il territorio.

Al fine di gestire il gruppo di adolescenti costituitosi, sono state individuate nuove strategie di accompagnamento. Gli adolescenti frequentanti il CEM, segnalati dall'Autorità Giudiziaria, necessitano di percorsi di autonomia e sganciamento dalla famiglia di origine anche perché privi di una solida rete familiare. Durante tutto il periodo di frequenza e fino al raggiungimento della maggiore età degli ospiti, è necessario continuare a lavorare con i genitori, per favorire e garantire il loro rientro presso il domicilio dopo la maggiore età.

Ogni giornata è organizzata tendenzialmente in tre parti (pranzo, attività e cena).

In linea con il 2018, il percorso attuato nel 2019 ha previsto momenti individualizzati con i ragazzi inseriti al CEM, con la partecipazione dei genitori, ad alcune attività già svolte all'interno del servizio e altre di nuova attivazione che di seguito brevemente si riportano:

- **spazi individualizzati** (4 utenti in 4 giorni alla settimana).

Si offre al minore un contesto individualizzato, fuori dal Centro educativo (pranzi, cene, merende) con la presenza di un educatore;

- **cene con famiglie.**

Sentendo sempre più forte il bisogno di lavorare con le famiglie, per poter meglio costruire la progettualità con il minore, si è valutato di modificare i destinatari del momento della cena al CEM. Quindi, a rotazione, le singole famiglie, verranno a cena al CEM, in una situazione che coinvolge solo il nucleo e uno o due educatori. Nella prima tornata abbiamo deciso di strutturare questo momento con il minore che, coadiuvato dall'educatore, sceglie il menu per la cena e la prepara ai familiari.

- **arte terapia.**

Un genitore ed un minore: questa attività ha come obiettivo il miglioramento della relazione e comunicazione tra genitori e figli;

- **corto metraggio** "montiamoci la testa": attraverso dibattiti filosofici di gruppo su temi specifici, stiamo costruendo delle piccole storie. Dove i ragazzi sono in tutto e per tutto i protagonisti.

Le attività già note:

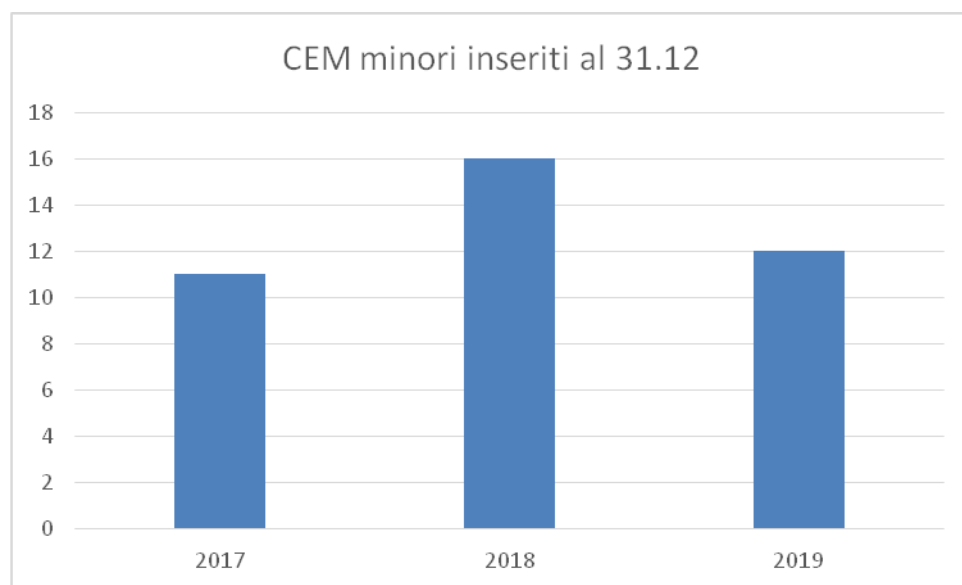
orto urbano (svolta al CEM); **laboratorio di manualità** (svolta al CEM); **ciclo-officina**; **attività di maneggio** (svolta presso la struttura de "Il Pioppeto" a Volpiano); **attività di canottaggio** (svolta presso l'associazione "Amici del fiume" sul Po); **teatro** sociale (svolta al CEM con la presenza di un tecnico).

CEM (Centro Educativo Minori)

Anno	Minori in carico nel corso dell'anno	Minori in carico al 31.12
2019	23	12

dettaglio per singoli Comuni

Centro diurno C.E.M. minori 12-17	in carico 01.01.2019	dimessi nel corso del 2019	presi in carico nel corso del 2019	in carico al 31.12.2019	tot. situazioni seguite nel corso del 2019
Comune di Leini	2	1	1	2	3
Comune di San Benigno Canavese	0	0	3	3	3
Comune di Settimo Torinese	13	9	2	6	15
Comune di Volpiano	1	1	1	1	2
Totale	16	11	7	12	23



1.2 Educativa Territoriale (ET- SoStare)

Nel 2018, in seguito alla contrazione delle risorse, erano state sospese le attività educative nella maggior parte dei territori dell'ente, eccetto un piccolo gruppo di ragazzini nella sede di Settimo.

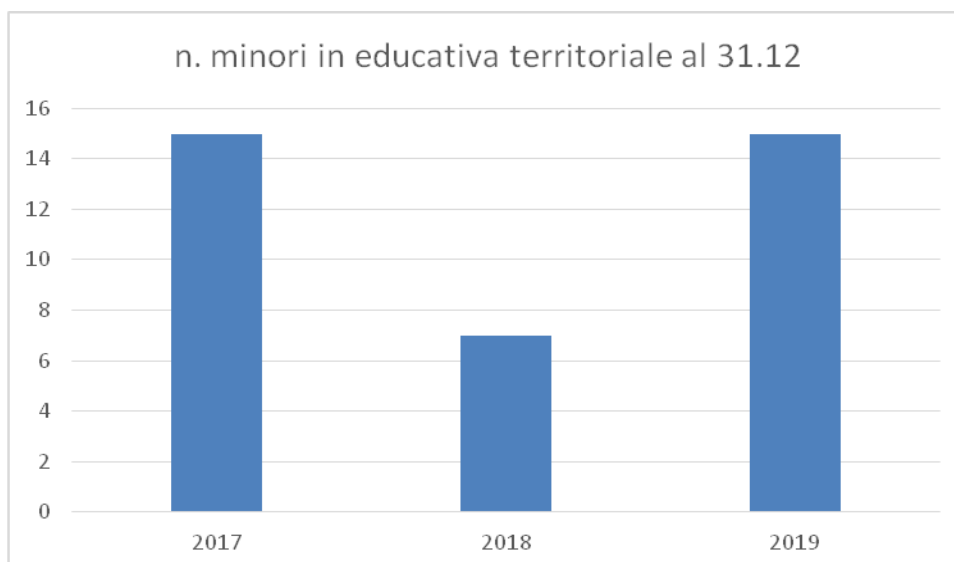
Nel corso del 2019, è stata ripristinata l'Educativa Territoriale a favore di bambini e ragazzi compresi tra 6 e 18 anni, consistente in interventi in piccolo gruppo sul territorio, secondo modalità aggregative, compreso il Centro Aggregativo Giovanile (CAG – Katapulta) di Leini.

Da alcuni anni il Comune di Volpiano, non ha una sede per gli interventi educativi territoriali e si appoggia sulla sede di Leini.

Educativa Territoriale (ET- SoStare - Katapulta)

Anno	Minori in carico nel corso dell'anno	Minori in carico al 31.12
2019	17	15

Progetto Sostare	in carico 01.01.2019	dimessi nel corso del 2019	presi in carico nel corso del 2019	in carico al 31.12.2019	tot. situazioni seguite nel corso del 2019
Comune di Leini	0	0	1	1	1
Comune di San Benigno Canavese	0	0	0	0	0
Comune di Settimo Torinese	5	1	8	12	13
Comune di Volpiano	2	1	1	2	3
Totale	7	2	10	15	17



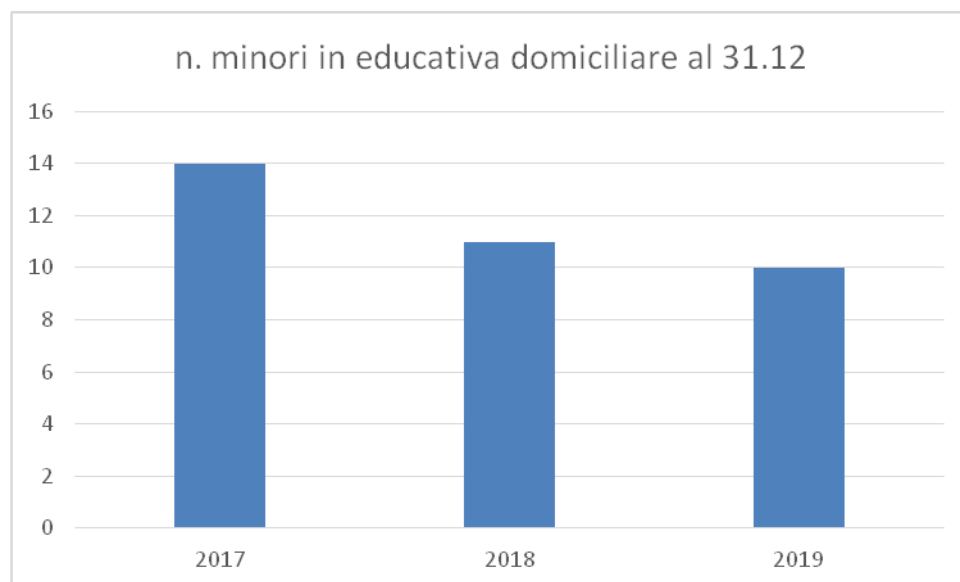
1.3 Educativa a domicilio (ED)

L'ED è un progetto di sostegno educativo domiciliare al nucleo familiare - con intervento massimo di 20 ore settimanali; quando erogato in monte ore massimo è alternativo all'allontanamento dal nucleo e si attiva su mandato dell'Autorità Giudiziaria.

Nel 2019 gli interventi di educativa domiciliare ordinari (ED), sono stati un massimo di **6 minori appartenenti a 6 nuclei**, mentre gli interventi educativi alternativi all'allontanamento dal nucleo su mandato dell'Autorità Giudiziaria sono stati a favore di **4 minori appartenenti a 3 nuclei**, il progetto ha previsto il sostegno a sole madri. Non sono stati attivati interventi simili per soli padri.

Educativa a Domicilio

Educativa a domicilio al 31.12.2019	Unione NET	Leini	S. Benigno	Settimo	Volpiano
Interventi ordinari	6 di cui:	1	0	4	1
interventi alternativi	4 di cui:	0	0	3	1



2. prosecuzione del coordinamento dei luoghi neutri e formalizzazione dei progetti di incontro in luogo protetto che prevede la collaborazione degli operatori dell'Unione NET - Settore Servizi Sociali e di cooperativa.

Nel 2019 l'organizzazione e la gestione dei luoghi neutri si è assestata in capo a due educatori di cooperativa.

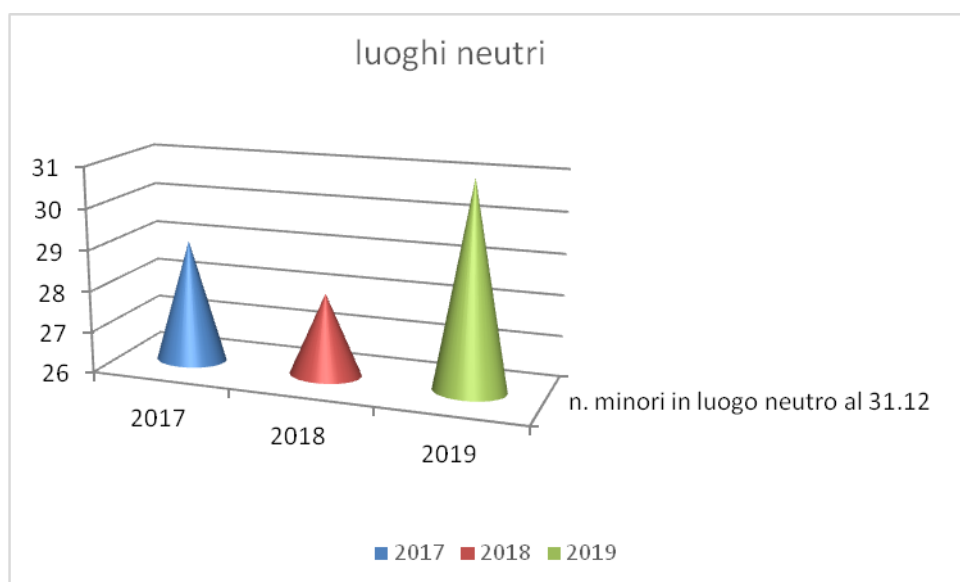
L'organizzazione prevede: un coordinatore nella persona di un educatore; l'attivazione del progetto di luogo neutro distinto in: contratto, modulistica, fasi di intervento e di obiettivi da conseguire; il mantenimento di contatti con associazioni impegnate nel sostegno a genitori separati, in particolare a forme di intervento a favore di padri separati (vedi "cerchio degli uomini"); l'accompagnamento agli educatori che svolgono i luoghi neutri di casi particolarmente complessi da parte di un supervisore.

Nel corso del 2019 è stata dedicata attenzione alle forme di collaborazione tra operatori di territorio ed educatori per meglio gestire i luoghi neutri, in linea con le vigenti linee d'indirizzo nazionali (06.14) attraverso incontri periodici.

I minori seguiti in **L.N. al 31.12.19** sono stati **31** (appartenenti a n. 20 nuclei. Il totale degli interventi riferiti al totale dei nuclei è stato pari a 25 - comprensivo di incontri con singoli genitori, nonni).

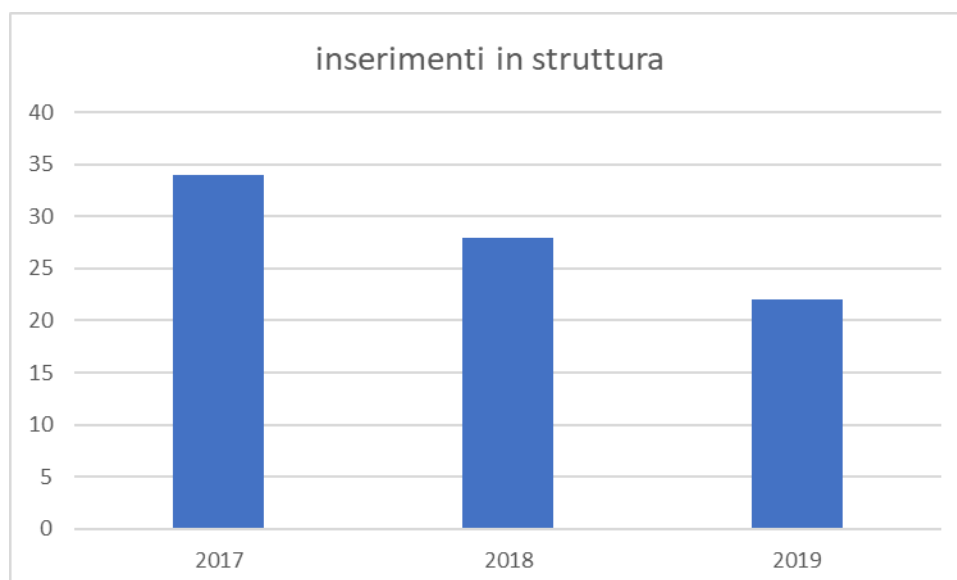
luoghi neutri anno 2019

Incontri in Luogo Neutro	in carico 01.01.2019	dimessi nel corso del 2019	presi in carico nel corso del 2019	in carico al 31.12.2019	tot. situazioni seguite nel corso del 2019
Comune di Leini	4	2	4	6	8
Comune di San Benigno Canavese	2	0	0	2	2
Comune di Settimo Torinese	15	13	16	18	31
Comune di Volpiano	7	3	1	5	8
Totale	28	18	21	31	49



3. monitoraggio della spesa con l'obiettivo di ridurre gli inserimenti in struttura residenziale e promozione di interventi alternativi ove possibile (valutazione dei risultati ottenuti in termini di efficacia ed efficienza).

Nel corso del 2019 è stato effettuato un costante e preciso monitoraggio della spesa relativa agli inserimenti residenziali con confronti periodici con il servizio finanziario dell'ente. Si precisa che gli inserimenti in struttura avvengono su esclusivo mandato dell'Autorità Giudiziaria.



INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI anno 2019

Inserimenti al 31.12.19	Unione NET	Leini	S. Benigno	Settimo	Volpiano
in struttura a carico dell'ASL per il 30%	2 + 18 minori inseriti con 11 md**	4 + 2 md	0	2 + 13 (di cui 3 p.a.*) + 8 md	1 + 1md
In casa famiglia a carico dell'ASL per il 30%	13 + 4 minori (con 1 madre)	3	0	5+ 4 + 1 md	5
comunità socio riabilitative a carico dell'ASL per il 70%	2 minori	0	0	2	0
Madri in struttura a totale carico dell'Ente	11 madri delle quali 1 in p.a. + 1 in casa famiglia	2	0	8 (6 comunità +1 p.a. 1 in casa famiglia)	1
comunità terapeut. a totale carico ASL	5 minori	1	0	4	0

*p.a.: progetto alloggio

** md: madri

Nel corso del 2019 i minori che hanno vissuto fuori casa sono stati 44. Di questi 44, 22 sono stati inseriti in struttura con un genitore (madre) e 22 sono stati inseriti in strutture educative per soli minori in disagio. Nel 2018 i minori che hanno vissuto fuori casa sono stati 46 (28+18).

Sono stati utilizzati servizi alternativi ed avviati nuovi studi di fattibilità alternativi all'inserimento in struttura e richiesto applicativi di convenzioni in atto. In merito:

- CEM II per minori 12-17 anni (vedi 1.1);
- progetto di sostegno educativo domiciliare al nucleo familiare alternativo all'inserimento in struttura (progetto gruppo Abele) (attivo dal 2013) (vedi 1.3);
- affidamento familiare residenziale (vedi 4);

- famiglie Comunità (attivo dal 2013), che al 31.12.19 ospitavano 11 minori e 2 giovani adulti, (vedi anche punto 4);
- p.a.: progetto alloggio, di sostegno a nuclei familiari (attivo dal 2016), inseriti in strutture residenziali su mandato dell'Autorità Giudiziaria, che prevede, quale progetto di cura, sostegno ed autonomia, le dimissioni dalla struttura e l'inserimento in un alloggio, atto alla sperimentazione e acquisizione di competenze tali da permetterne il definitivo reinserimento nel tessuto sociale, attraverso l'attivazione di un monte ore educativo definito. Al 31.12.19 sono stati sperimentati 7 nuclei familiari (2 in più rispetto al 2018).

Si precisa che gli interventi alternativi all'inserimento in struttura al 31.12.19 sono stati: 5 su 12 inserimenti in CEM (gli altri 7 hanno valenza preventiva), 11 affidi presso le famiglie Comunità e 4 minori di Educativa Domiciliare. Inoltre si osserva una diminuzione dei soli minori in struttura (2). Nel lavoro di cura e protezione svolto dall'area, si evidenzia lo sforzo, non solo di lavorare risaltando le competenze genitoriali residue, attraverso un lavoro che crea ed utilizza risorse presenti sul territorio, ma anche di contenimento della spesa relativa agli inserimenti in struttura.

Nel corso del 2019 è stato rivisitato il **regolamento** relativo alla **compartecipazione** delle famiglie ai servizi promossi a favore dei bambini e dei ragazzi, dedicando particolare attenzione agli inserimenti in struttura. La sua sperimentazione, avviata nel 2018 e rivisitata nel 2019, è in corso.

4. affidamento familiare: regolamento; azioni trasversali alle aree; collaborazione con il terzo settore; promozione dell'affido; tavolo metropolitano sull'affido – progetto “una famiglia ad una famiglia”; consolidamento progetto di coordinamento educativa/affidamenti diurni.

Nel corso del 2019 è continuata la partecipazione al gruppo affidi, composto da 3 assistenti sociali afferenti all'area minori e da uno psicologo, con i seguenti interventi:

- **regolamento affidamento familiare:** nel 2019 è stato revisionato il regolamento nelle seguenti parti. 1) Conoscenza delle risorse disponibili (prescrizione relativa al casellario giudiziale al fine di verificare che non ci siano pendenze penali nelle persone che si rendono disponibili a questo percorso) 2) aggiornamento della tabella relativa ai rimborsi previsti;
- **azioni trasversali alle aree:** monitoraggio delle iniziative afferenti agli affidamenti familiari, con spazi di riflessioni monotematici, (in alcune progettualità proposta alle famiglie affidatarie di un quaderno didattico sull'affidamento familiare consegnato ai bambini in affido e alle famiglie/persone singole che li accolgono, dedicando un tempo alla ricostruzione e alla narrazione della storia di vita del minore in affido, già sperimentato in passato);
- **collaborazione con il terzo settore:** prosecuzione della collaborazione progettuale con le Famiglie Comunità, che nel corso dell'anno si è concretizzata in un confronto progettuale volto ad individuare forme nuove di sinergia. La collaborazione ha posto le basi per la creazione di una rete di risorse di famiglie affidatarie e famiglie comunità, disponibili alla pronta accoglienza e a progettualità complesse, che si avvieranno concretamente nel 2020;
- **promozione dell'affido:** collaborazione fattiva con l'Associazione Giovanni XXIII. Nel corso del 2019 il servizio sociale ha continuato a mantenere stretti contatti con questa associazione che ha permesso:
 - l'invio al servizio di risorse disponibili all'Affidamento Familiare;
 - di realizzare, in continuità con l'anno precedente, l'invio delle famiglie disponibili all'affido al gruppo AMA (gruppo di Auto Mutuo Aiuto - costituitosi nel 2011) per famiglie e singoli con affidi familiari residenziali in atto, monitorato dall'associazione stessa;

- **conoscenza di nuove risorse disponibili ad accogliere i bambini e gli adolescenti:** le nuove famiglie e/o persone singole che hanno dato la disponibilità all'esperienza di affido e che sono state selezionate sono 30 (nel 2018, 28) delle quali 26 idonee (9 famiglie idonee per l'affidamento familiare residenziale e 17 risorse idonee per l'affidamento diurno);
- **progetto famiglia ad una famiglia:** il lavoro del Tavolo di coordinamento affidi della città metropolitana di Torino aveva promosso un confronto con la fondazione PAIDEIA Onlus centrato su uno studio di fattibilità di affidi di famiglie a famiglie (2014), secondo l'esperienza già sperimentata in altre regioni (Emilia Romagna, Veneto, Lombardia). Nel 2019, in continuità con il 2018, il progetto consolidato è stato supportato dalla fondazione PAIDEIA Onlus, attraverso la costituzione di un tavolo tecnico per monitorarne l'andamento e per definire la progettualità futura. Nel 2019 non sono stati attivati progetti e di conseguenza è stata avviata riflessione per una rivisitazione del progetto complessivo;
- **progetto di coordinamento educativa/affidamenti diurni:** nel 2019 il progetto ha visto la partecipazione attiva di due assistenti sociali, afferenti al gruppo di lavoro sugli affidamenti, che hanno curato la selezione delle risorse ed il monitoraggio degli affidamenti educativi diurni, attraverso l'accompagnamento e la cura delle singole persone affidatarie. Per loro sono stati promossi e realizzati gruppi di confronto, favorendo così la promozione e la diffusione delle forme di affidamento;
- **attivazione di affidi diurni professionali** a nuclei con l'obiettivo di sostegni specifici alla genitorialità.

Studi di fattibilità in itinere:

- *pubblicazione di un librettino informativo sull'affidamento familiare da consegnare alla famiglia affidataria ad affido avviato.*

Al 31.12.19 sono attivi 74 (46 al 31.12.2018) affidamenti familiari, così suddivisi:

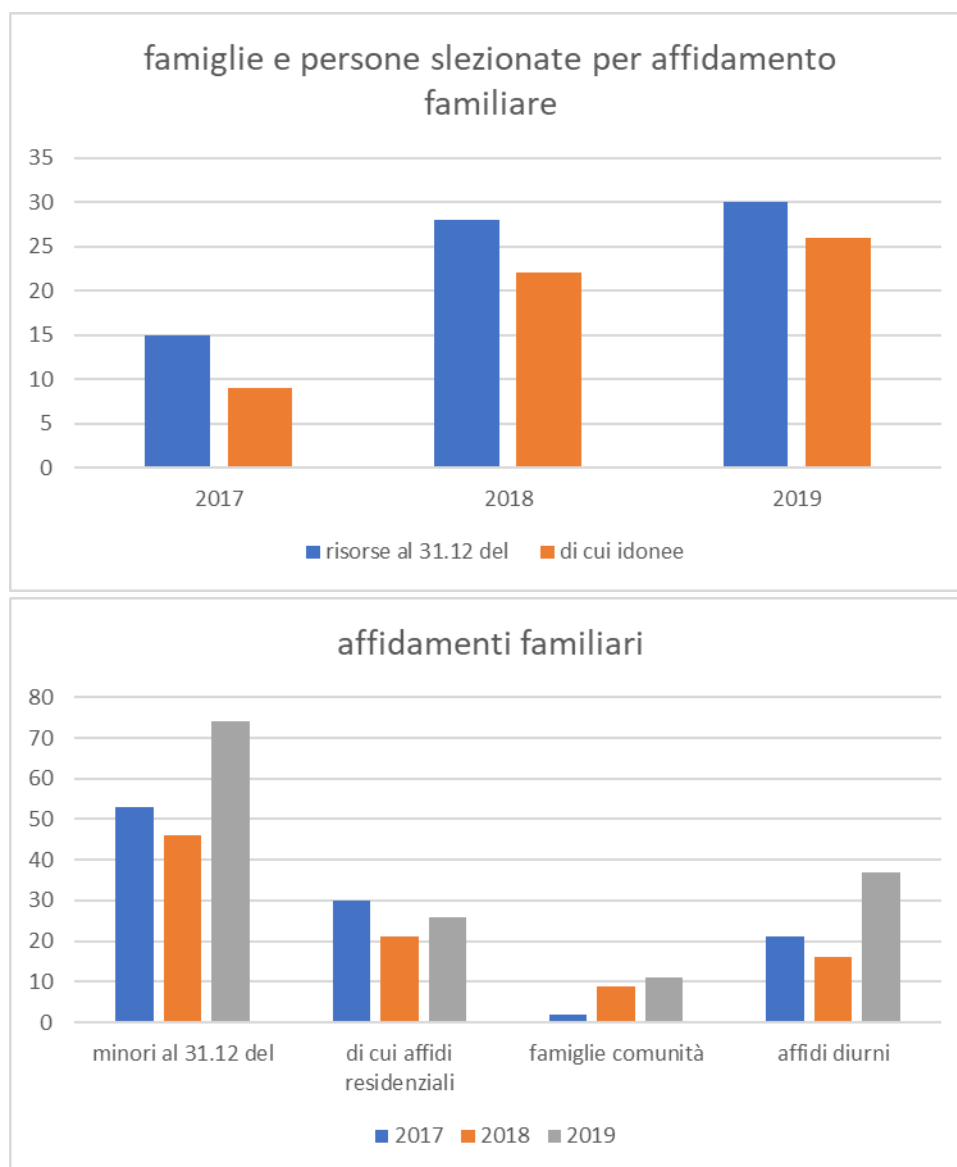
AFFIDAMENTI FAMILIARI anno 2019

Affidamenti familiari	Residenziali/Famiglia Comunità (paragr. 4)	Rischio Giuridico	diurni	totale
Al 31.12.2019	37 (di cui 11 F.C.*)	0	37 (di cui 4 di sostegno ad Aff. Resid. + 1 semiresid.)	74

*F.C. Famiglia Comunità

GRUPPO AMA di famiglie e singoli affidatari

Anno	n. persone (famiglie e singoli affidatari) partecipanti al gruppo AMA
2019	28 persone (12 coppie e due single)



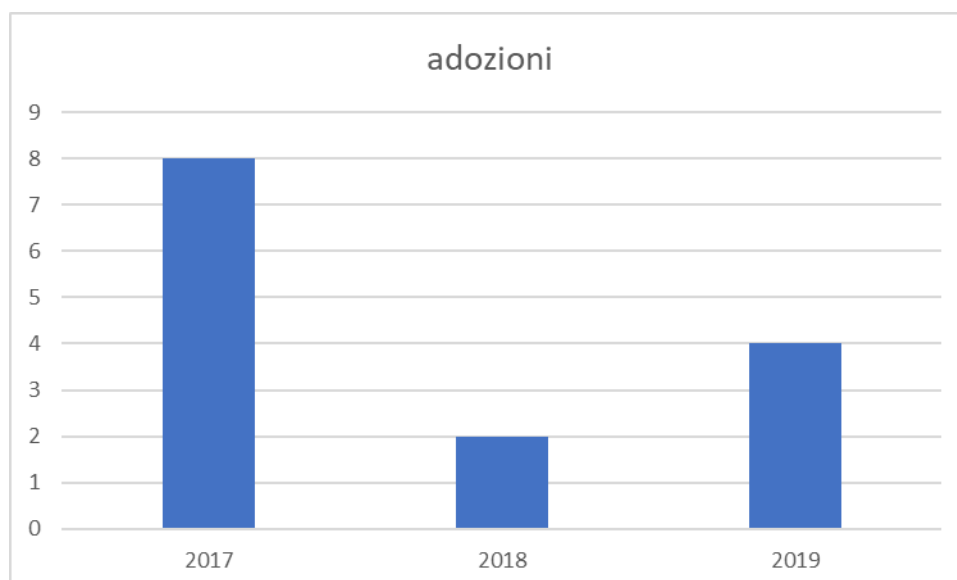
5. adozione

Nel corso del 2019 le iniziative e gli interventi attivi riguardanti l'adozione sono proseguiti in linea con il 2018. Si segnala un aumento delle domande di adozione presentate per l'anno 2019, pari a n. 4.

Domande di ADOZIONE

Anno	n. coppie che presentano istanza di adozione nazionale	n. coppie che presentano istanza di adozione internazionale	n. coppie che presentano entrambe le istanze di adozione	n. abbinamenti seguiti
2019	1	0	3	1

Nel 2019 si è perfezionato l'atto relativo alla convenzione sulle Adozioni tra EE.GG. ed ASL nell'ottica di una più ampia riorganizzazione promossa dalla Regione Piemonte sul tema dell'adozione, redatto grazie alla collaborazione tra gli EE.GG. afferenti al territorio di competenza dell'ASLTO4.



5.1 Gruppi di sostegno e mutuo aiuto

Adozioni

Nel corso del 2019 l'equipe adozione dell'Unione NET, facente parte dell'equipe sovra zonale adozioni, ha aderito alla programmazione afferente ai tre Enti Gestori del Socio-assistenziale della ex ASL 7- attuale ASL TO4. In seguito al numero esiguo di coppie che hanno fatto domanda di adozione l'equipe adozioni ha continuato ad accompagnare i nuovi genitori adottivi in attività svolte dall'equipe dei territori limitrofi (Chivasso – in linea con il 2018), conseguendo l'obiettivo di garantire il supporto alle coppie ed ai figli adottivi nel post-adozione attraverso l'attivazione e il monitoraggio di gruppi di sostegno rivolti distintamente sia ai genitori, sia ai minori.

6. Centro Famiglia

Progetto Centro Famiglia “facendo famiglia”

Nel mese di luglio 2009 è stato progettato il Centro Famiglia con la finalità di centralizzare presso un'unica sede tutti i servizi che riguardano il supporto e la cura della famiglia. Fino al mese di giugno 2012 presso la sede del Centro Famiglia sono stati operativi gli educatori professionali e due assistenti sociali di area minori. In seguito al ridimensionamento dei fondi la sede è stata chiusa. Dal mese di luglio 2012 il Centro Famiglia ha continuato le sue attività, parcellizzate nelle restanti sedi afferenti le diverse attività dell'Ente gestore.

Successivamente le funzioni, il progetto ed il regolamento del Centro Famiglia sono stati formalizzati con atto deliberativo n. 55 del 04.12.15.

Nel corso del 2019 si è **consolidato il progetto CENTRO FAMIGLIA.**

L'obiettivo è che il Centro diventi il riferimento di promozione delle iniziative dell'agio e di contrasto del disagio con e per la famiglia attraverso interventi di sostegno e cura, anche in via trasversale alle diverse aree di intervento, svolgendo un ruolo di polo territoriale rinsaldando il lavoro di comunità;

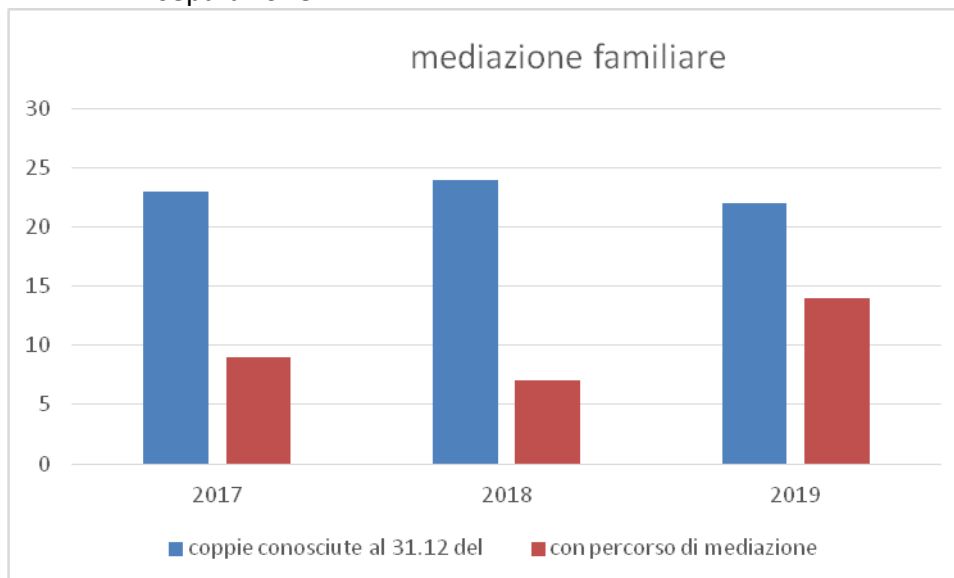
- **consolidamento delle funzioni del Centro Famiglia:** nel corso del 2019 sono proseguite le funzioni del centro famiglia. All'interno del centro famiglia sono proseguiti gli incontri dei gruppi già presenti;
- **consolidamento del ruolo** di un referente A.S. che coordina tutte le attività, congiuntamente ad un educatore;

- **programmazione di incontri:**

- finalizzati al confronto trasversale tra operatori di aree diverse;
- in continuità con gli anni passati sono stati promossi incontri con associazioni del terzo settore, radicate sul territorio, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, che si incontra periodicamente e che sta promuovendo una serie di iniziative dedicate alla famiglia;
- l'organizzazione di serate a tema (realizzate nel corso del 2019) organizzate e gestite con le associazioni afferenti al Centro Famiglia (realizzati 4 eventi).

All'interno del Centro Famiglia, pertanto, quale luogo virtuale delle politiche di promozione e sostegno della famiglia, sono stati negli anni realizzati gli incontri:

- ⇒ del gruppo **affidamento familiare** (che gestisce sia gli affidamenti residenziali, sia diurni);
- ⇒ per il progetto coordinamento educativo/affidamenti diurni educativi, il percorso di accompagnamento da parte degli assistenti sociali all'affidamento familiare, (prima era gestito da educatori);
- ⇒ in **luogo neutro**. Dal 2015 gli interventi di Luogo Neutro si svolgono in sede distaccata;
- ⇒ di **mediazione familiare** (segnalate **22 coppie delle quali 14** (7 nel 2018) hanno usufruito del percorso di mediazione);
- ⇒ la disponibilità a svolgere consulenza da parte degli operatori sociali alle coppie in procinto di separarsi legalmente, sia con figli in età prescolare – Progetto Piccoli, promosso dal Tribunale Ordinario – sezione famiglia, sia quale sostegno nel percorso di separazione.



Inoltre il Centro Famiglia ha proseguito e/o attivato i seguenti interventi/progetti:

- prosecuzione dello **spazio compiti** rivolto in particolare ai bambini stranieri, per il quale se ne prevede la gestione attraverso un progetto di collaborazione con le associazioni del territorio e con interventi di volontariato;
- la promozione della scuola dei genitori, che utilizza il metodo della narrazione, percorso in itinere e finalizzato al coinvolgimento delle famiglie e delle scuole. In merito si precisa che nel 2019 è continuato il **Progetto "Mani nelle mani"** (iniziato nel 2017), nel quale sono state coinvolte un gruppo di donne di origine straniera (Area del Maghreb, Cambogia, Romania, Kurdistan, Perù, Pakistan), che portano i loro figli allo spazio compiti del centro famiglia, e che, attraverso la presenza di un mediatore di comunità e di un educatore, conduttore del gruppo,

si esprime secondo la metodologia della pedagogia dei genitori con l'obiettivo di socializzare, imparare a parlare la lingua corrente attraverso la narrazione del proprio vissuto e dei propri figli, realizzando inoltre un intervento di **mediazione interculturale di comunità**;

- nel corso del 2019 il gruppo donne di origine straniera ha continuato la partecipazione ad attività laboratoriali (già avviate nel 2018 con un finanziamento FAMI - sostegno alle persone straniere attraverso il mediatore di comunità ed attivazione di un laboratorio di cucina);
- i **“gruppi di parole”** promosso dalla già Provincia di Torino e dal Tribunale Ordinario di Torino Sezione Famiglie, per l'anno 2019 sono stati attivati due gruppi di bambini che vivono la condizione di figli di genitori in separazione. Attualmente l'area ha tre conduttori di gruppi di parola;
- il **gruppo di genere/padri** in difficoltà sostenuto con la collaborazione dell'associazione “Il cerchio degli uomini” (attivo dal mese di novembre 2016). Si tratta di uno spazio settimanale per uomini, preferibilmente padri, in cui si trattano tematiche maschili e ci si confronta sulla gestione delle emozioni e sulla rinegoziazione dei ruoli famigliari;
- nell'ambito della promozione di attività di sostegno alla genitorialità lo sportello di **Consulenza psicologica per Genitori**, strutturato in piccoli gruppi, sostenuto da alcune associazioni attraverso la formula della presa in carico breve;
- **Consulenza Educativa**, attività di consulenza educativa per genitori e insegnanti. Uno spazio in cui confrontarsi su strategie educative e pedagogiche e sul ruolo educativo degli adulti significativa, dove avere informazioni sui servizi sociali e sanitari e sulle associazioni del territorio a diverso titolo impegnate sul tema dell'educazione. Attiva nell'ambito del Punto di rete a Scuola come consulenza al corpo docente (vedi punto 7);
- **Progetto Caleidos**, attività diffuse sul territorio di Settimo T.se per famiglie con figli di età 0-6;
- **“Family Group Conference”** in collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco e l'Agenzia formativa Forcoop al fine di individuare nuove strategie di intervento poste a sostegno della famiglia, attraverso processi decisionali condivisi dal nucleo familiare allargato su temi specifici. Questa esperienza è stata la prima in atto nella Regione Piemonte;
- percorsi di **Psicomotricità**: attivati grazie alla collaborazione di un'associazione;
- sostegno alle famiglie con figli che presentano **DSA/Disturbi apprendimento**, grazie alla collaborazione di un'associazione;
- **Caffè Alzheimer** (vedasi descrizione progetto nell'area anziani), gestito all'interno dello spazio del centro famiglia;
- Avvio **progetto WECARE** (vedi punto 8.5.4) che prevede il coinvolgimento attivo del terzo settore attraverso la realizzazione di azioni rivolte alla genitorialità vulnerabile e alla diffusione di punti welfare oltre che al coinvolgimento attivo delle risorse presenti sul territorio (associazionismo) per implementare il lavoro di comunità.

Studi di fattibilità in itinere:

- *centro di documentazione sulla famiglia rivolto ai cittadini;*
- *costituzione di un'equipe di lavoro multiprofessionale per monitorare, sostenere ed accompagnare le separazioni sia consensuali, sia conflittuali.*

Il coordinamento regionale

In seguito all'interruzione dei finanziamenti regionali a favore delle attività dei Centri Famiglia (2011) era stato sospeso anche il coordinamento regionale dei Centri Famiglia, che è decollato nuovamente nel 2013. Nel corso del 2019 il coordinamento, definitivamente operativo, ha avviato forme di confronto esperienziali e innovative tra tutti i Centri Famiglia che partecipano al coordinamento della Regione Piemonte. Il lavoro svolto è stato finalizzato alla formalizzazione del

coordinamento regionale stesso attraverso la definizione delle linee guida (formalizzazione del coordinamento novembre 2015) e la loro deliberazione (2016), rafforzando il coordinamento.

7. Sportello di ascolto presso istituti scolastici progetto “punto di rete”:

Il progetto, avviatosi nel 2009, ha previsto e conseguito l’obiettivo di istituire sportelli di ascolto, gestito da educatori professionali (che lavorano per conto dell’Unione NET), presso la scuola primaria di primo grado al fine di migliorare i passaggi di informazione fra scuola e servizi sociali e promuovere un confronto relativo le problematiche dei minori in un’ottica di lavoro preventivo. Nei fatti il confronto ha permesso al servizio sociale di ricevere segnalazioni scritte su minori in disagio da parte della scuola primaria e di diventare un punto di riferimento.

Gli educatori rappresentano, a distanza di anni dall’attivazione del progetto, un riferimento per la rilevazione del disagio e le segnalazioni da parte degli insegnanti. Anche la scuola secondaria continua a collaborare attivamente in merito alle segnalazioni di disagio ed inadempienza scolastica degli studenti. Tutte le parti coinvolte sono concentrate nel portare contributi innovativi affinché si superino le diffidenze reciproche. Attualmente si è costituita una rete di operatori che lavorano in modo preventivo sulla rilevazione del disagio sociale. In seguito ad un percorso formativo (2014), che ha previsto lo studio e l’adozione di una griglia di rilevazione del disagio, gli insegnanti segnalano i minori in disagio al servizio sociale (dalla scuola primaria e secondaria sono pervenute **n. 20 segnalazioni nell’anno scolastico 2018/2019** (38 nell’anno scolastico 2017/2018).

Nel corso del 2019 si è avviato un confronto finalizzato all’adesione di un protocollo tra istituti scolastici e servizio sociale.

SPORTELLI SCUOLA 2019

Anno	scuola primaria segnalazioni scritte	scuola secondaria I grado segnalazioni scritte	scuola secondaria di II grado segnalazioni scritte
2019	9, delle quali:	11, delle quali:	0
divisi per Comuni	5 Settimo; 2 Volpiano; 1 Leini; 1 San Benigno	4 Settimo; 4 Volpiano; 2 Leini; 1 San Benigno	0

8. Altri ambiti dell’Area Minori

Il lavoro svolto, rappresenta una parte significativa delle attività proprie dell’area minori. Afferenti all’Area, tuttavia, sono presenti anche altri ambiti di intervento.

Dal 2015 è attivo un gruppo di lavoro formato da alcuni EE.GG. afferenti all’ASLTO4, che si è successivamente allargato a tutti gli EE.GG. dell’Aslto4 e con il quale si sono programmate diverse riflessioni in merito alla gestione dei servizi con riferimento alle problematiche dei minori. Il 2019 è stato dedicato **al lavoro sull’accreditamento delle strutture** per minori.

8.1 Assistenza Domiciliare anno 2019

Nel corso del 2019 è stato effettuato costante monitoraggio degli interventi e della spesa relativo ai trasporti e agli interventi a domicilio di OSS per nuclei in grave disagio.

Gli interventi sono rivolti in particolare a minori in affidamento a rischio giuridico, a minori che incontrano i propri genitori in Luogo Neutro e devono essere accompagnati presso la sede degli incontri e a madri con bambini in età prescolare e che attraversano un grave momento di disagio e sono privi di un’adeguata rete familiare.

Interventi OSS

Anno	Nuclei con intervento OSS	minori
2019	8	9

8.2 monitoraggio delle iniziative di collaborazione con il terzo settore (parrocchie) sempre finalizzato al recupero scolastico (Settimo e Volpiano) ed associazioni di volontariato volti ad interventi di promozione dell'agio per i minori (Leini);

Nel corso del 2019 sono continuate le iniziative di collaborazione con il terzo settore e con le associazioni di volontariato, quali lo sviluppo del lavoro di comunità (Settimo).

8.3 prosecuzione delle forme di collaborazione con i consultori familiari

Nel corso del 2019 sono proseguite le forme di collaborazione su situazioni di violenza di genere, secondo le linee della Regione (vedi area anziani/accoglienza/adulti) in linea con il 2018 *e di violenza assistita, secondo la normativa vigente;*

8.4 Stranieri progetto FAMI e gruppo di lavoro

L'attività di mediazione interculturale, in continuità con il 2018 è proseguita per tutto il 2019, grazie all'adesione ad un nuovo progetto. È rivolto a famiglie di origine straniera, con figli minori, da molti anni radicati nel territorio di appartenenza ed afferente all'Unione NET. È finanziato con fondi europei.

È possibile: **richiedere un mediatore** culturale individuale, che sostenga i colloqui tra operatori e persone straniere; **promuovere interventi di mediazione di comunità** sul territorio cittadino; intervenire in qualità di **facilitatore** nelle scuole.

In seguito all'aumento delle iniziative rivolte al tema stranieri si è reso necessario costituire un **gruppo di lavoro** sul tema stranieri che fungesse da coordinamento delle diverse attività in atto e dei percorsi formativi (vesta, Asgi, ...). Il gruppo è multidisciplinare e trasversale alle aree. Promuove e coordina le iniziative all'interno dell'Ente, nel corso del 2019 è stato sospeso a causa di difficoltà organizzative.

Dal 2017, è attivo il gruppo donne straniere che ha visto la collaborazione di un mediatore di comunità e di più educatori che le hanno sostenute ed accompagnate nel ruolo genitoriale attraverso attività di laboratorio (vedi iniziative centro famiglie).

8.5 commissioni e gruppi di lavoro integrati

8.5.1. collaborazione con l'équipe **Maltrattamento, Abuso, Trascuratezza (MTA)**

Nel corso del 2019 si è avviata la partecipazione all'équipe MTA sovrazonale dell'ASLTO4, mantenuta una partecipazione saltuaria sia all'équipe di territorio, sia il gruppo di lavoro multidisciplinare relativo alle valutazioni delle responsabilità genitoriali, svolte su mandato dell'A.G. in linea con il 2018.

Equipe sovrazonale M.T.A.:

consiste in un coordinamento di tutte le équipe MTA afferenti al territorio dell'ASLTO4 compresi i presidi ospedalieri, al fine di promuovere e confrontarsi su progetti a protezione delle/i bambine/i e delle donne vittime di MTA attraverso incontri periodici e sulle forme di promozione di percorsi di sensibilizzazione al fenomeno del M.T.A..

Equipe territoriale M.T.A.:

sono proseguiti gli incontri periodici di confronto tra operatori che si occupano delle tematiche relative al maltrattamento, trascuratezza ed abuso.

Gruppo di valutazione sulle competenze genitoriali su situazioni segnalate dall'Autorità Giudiziaria:

ha continuato a svolgere il compito valutativo. Nel corso del 2019 si è avviato il percorso di chiusura del gruppo a seguito della progressiva assenza di precise figure sanitarie. A tal proposito è stato avviato un

confronto operativo tra operatori dell'Area Minori e gli psicologi del Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva dell'ASLTO4 al fine di migliorare le forme di collaborazione professionale.

Valutazioni competenze genitoriali MTA anno 2019

Anno	valutazioni	numero minori valutati
2019	3	7

8.5.2 Gruppo Programmazione Lavoro (G.P.L.)

Nel 2019 periodicamente, è proseguito nel GPL il confronto professionale per gli inserimenti di minori presso la risorsa "ET Sostare", presso il CAG di Leini, il Centro Educativo Minori (CEM) e l'attivazione di interventi di educativa domiciliare, rivisitando nuovamente lo schema dettagliato per rilevare le segnalazioni, attivo dal 2009.

8.5.3 Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (UMVD)

Nel corso del 2019 sono proseguiti gli incontri dell'UMVD e sono stati attivati interventi di educativa individuale e inserimenti in comunità sanitarie quali socio riabilitative (CRP) e terapeutiche (CT). Si sono tenuti 11 incontri a cadenza mensile.

Situazioni discusse/numero minori nella Commissione UMVD anno 2019

Anno	Situazioni discusse	numero minori
2019	105	26

8.5.4 Gruppo di lavoro per progetto WECARE

Nel novembre 2017 la Regione ha pubblicato il Bando WECARE "Sperimentazione Di Azioni Innovative Di Welfare Territoriale". Nel corso del 2018 il Responsabile di Area ha partecipato alla progettazione WECARE – CI STAI, congiuntamente con gli EEGG afferenti al territorio dell'ASLTO4. Nel 2019 è stato concesso il finanziamento che ha permesso di porre in essere interventi di sostegno alle famiglie vulnerabili in stretta connessione con la progettualità attiva presso il Centro Famiglia.

Nel merito il progetto CI STAI, in coerenza con l'obiettivo del Bando: sviluppa un sistema di **welfare di prossimità**; introduce, nella programmazione e realizzazione degli interventi rivolti alla popolazione, la **co-progettazione** come strumento di sviluppo dell'innovazione sociale e superamento della logica emergenziale; stimola **processi collaborativi** tra enti gestori e tra questi e i principali stakeholder del territorio; sperimenta **servizi innovativi** con la revisione **in ottica generativa** degli interventi di sostegno economico; sperimenta **percorsi inclusivi** attraverso processi di riattivazione e di empowerment.

Il target è costituito dai nuclei familiari e adulti tra 18 e 45 anni **in situazione di vulnerabilità** che presentano richiesta - anche non accordata - di sostegno al reddito, e che non ricevono risposta di sostegno mediante la misura REI (ora anche RdC). Nell'ambito dell'area minori il progetto è attivato dalla Cooperativa Animazione Valdocco che prevede un **Sostegno alla genitorialità**.

Le azioni pilota rivolte alle famiglie vedono all'interno di ogni sperimentazione l'attivazione di reti tra famiglie e occasioni di empowerment per l'individuo e il nucleo familiare. Le componenti di vulnerabilità che possono combinarsi nelle diverse situazioni socio-economiche del target di cui sopra sono riferite a dimensioni di bisogno e necessità diversificate e connesse alle caratteristiche di povertà sociale e culturale dei singoli e dei nuclei.

Al 31.12.2019 risultano attivati i percorsi relativi a singoli e ai nuclei vulnerabili. dopo le segnalazioni pervenute dagli Assistenti Sociali, sono stati presi in carico dagli operatori della Cooperativa Animazione Valdocco 6 nuclei.

Nel corso del 2019 si è impostata la progettualità relativa all'attivazione di un Centro di cura genitoriale per famiglie vulnerabili in contesto urbano. L'intervento prevede la promozione di un accompagnamento psicologico preventivo (interventi a valenza psicologica domiciliare/infant observation) e di sostegno al singolo genitore e/o alla coppia, con attivazione integrata di gruppi genitoriali di sostegno nel percorso di crescita dei figli, che si concretizzerà nel 2020.

Motivazione delle scelte:

Le scelte operative vanno nella direzione di lavorare per:

- approfondire le tecniche e gli strumenti per l'accesso e la gestione di finanziamenti dell'Unione europea al fine di mantenere i progetti volti a sostegno delle famiglie con minori per le quali siano necessari interventi volti al superamento del disagio e di sostegno alla responsabilità genitoriale.
- costruire e consolidare i rapporti tra istituzioni e terzo settore, nell'ottica di promuovere il lavoro di comunità territoriale.
- investire nel ruolo della famiglia, quale soggetto in grado di partecipare in modo attivo al processo decisionale che investe il progetto di vita della famiglia, intesa quale luogo trasversale dell'intero ciclo di vita delle persone, insieme agli operatori. L'approccio che si ritiene debba essere utilizzato prevede una definizione più globale della domanda e della problematica che porta a coinvolgere in quest'area i nuclei multiproblematici con minori, disabili, anziani e adulti in difficoltà.
- In merito agli interventi rivolti ai nuclei multiproblematici con minori l'area promuove da anni l'intervento multiprofessionale sul lavoro di cura: sia rivolto al minore, sia alla genitorialità. A questo proposito è di rilievo il lavoro che è dedicato al Centro Famiglia e che potrebbe prevedere al suo interno anche il riavvio di un osservatorio sulla famiglia, composto da operatori appartenenti ai diversi servizi territoriali, alla scuola, al terzo settore, prendendo spunto da un'esperienza pregressa (2009) che aveva previsto di lavorare in modo preventivo e coordinato sulle problematiche della famiglia, inoltre il sostegno Alla genitorialità potrà essere garantito anche attraverso le sinergie tra diverse professionalità che risponderanno alle fragilità che caratterizzano i nuclei familiari.

Il lavoro svolto in questi anni ha permesso di conseguire all'area minori l'obiettivo di disporre di una serie di risorse alternative al mero inserimento in struttura per tutti quei bambini e bambine in grave disagio ed appartenenti a nuclei familiari problematici, riconoscendo l'interesse superiore del minore a crescere in una famiglia.

In generale, l'organizzazione per aree è orientata a rispettare:

La dimensione territoriale, che comprende reti formali e informali nella costruzione di un progetto di presa in carico complessivo;

Sul piano dell'organizzazione interna all'ente:

a) migliorare il funzionamento dell'Unione NET Settore Servizi Sociali ad ogni livello attraverso la direzione, il coordinamento, l'integrazione delle attività, il potenziamento del sistema informativo e l'attivazione di un piano di comunicazione interna;

- b) mantenere, consolidandolo ulteriormente, il lavoro di integrazione trasversale tra i Responsabili delle diverse aree e servizi;
- c) rafforzare il raccordo con il servizio amministrativo di supporto alle aree;
- d) collaborare in modo costante, al monitoraggio attuato dal servizio economico-finanziario, circa l'andamento dei capitoli di entrata e spesa di pertinenza di ciascuna area e servizio, al fine di mantenere uno stretto raccordo tra la progettazione tecnica e l'andamento finanziario, anche alla luce dell'attuale situazione di crisi;
- e) perfezionare l'adeguamento della modulistica in uso in funzione del nuovo assetto organizzativo;
- f) all'interno del ruolo di referente territoriale di Leini, assicurare ogni forma costruttiva di collaborazione con l'organizzazione comunale.

9. Monitorare l'erogazione di contributi economici (secondo le diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET)

Dal 01.01.14 è costituito il Servizio Economico (per l'erogazione dei contributi economici).

La finalità è di migliorare la progettualità relativa agli interventi economici a favore delle persone e dei nuclei.

Il servizio è composto da un Responsabile, un A.S. Referente ed un amministrativo. L'ottica di intervento prevede la promozione di iniziative progettuali creative e costruttive, nel rispetto delle diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET.

Nel corso del 2019, si è rafforzato il ruolo dell'amministrativo ed il suo lavoro in stretta collaborazione con il referente Assistente Sociale. Nel corso dell'anno si sono realizzati i seguenti interventi:

- periodiche commissioni finalizzate ad evadere le richieste di economica;
- individuazione delle criticità relative alla completezza della documentazione raccolta, all'accuratezza della compilazione delle autocertificazioni da parte dei richiedenti ed alla tempistica di presentazione della domanda da parte delle assistenti sociali territoriali;
- studio di fattibilità per sperimentare procedura informatizzata;
- applicazione della procedura e valutazione di nuove criticità. La procedura ha permesso l'individuazione di una tempistica certa per: la consegna della modulistica; la risposta dell'Ente al cittadino; l'erogazione del contributo al cittadino;
- archiviazione del materiale relativo al pregresso evaso;
- rivisitazione approfondita del regolamento di economica.

Gli interventi elencati sono stati svolti nel modo seguente.

Nel corso del 2019 è stato assicurato il monitoraggio dell'erogazione di contributi economici (secondo le diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET) in linea con il 2018.

È in corso di approfondimento il lavoro (iniziato nel 2018) finalizzato a promuovere livelli organizzativi migliorativi collegando la procedura informatizzata (Cadmo) con la procedura per l'erogazione di contributi economici (ancora in itinere).

È stato monitorato il regolamento per l'erogazione dei contributi economici, anche in vista di un possibile adeguamento con le misure governative di contrasto alla povertà. Si precisa che in seguito al consolidamento ed applicazione delle misure relative al progetto SIA-REI – Sostegno Inclusione Attiva/Reddito Inclusione e Reddito di Cittadinanza, nel 2019 si è osservata una riduzione drastica degli interventi economici.

Il progetto RdC, trasversale alle aree territoriali (minori, adulti, disabili ed anziani) ed a regime dall'estate 2018, nel 2019 ha visto impegnati i responsabili di area e gli operatori territoriali nella predisposizione delle misure di contrasto alla povertà (per i dettagli ed i dati, si veda in merito la voce adulti in difficoltà) sostenuti da percorsi formativi/informativi e di rafforzamento delle competenze. Gli interventi previsti sono stati di iniziale sostegno economico per nuclei, caratterizzati da presenza di figli minori o componenti con disabilità, un successivo approfondimento con il Centro per l'Impiego e i servizi specialistici dell'ASL, avviando una modalità operativa legata al lavoro multiprofessionale e di coinvolgimento attivo dei nuclei familiari coinvolti e titolari di REI e RdC.

10. Responsabile territoriale/rapporti con Comune di Leini

Nel corso del 2019 sono proseguiti gli incontri con gli operatori afferenti al territorio di Leini a cadenza mensile, finalizzati a monitorare l'organizzazione territoriale e a confrontarsi con l'amministrazione comunale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019 AI SENSI ART. 11, COMMA 4, lettera o), D.LGS 118/2011

SISTEMA CONTABILE INTEGRATO: ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE 2019

Come stabilito dall'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Pertanto, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione, attraverso l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale si rilevano i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

L'Unione ha adottato la contabilità economico-patrimoniale, il piano dei conti integrato e il bilancio consolidato a partire dalla rendicontazione della gestione 2016 utilizzando gli schemi del conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Nell'anno 2017, ai fini della redazione del rendiconto di gestione 2016, con l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata ha comportato, lo svolgimento delle seguenti attività:

- la riclassificazione delle voci del conto del patrimonio, chiuso al 31 dicembre 2015 nel rispetto del D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011, a tal fine si è reso necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniali;
- l'applicazione dei criteri di valutazione delle varie voci dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

In sostanza sono state individuate due tipi di rettifiche: FORMALI e SOSTANZIALI

Le prime dovute ad una diversa allocazione di una posta contabile senza la necessità di modificarne il valore. Le seconde, hanno inciso sul patrimonio netto e consistono nell'applicazione di nuovi criteri di valutazione.

Di seguito si espongono in sintesi i contenuti del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale come previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011).

I COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, con l'esclusione dell'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

La voce comprende i proventi di natura tributaria di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Contributi agli investimenti. Rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio.

Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi.

Componenti negativi della gestione

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime di impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi

Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza.

L'ente, al momento, per consentire la corretta procedura di ammortamento ha adottato un registro dei beni ammortizzabili su foglio di calcolo, dove sono indicati tutti i beni ed i seguenti dati: l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

Oneri e costi diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc..

Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

L'importo di euro 32.482,53 di insussistenze del passivo si riferisce ai residui passivi stralciati dal conto del bilancio: euro 30.739,35 in fase di riaccertamento ordinario ed euro 1.743,18 nel corso della gestione 2019.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

L'importo di euro 18.337,97 di insussistenze dell'attivo si riferisce ai residui attivi stralciati dal conto del bilancio: euro 17.433,21 in fase di riaccertamento ordinario ed euro 904,76 nel corso della gestione 2019.

Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

Il risultato economico dell'esercizio 2019 è di euro 137.630,62.

GLI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

Elementi patrimoniali attivi

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

Immobilizzazioni immateriali

- **I costi capitalizzati:** costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato. Si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

- **Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee.**

Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale.

Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno.

I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà.

- Immobilizzazioni in corso.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Per i **beni mobili ricevuti a titolo gratuito**, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.

Per gli **immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito**, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18 del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente

d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico.

Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).

b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni.

L'Unione ha iscritto le proprie partecipazioni nella società SAT S.c. a r.l. al costo storico di acquisto (euro 5.975,66) che equivalgono alla quota del 10,215% del capitale sociale di euro 58.500,00.

c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Attivo circolante.

Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Non risultano giacenze di magazzino per l'Unione alla data del 31/12/2015.

I Crediti

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso, di importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso.

Il fondo svalutazione crediti di euro 16.400,00, costituito negli anni precedenti, è ritenuto congruo e, al momento, non ci sono rischi particolari o criticità per determinarne la variazione.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti.

Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

a) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

b) Le Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
- altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

Le disponibilità liquide dell'Unione sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria euro 309.441,39 (coincide con giacenza presso la Banca d'Italia) e depositi postali per euro 37.305,97.

c) Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Non si sono registrati ratei e risconti attivi.

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i principi di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Per le amministrazioni pubbliche che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "netto da beni demaniali" e al netto del valore attribuito alle riserve;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Il risultato economico positivo dell'esercizio 2019, pari ad euro 137.630,62 viene destinato alle riserve.

Gli elementi patrimoniali passivi

Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

-Fondi di quiescenza e obblighi simili.

La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio:

- i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente;
- i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente;
- i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

-Fondo manutenzione ciclica.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

-Fondo per copertura perdite di società partecipate.

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti

1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

2) Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

3) Debiti per trasferimenti e contributi.

4) Altri Debiti.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

E' stato iscritto nel conto del patrimonio 2019 un rateo passivo di € 57.456,56 relativo al salario accessorio del personale di competenza dell'anno 2019.

Inventario

Nel corso del 2016, è stato ricostruito l'inventario dei beni mobili dell'Unione alla data del 31/12/2015, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L. n. 267 del 18/8/2000 modificato ed integrato dal D.Lgs. 118/2011 e 126/2014.

Successivamente è stato aggiornato al 31/12/2016 tenuto conto della variazione delle consistenze all'1/1/2016, a seguito della riassunzione della Polizia Locale da parte dei comuni aderenti e il contestuale trasferimento dei beni e delle attrezzature acquistate dall'Unione nel corso degli anni 2012-2015, nell'ambito della gestione della funzione della sicurezza, attribuiti alle sezioni e già in uso ai singoli comandi.

Tale aggiornamento ha tenuto conto:

- della deliberazione della Giunta dell'Unione n. 30 del 30/5/2016 con la quale si è provveduto al riparto dei beni mobili registrati e dei cespiti non ancora assegnati alle sezioni ed in uso all'ufficio verbali dell'Unione presso la sede di Via Italia 90;
- dell'acquisizione a titolo gratuito di arredi per il centro famiglia presso i locali di Via Volta a Settimo Torinese e dei beni acquisiti dall'ex C.I.S.S.P. non ancora interamente ammortizzati;
- della rideterminazione degli ammortamenti dei beni inventariati relativamente al periodo considerato con partenza dell'ammortamento dalla data di effettivo uso dei beni, ai sensi del principio 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011 punto 4.18.

Ogni anno si è provveduto all'aggiornamento dell'inventario e, in particolare, ai fini della redazione dello stato patrimoniale allegato al Rendiconto di gestione 2019:

- si è aggiornato l'inventario registrando i beni mobili acquistati nel corso dell'esercizio e in disponibilità al 31/12/2019;
- si sono calcolate le quote del fondo di ammortamento relative al 2019 sulla base del costo storico dei beni e applicando le aliquote di legge.

Dell'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili dell'Unione al 31/12/2019 si è preso atto con determinazione dirigenziale n. 113 del 28/4/2020.

Illustrazione elementi di cui all'art. 11 comma 6 D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011

a) i criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio dell'Unione relativi al Rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11); si è, pertanto, operato secondo questi presupposti, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli.

Entrando nello specifico della norma, laddove precisa che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) (D.Lgs.118/2011, art.3 comma 1), si evidenzia che la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, si è pertanto operato al rispetto del principio generale n.13 - Neutralità o imparzialità.

A quanto sopra esposto, si deve aggiungere che il rendiconto, al pari degli allegati, è stato redatto anche secondo i principi contabili applicati che garantiscono la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità); laddove il residuo attivo non sia stato re-imputato ma, come consente la norma, sia stato mantenuto nell'anno in cui è sorta l'obbligazione giuridica attiva, a garanzia del futuro incasso è stato determinato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che per l'anno 2019 e per le tipologie di entrata previste dalla normativa, a seguito della revisione ordinaria dei residui, è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione, per un importo di euro 15.000,00;

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto 2019, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio;

- le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse; allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state iscritte al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

La capacità di gestire la spesa secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite; questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con l'esistenza di un certo grado di incertezza che, comunque e in generale, contraddistingue l'attività di un intero anno.

L'attività di gestione, peraltro, continuativa nel tempo, è strettamente legata tra i movimenti dell'esercizio chiuso e il presente rendiconto, oltre che con gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Il bilancio, quindi, ormai triennale, è direttamente interessato dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza finanziaria potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

La sintesi dei dati finanziari del rendiconto 2019, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, sono elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio.

b) le principali voci del conto del bilancio

Di seguito il riepilogo delle voci di entrata e spesa del conto del bilancio:

Accertamenti di competenza				% realizzazione	entrate prevalenti
TITOLI DELL'ENTRATA		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	ACCERTATO	ACC/STANZ	% su totale accertato
Titolo I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	215.000,00	214.114,75	99,59%	2,32%
Titolo II	TRASFERIMENTI CORRENTI	8.263.787,77	7.821.953,29	94,65%	84,71%
Titolo III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	290.490,00	293.629,92	101,08%	3,18%
Titolo IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	909.980,00	264096,74	29,02%	2,86%
Titolo V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	0,00%	0,00%
Titolo VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	0,00%	0,00%
Titolo VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.951.410,00	0	0,00%	0,00%
Titolo IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.160.000,00	639.884,16	55,16%	6,93%
	Totale complessivo entrate	12.790.667,77	9.233.678,86	72,19%	100,00%

Come evidenziato nella tabella, l'entrata principale è costituita dai trasferimenti correnti da parte di Regione ed enti del settore pubblico per oltre l'84%, di cui la Regione per euro 2.592.848,38, Comuni per euro 4.238.925,17, A.S.L. 28 per euro 712.905,16, e da altri enti pubblici per circa euro 277.274,58; questi ultimi trasferimenti riguardano i trasferimenti da Inps ex Inpdap per il progetto Home Care Premium (euro 59.610,28), il rimborso da altri enti quali CISS di Chivasso e Fondazione E.C.M. per distacchi di personale dipendente (rispettivamente euro 94.489,40 ed euro 77.972,00), il trasferimento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di euro 14.911,10 per il PON (3° trim 2018 piano operativo nazionale), dalla Città Metropolitana di Torino euro 10.000,00 fondo nazionale disabili, dalla Prefettura di Torino euro 5.985,00 fondo nazionale per minori stranieri non accompagnati ed infine euro 14.306,80 per trasferimenti a titolo di rimborsi da enti diversi.

Le entrate del titolo III - entrate extratributarie, relative ai proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada si sono notevolmente ridotte rispetto agli esercizi precedenti e ammontano complessivamente ad euro 141.368,39, riguardano prevalentemente la riscossione del coattivo delle sanzioni degli anni 2012 e 2013 di competenza del Comune di Borgaro Torinese. Tale importo trova corrispondenza nella spesa della missione "ordine pubblico e sicurezza" quale trasferimento in favore dei comuni. Come già rilevato nella prima parte della relazione, si tratta di entrata che ha un carattere residuale, a seguito della riassunzione da parte dei comuni della funzione della polizia locale e che, con esclusione del coattivo del Comune di Borgaro Torinese, dovrebbe essersi quasi esaurita. Nel titolo III sono accertate anche le somme dovute a titolo di compartecipazione rette e servizi da parte degli utenti, equi indennizzi ed entrate diverse.

Nel titolo IV - entrate in conto capitale, è stato previsto lo stanziamento di euro 909.980,00 quale trasferimento di un ulteriore acconto per il progetto "Intranet per una mobilità sostenibile" da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e da parte dei comuni, la somma non è stata interamente accertata in quanto gli interventi previsti sono slittati all'anno successivo; dovrà essere aggiornato il cronoprogramma, l'ultimo aggiornamento è stato approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 36 del 13/11/2018. La somma accertata si riferisce ai trasferimenti dai comuni per la progettazione delle piste ciclabili e per la realizzazione da parte dei Comuni di Borgaro Torinese e Caselle Torinese, per complessivi euro 138.296,50 e al trasferimento ministeriale per euro 125.579,76. Nel 2019 non si sono registrate altre entrate in conto capitale, e le spese di investimento effettuate sono state finanziate con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018.

Non sono stati accesi mutui e prestiti e non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria.

Il Titolo IX - entrate per conto terzi e partite di giro, accertate per euro 639.884,16 si riferiscono prevalentemente a ritenute previdenziali/assistenziali e su redditi da lavoro dipendente e all'IVA trattenuta ai sensi dell'art. 7 ter del DPR 633/1972 (split payment) e l'importo coincide con quello degli impegni del Titolo VII della spesa.

In ultimo si evidenzia che nel prospetto non sono rappresentati i valori dell'avanzo di amministrazione 2019 applicato, che ha costituito una importante fonte di finanziamento per complessivi euro 786.969,72 (di cui euro 718.969,72 vincolato ed euro 68.000,00 avanzo libero), oltre alla posta in entrata del Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti di euro 152.657,24 e per spese in conto capitale per euro 119.579,76, che totalizzati pareggiano la previsione definitiva di competenza 2019 sulla risultanza di euro 13.849.874,49.

Impegni di competenza				% realizzazione	spese prevalenti
TITOLI DELLA SPESA		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNATO	IMP/STANZ	% su totale impegnato
Tilolo I	SPESE CORRENTI	9.639.804,73	8.194.592,08	85,01%	89,92%
Tilolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.098.659,76	278.251,44	25,33%	3,05%
Tilolo III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	0,00%	0,00%
Tilolo IV	RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	0,00%	0,00%
Tilolo V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.951.410,00	0	0,00%	0,00%
Tilolo VII	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.160.000,00	639.884,16	55,16%	7,02%
	Totale complessivo spese	13.849.874,49	9.112.727,68	65,79%	100,00%

Per quanto riguarda gli impegni di competenza, dai dati esposti nella tabella che precede, è evidente come le spese correnti, al netto della spesa per le partite di giro, costituiscono quasi tutta la spesa dell'esercizio 2019 dell'Unione, relativa per oltre 6.000.000,00 di euro ai servizi sociali, comprese le spese di personale.

Di seguito la tabella con il dettaglio della spesa in base alle missioni di bilancio consente di comprenderne meglio la destinazione. Le spese residuali per la funzione della polizia locale, che includono i citati trasferimenti ai comuni dei proventi delle sanzioni e le spese di aggio per la gestione del coattivo, hanno rappresentato ancora il 3,60% della spesa; nei servizi istituzionali e generali sono ricomprese tutte le spese relative ai servizi di supporto e di staff e le spese di gestione trasversali. Le spese per la missione sviluppo economico sono costituite dal trasferimento ai comuni delle spese di personale e trovano corrispondenza in entrata per il medesimo importo.

IMPEGNI DI COMPETENZA PER MISSIONI				% realizzazione	spese prevalenti
MISSIONI		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNATO	IMP/STANZ	% su totale impegnato
01	Servizi istituzionali, generali e di missione	1.614.544,79	1.243.356,41	77,01%	13,64%
03	Ordine pubblico e sicurezza	350.000,00	327.703,80	93,63%	3,60%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.115.559,76	252.651,03	22,65%	2,77%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.279.939,94	6.331.682,28	86,97%	69,48%
14	Sviluppo economico e competitività	317.450,00	317.450,00	100,00%	3,48%
20	Fondi e accantonamenti	57.970,00	-	0,00%	0,00%
50	Debito pubblico	3.000,00	-	0,00%	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	1.951.410,00	-	0,00%	0,00%
99	Servizi per conto terzi	1.160.000,00	639.884,16	55,16%	7,02%
	Totale complessivo spese correnti	13.849.874,49	9.112.727,68	65,80%	100,00%

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, compresi i fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state apportate variazioni alle previsioni finanziarie del Bilancio 2019-2021, esercizio 2019, per complessivi € 1.465.329,49, passando da euro 12.384.545,00 del bilancio iniziale al pareggio finale di euro 13.849.874,49; è stato effettuato un prelevamento dal fondo di riserva per euro 8.000,00 con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 11 del 28/3/2019.

Di seguito l'elenco delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio dell'Unione relative alle variazioni di previsioni finanziarie e le quote di avanzo applicato:

- 1) deliberazione di Giunta dell'Unione n. 6 dell'1/3/2019, con la quale è stato variato il Bilancio di Previsione 2019-2021, in base alle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui, ai fini dell'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato di complessivi euro 230.198,35;
- 2) deliberazione di Giunta dell'Unione n. 10 del 28/3/2019, con la quale è stata effettuata una variazione delle dotazioni di cassa del Bilancio di Previsione 2019-2021, esercizio 2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, lettera d), del D.Lgs. 267/2000;
- 3) deliberazione di Giunta dell'Unione n. 11 del 28/3/2019, relativa al prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa di euro 8.000,00 per spese ed interessi moratori nei casi di ritardi nelle transazioni commerciali;
- 4) deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 5 del 9/4/2019 ad oggetto: "Variazione al bilancio 2018-2020 ai sensi dell'art. 175 c. 2 del d.lgs. 267/2000"; sono state applicate le seguenti quote di **avanzo di amministrazione**: avanzo **vincolato** per euro 595.723,00 relativo ai trasferimenti del fondo nazionale non auto sufficienze (euro 240.175,00), al progetto "Dopo di noi" (euro 20.187,00) e ai trasferimenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018 (euro 335.361,00); avanzo **libero** per euro 16.500,00 per il finanziamento di spesa di titolo II (acquisto arredi, stampanti, attrezzature per allestimento nuovi uffici per i servizi sociali);
- 5) deliberazione di Giunta dell'Unione n. 25 del 21/5/2019, con la quale è stata effettuata una variazione delle dotazioni di cassa del Bilancio di Previsione 2019-2021, esercizio 2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, lettera d), del D.Lgs. 267/2000;
- 6) deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 11 del 23/7/2019 ad oggetto: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/2000 e stato di attuazione dei programmi - variazione di assestamento al bilancio 2019-2021 ai sensi dell'art. 175 c. 8 del d.lgs. 267/2000" con la quale si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio riferiti alla gestione dell'esercizio 2019 e si è approvata la variazione di bilancio di assestamento di competenza consiliare; è stata applicata la quota dell'**avanzo di amministrazione vincolato** di euro 123.246,72 relativo ai trasferimenti regionali per interventi a favore di anziani e disabili, finalizzato all'incremento della spesa prevista per le rette di anziani e disabili; è stata applicata quota dell'**avanzo libero** per euro 4.500,00 per il finanziamento di spesa di titolo II; è stato incrementato lo stanziamento del fondo di riserva di euro 5.970,00;
- 7) deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 18 del 18/11/2019 ad oggetto: "Variazione al bilancio 2019-2021 ai sensi dell'art. 175 c. 2 del d.lgs. 267/2000" con la quale si è approvata l'ultima variazione di bilancio di competenza consiliare nell'anno 2019;
- 8) deliberazione di Giunta dell'Unione n. 48 del 16/12/2019, con la quale è stata effettuata l'ultima variazione delle dotazioni di cassa del Bilancio di Previsione 2019-2021, esercizio 2019, ai sensi dell'art.175, comma 5 bis, lettera d), del D.Lgs. 267/2000.

Inoltre, ai sensi dell'art. 175 commi 5 bis e 5 quater, nel corso della gestione 2019 sono state approvate le conseguenti variazioni del piano esecutivo di gestione da parte della Giunta dell'Unione nonché variazioni compensative, fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, elencate a pag. 16 della presente relazione.

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativo alla gestione 2019 e la composizione del risultato suddiviso tra parte accantonata, parte vincolata e parte disponibile.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	GESTIONE		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			497.143,62
RISCOSSIONI	3.706.748,80	5.428.974,01	9.135.722,81
PAGAMENTI	2.892.781,91	6.430.643,13	9.323.425,04
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			309.441,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			309.441,39
RESIDUI ATTIVI	270.459,61	3.804.704,85	4.075.164,46
RESIDUI PASSIVI	267.303,70	2.682.084,55	2.949.388,25
<i>Differenza</i>			1.125.776,21
<i>FPV per spese correnti</i>			136.542,73
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			155.211,42
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019			1.143.463,45

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	15.000,00
Fondo spese potenziali	9.000,00
Fondo spese contenzioso	10.000,00
Totale parte accantonata	34.000,00
parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti dai trasferimenti	619.893,81
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	619.893,81
Totale parte disponibile	489.569,64

Parte accantonata

Oltre all'accantonamento di euro 15.000,00 per il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, si è ritenuto:

- a fronte di una valutazione di potenziali rischi derivanti da contenzioso, a titolo prudenziale, di mantenere l'accantonamento della quota del risultato di amministrazione di euro 10.000,00; al momento non vi sono contenziosi in corso, l'Unione si è costituita in giudizio per la tutela del credito di euro 12.304,19 nei confronti della Società Qui!Group, di cui è stato dichiarato fallimento con sentenza n. 104 del 7/9/2018 dal Tribunale di Genova, affidando apposito incarico legale;

- di prevedere un fondo per spese potenziali di euro 9.000,00 per arretrati contrattuali personale dirigente; la scadenza del contratto della dirigenza risale al 2010 e, ipotizzando la decorrenza di un prossimo rinnovo dal 2016, pur in assenza di indicazioni si è ritenuto di provvedere ad un accantonamento per gli anni 2016 e 2017 nella misura dell'1,7%, per il 2018 del 3,5% ed ulteriori 3.000,00 euro per l'anno 2019.

Parte vincolata:

la parte vincolata di euro 619.893,81 è relativa ai seguenti trasferimenti:

- euro 87.469,19 di Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'art. 1, comma 386, della legge n. 208 del 2015, ripartito secondo i criteri individuati con il Decreto 18 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; il fondo di complessivi euro 335.361,00 era confluito nell'avanzo di amministrazione 2018, interamente applicato al bilancio 2019, è stato utilizzato per euro 247.891,81 e la differenza di euro 87.469,19 è confluita nuovamente nell'avanzo;
- euro 331.569,73 quota del fondo regionale per la non autosufficienza di anziani e disabili; nell'esercizio 2019 è stata utilizzata interamente la quota vincolata dell'avanzo 2018 di complessivi euro 240.175,64 ed è stata impiegata la somma di euro 274.477,83 del fondo non autosufficienza accertato nel 2019 di complessivi euro 606.047,56;
- euro 56.854,89 parte del fondo assistenza disabili gravi privi di sostegno familiare "DOPO DI NOI" (determinazioni regionali n. 838 del 14/9/2017 e n. 1145 del 20/11/2017); nell'esercizio 2019 è stato interamente impiegato l'avanzo 2018 di euro 20.187,00 e la somma di euro 15.824,07 del fondo accertato nel 2019 di complessivi euro 72.678,96. (D.G.R. 4-148 del 2/8/2019, D.D. 1138 del 9/8/2019);
- euro 144.000,00, parte dell'acconto ministeriale del progetto "INTRANET PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE", nell'ambito del programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro; nell'esercizio 2018 è stato interamente applicato l'avanzo vincolato dell'anno 2017 di euro 300.000,00 ed è stata impegnata la somma di euro 156.000,00 quale trasferimento in favore dei comuni, la restante somma di euro 144.000,00 era confluita nell'avanzo 2018 per essere destinata alla realizzazione dei "bike park" per tutti i comuni (deliberazione Giunta Unione n. 36 del 13/11/2018), nel 2019 non si sono realizzati i bici parcheggi e non è stato applicato l'avanzo.

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

L'Unione dei Comuni N.E.T. è stata costituita nell'anno 2011, nel mese di marzo 2012 è stata trasferita da parte dei comuni aderenti la funzione della polizia locale e si è avviata la relativa gestione amministrativa e contabile. Pertanto si tratta di un ente giovane la cui gestione non ha determinato la presenza di residui con anzianità superiore ai cinque anni.

La gestione dei residui misura l'andamento di accertamenti e impegni relativi agli esercizi precedenti ed è significativo se inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti per i residui attivi e come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate per i residui passivi. In fase di rendiconto la gestione è rivolta alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza. Il risultato complessivo della gestione dei residui viene quindi influenzato dal riaccertamento a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di crediti (eliminazione di residui attivi) o di debiti (eliminazione di residui passivi).

Nei seguenti prospetti si rappresenta la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 dopo le operazioni di riaccertamento ordinario di cui alla deliberazione di Giunta Unione n. 9 del 5/3/2020:

RESIDUI ATTIVI

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1							0,00
Titolo 2		151,00	18.058,11	45.816,57	197.968,08	3.473.298,52	3.735.292,28
Titolo 3			671,00	2.625,39	5.169,46	18.217,93	26.683,78
Titolo 4						264.096,74	264.096,74
Titolo 5							0,00
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9						49.091,66	49.091,66
Totale	0,00	151,00	18.729,11	48.441,96	203.137,54	3.804.704,85	4.075.164,46

Si evidenzia che i residui attivi da esercizi precedenti al 2019 ammontano ad euro 270.459,61, i più vecchi risalgono agli anni 2015 e 2016 e sono costituiti da trasferimenti mirati da parte dei Comuni appartenenti all'Unione e, per il titolo 3°, dal rimborso delle spese di pubblicazione di gara da parte di una ditta aggiudicataria.

RESIDUI PASSIVI

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1		1.621,52	7.074,98	2.500,00	255.957,20	2.366.244,08	2.633.397,78
Titolo 2						266.748,81	266.748,81
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7		150,00				49.091,66	49.241,66
Totale	0	1.771,52	7.074,98	2.500,00	255.957,20	2.682.084,55	2.949.388,25

I residui passivi da esercizi precedenti al 2019 ammontano ad euro 267.303,70, quelli dell'anno 2015 e 2016 si riferiscono a rimborsi di utenze per la sede dei servizi sociali nel Comune di Leinì ancora oggetto di conguaglio e 150,00 euro che in sede di riaccertamento si è riscontrato essere diritti di segreteria di una pratica edilizia da versare al Comune di Borgaro.

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

La fattispecie non sussiste, l'ente non ha attivato nell'anno 2019 l'anticipazione di tesoreria.

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

La fattispecie non sussiste.

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

La società SAT S.C. A R.L., con sede sociale in Piazza della Libertà n. 4 a Settimo Torinese, è società partecipata ed ente strumentale dell'Unione Net. Si tratta di una società che fornisce servizi in ambito tecnico, informatico e di riscossione dei tributi, nonché di supporto ad attività amministrative.

L'Unione inoltre:

- aderisce al CSI Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo - Corso Unione Sovietica n. 216 - Torino per servizi istituzionali, generali e di gestione;
- aderisce alla Fondazione Comunità Solidale Onlus con sede in Via Santa Cristina n. 3 - Settimo Torinese che si occupa di iniziative di carattere sociosanitario.

I bilanci d'esercizio degli enti citati sono pubblicati sui rispettivi siti internet e consultabili agli indirizzi: <http://www.satservizi.eu> nella sezione "amministrazione trasparente" - Bilanci.

<http://www.csipiemonte.it> - nella sezione "amministrazione trasparente" - Bilanci.

<http://www.fondazionecomunitasolidale.it> - nella sezione "amministrazione trasparente" - Bilanci.

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Le quote di partecipazione dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino:

- nella Società SAT S.C.A R.L. ammontano ad euro 5.975,66 e sono pari al 10,215% del capitale sociale.
- nel CSI Piemonte detiene una quota di partecipazione pari allo 0,11% proporzionale al contributo consortile annuale di euro 500,00.
- nella Fondazione Comunità Solidale non ha partecipazioni e non ha effettuato versamenti al fondo di dotazione.

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Ai fini della verifica dei crediti e debiti tra l'Unione e le società partecipate e enti strumentali sono state richieste a queste ultime le situazioni debitorie e creditorie al 31/12/2019 nei confronti di questa amministrazione.

Sono stati verificati i crediti e debiti reciproci e riscontrata la corrispondenza con le scritture contabili dell'Unione, con i seguenti esiti:

- Società SAT S.c.a.r.l. - debiti dell'Unione pari ad euro 127.039,15 (di cui euro 39.341,00 relativi ad impegni dell'Unione re-imputati al 2020 per attività non concluse nell'esercizio; oltre al debito di Unione per euro 561,37 relativi al 4% di inarcassa su attività progettazione non esposto dalla società Sat) e crediti dell'Unione nei confronti della società pari a zero.
- CSI Piemonte - debiti dell'Unione pari ad euro 2.695,02 (oltre importo per IVA di euro 592,90) e crediti dell'Unione nei confronti del consorzio pari a zero.
- Fondazione Comunità Solidale Onlus - debiti e crediti pari a zero.

Gli esiti della verifica effettuata sono oggetto di asseverazione da parte dell'organo di revisione dell'Unione, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011.

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

La fattispecie non sussiste.

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350

La fattispecie non sussiste.

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazione degli eventuali proventi da essi prodotti;

L'ente non possiede beni immobili, pertanto, la fattispecie non sussiste.

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile (la nota integrativa);

Gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile relativi alla nota integrativa sono esposti, dove ricorre la fattispecie, negli altri punti della presente relazione.

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ESERCIZIO 2019

Secondo quanto precisato nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella tabella allegata al rendiconto di gestione è riportata la composizione del FPV per missioni e programmi per gli anni 2020-2021, nella tabella che segue si espongono i totali per missione:

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Ricacc. degli imp. di cui alla lett. b) effettuata nel corso del 2019 (cd. economie) su imp. plur. finanziati dal FPV e imputati ad esercizi successivi al 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese imp. nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli del bilancio plur. e coperte dal FPV	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
	(a)	(b)	(x)	(y)	$(C) = (a) - (b) - (x) - (y)$	(d)	(e)	(f)	$(g) = (C) + (d) + (e) + (f)$
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali. Generali e di gestione	106.596,79	61.625,78	0	0	44.971,01	109.907,35	0	0	154.878,36
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	119.579,76	0	0	0	119.579,76	5.090,71	0	0	124.670,47
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46.060,45	44.304,58	1.755,87	0	0	12.205,32	0	0	12.205,32
TOTALE	272.237,00	105.930,36	1.755,87	0	164.550,77	127.203,38	0	0	291.754,15

COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato n.3.3, il fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione. Per tali crediti è obbligatorio, oltre che effettuare un accantonamento nel bilancio di previsione, vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

L'Unione ha costituito un fondo crediti destinando una quota di avanzo che nel rendiconto 2018 era pari ad euro 15.000,00. In sede di rendiconto 2019, è stata verificata la congruità del fondo e la quota di avanzo di amministrazione da vincolare è stata calcolata in relazione ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2019, sia dalla gestione residui degli anni precedenti. La quota minima da accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità calcolata sulla base dei residui al 31/12/2019 per la Tipologia 500 delle entrate "rimborsi ed altre entrate correnti" è risultata pari ad euro 10.693,97. Tenendo conto che per la medesima tipologia si sono stralciati residui attivi per euro 1.030,99, a titolo prudenziale si è ritenuto di mantenere l'accantonamento della somma di euro 15.000,00, pari al 56,21% dei residui attivi presenti al 31/12/2019.

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, ma deve essere effettuata almeno a livello di tipologia.

Non richiedono l'accantonamento al fondo per espressa disposizione del principio:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

2) calcolare per ciascuna tipologia, o aggregati più analitici, delle entrate individuate al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

La media può essere calcolata secondo differenti modalità, per le entrate dell'Unione si è scelto il calcolo della media semplice. L'importo minimo del fondo così calcolato è stato determinato per l'Unione come sopra riportato provvedendo all'accantonamento di euro 15.000,00. La tabella della composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità elaborata dal software gestionale è tra gli allegati al rendiconto.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 11 del 23/7/2019 sono stati verificati gli equilibri finanziari della gestione del bilancio 2019, si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e si è provveduto alla variazione di assestamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000. Nel corso dell'esercizio 2019 si è attuato un monitoraggio costante e non si sono verificati fatti e situazioni che abbiano generato squilibri nella gestione di competenza, di cassa o dei residui. La deliberazione di salvaguardia degli equilibri e i relativi allegati sono pubblicati nel sito internet dell'Unione: www.unionenet.it - amministrazione trasparente - Bilanci - Bilanci preventivo e consuntivo, e se ne allega copia al presente rendiconto ai sensi dell'art. 193, comma 2 lettera c). Nella medesima sezione del sito internet dell'Unione sono pubblicati gli ultimi bilanci e rendiconti approvati.

TEMPI DI PAGAMENTO

In merito ai tempi di pagamento, la situazione nell'anno 2019 è leggermente migliorata rispetto lo scorso esercizio ma si è molto lontani da una normalizzazione, infatti con le entrate realizzate non si sono potuti garantire tutti i pagamenti dovuti nei tempi previsti dalla normativa, come evidenziato dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pubblicato sul sito internet dell'Unione (90,12 giorni) e dall'attestazione allegata al presente rendiconto di gestione 2019.

L'Unione NET si trova, suo malgrado, in grave difficoltà e il ritardo dei pagamenti non dipende da aspetti gestionali o organizzativi ma è l'esito di una situazione più complessa che necessita di essere contestualizzata per comprenderne le ragioni.

L'attenzione posta negli ultimi anni dal legislatore, introducendo disposizioni normative e disciplinando modalità per il pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni nei confronti di imprese e professionisti, va considerato in ambito europeo. L'Unione Europea, infatti, si è attivata per promuovere una lotta contro i ritardi di pagamento e con raccomandazioni e direttive punta a far rispettare i termini di pagamento nelle transazioni commerciali da parte delle pubbliche amministrazioni in molti degli stati membri. Lo Stato italiano ha recepito e dato attuazione alle direttive con diversi provvedimenti, a partire dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", successivamente modificato dal D.Lgs. 192/2012, fissando i termini di pagamento in 30 giorni derogabili in alcuni casi fino a 60 giorni. L'Italia, però, nel suo complesso continua a non rispettare i limiti imposti dall'Europa, anche se ha conseguito notevoli miglioramenti.

La gestione dei tempi di pagamento diventa così uno degli adempimenti sempre più pressanti e delicati: la legge di bilancio 2019 ha introdotto, insieme alla possibilità di richiedere "anticipazioni di liquidità", nuove sanzioni in capo agli enti che non ottemperano ai tempi di pagamento, inizialmente previste a decorrere dal 2020 e poi rinviate al 2021.

L'Unione NET, per far fronte ai propri debiti commerciali scaduti, non trae utilità a richiedere "l'anticipazione di liquidità" in quanto la restituzione della stessa è prevista entro la fine dell'anno e, pertanto, presuppone che le risorse necessarie siano nuovamente nella disponibilità corrente dell'ente entro il 31/12. La stessa valutazione è in merito all'attivazione dell'anticipazione di tesoreria che dovrebbe essere richiesta per far fronte a momentanee necessità di cassa mentre per l'Unione si tratterebbe di una carenza costante e per rientrare dall'anticipazione entro la fine dell'esercizio dovrebbe trattenere i trasferimenti ricevuti, bloccare nuovamente i pagamenti dei fornitori e generare così di nuovo il ritardo di pagamento delle fatture.

Fintanto che l'attenzione del legislatore sarà posta solo sul monitoraggio dei pagamenti per i debiti commerciali, gli enti pubblici daranno priorità a questi e non considereranno i termini di pagamento dei trasferimenti in favore di altre pubbliche amministrazioni (proprio perché il ritardo non è sanzionato e non rientra nei conteggi dell'indicatore di tempestività) nonostante l'esistenza dell'art. 44 del DL. 66/2014, convertito dalla Legge 89/2014, che stabilisce il termine di sessanta giorni per l'erogazione dei trasferimenti all'ente beneficiario dalla data di comunicazione della spettanza o dalla data dei provvedimenti autorizzativi.

In merito all'Unione si sottolinea che non ha entrate proprie e le risorse per il funzionamento e l'erogazione di servizi derivano interamente da trasferimenti da altri enti, in particolare: dai comuni che la costituiscono, dalla Regione, dall'Asl e dallo Stato. In definitiva la mancanza di liquidità è dovuta essenzialmente al ritardo con cui vengono erogati i trasferimenti da parte degli enti esterni. Inoltre, è importante considerare che tra i pagamenti che l'Unione effettua con priorità, nei termini e alle scadenze previste, ci sono proprio i contributi agli utenti dei servizi sociali, pagamenti che non vengono considerati nell'indicatore di tempestività dei pagamenti perché non fanno riferimento a transazioni commerciali.

Anche nell'anno 2019 non si è attivata "l'anticipazione di tesoreria" evitando di generare ulteriori costi a carico del bilancio per interessi passivi da riconoscere all'istituto tesoriere certi che, come sopra esposto, si tratterebbe di un ricorso all'anticipazione continuativo e non eccezionale. Nonostante le considerazioni poste, se persisterà l'attuale grave situazione, l'Unione dovrà farvi ricorso e potrebbe non garantire il rientro dell'anticipazione entro la fine dell'esercizio. Inoltre con il ricorso all'anticipazione, l'Unione sarebbe anche penalizzata perché non potrebbe utilizzare, in situazioni di necessità e per i casi previsti dalla legge, l'avanzo di amministrazione non vincolato (comma 3-bis art. 187 Tuel).

In ultimo, anche in riferimento all'art. 9 del D.L. 1/7/2009 N. 78, convertito in legge 3/8/2009 n. 102, stante la criticità in termini di liquidità di cassa e il relativo superamento dei tempi indicati dalle disposizioni di legge per il pagamento delle transazioni commerciali, l'Unione insieme agli altri enti gestori dei servizi socio assistenziali nei diversi tavoli istituzionali e mediante corrispondenza e contatto diretto, sollecita la Regione affinché provveda al trasferimento delle risorse dovute con maggiore puntualità e nel rispetto delle norme e chiede anche ai comuni aderenti una maggiore attenzione ai tempi di trasferimento delle risorse dovute.

Di seguito i dati relativi agli incassi e pagamenti della gestione 2019, in conto competenza e in conto residui, suddivisi per titoli di bilancio:

	Accertamenti 2019	Riscossioni c/competenza	Residui attivi iniziali al 1.1.2019	Riscossioni c/residui	TOTALE RISCOSSIONI	Minori accertam. RR	TOTALE RESIDUI ATTIVI
Titolo 1	€ 214.114,75	€ 214.114,75			214.114,75		€ 0,00
Titolo 2	€ 7.821.953,29	€ 4.348.654,77	3.929.364,01	3.649.550,73	7.998.205,50	-17.819,52	€ 3.735.292,28
Titolo 3	€ 293.629,92	€ 275.411,99	54.449,44	45.465,14	320.877,13	-518,45	€ 26.683,78
Titolo 4	€ 264.096,74	€ 0,00			0,00		€ 264.096,74
Titolo 5	€ 0,00	€ 0,00			0,00		€ 0,00
Titolo 6	€ 0,00	€ 0,00			0,00		€ 0,00
Titolo 7	€ 0,00	€ 0,00			0,00		€ 0,00
Titolo 9	€ 639.884,16	€ 590.792,50	11.732,93	11.732,93	602.525,43		€ 49.091,66
TOTALE	9.233.678,86	5.428.974,01	3.995.546,38	3.706.748,80	9.135.722,81	- 18.337,97	4.075.164,46

	Impegni 2019	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi iniziali al 1.1.2019	Pagamenti c/residui	TOTALE PAGAMENTI	Minori imp. RR	TOTALE RESIDUI PASSIVI
Titolo 1	€ 8.194.592,08	€ 5.828.348,00	2.996.632,80	2.696.997,17	8.525.345,17	-32481,93	€ 2.633.397,78
Titolo 2	€ 278.251,44	€ 11.502,63	47.636,19	47.635,59	59.138,22	-0,6	€ 266.748,81
Titolo 3					0,00		€ 0,00
Titolo 4					0,00		€ 0,00
Titolo 5					0,00		€ 0,00
Titolo 7	€ 639.884,16	€ 590.792,50	148.299,15	148.149,15	738.941,65		€ 49.241,66
TOTALE	9.112.727,68	6.430.643,13	3.192.568,14	2.892.781,91	9.323.425,04	- 32.482,53	2.949.388,25

PARAMETRI DEFICITARIETA'

L'articolo 242 del Testo Unico degli Enti Locali, così come modificato dal decreto legge n. 174 del 2012, al comma 1 prevede che siano da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto di gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il comma 2 prevede che con decreto del Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, siano fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente.

Fino al 2018 si sono adottati i parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali individuati dal Ministero dell'Interno con il decreto 18 febbraio 2013, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 242, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal Decreto Legge n. 174 del 2012.

Con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 sono stati approvati, per il triennio 2019-2021, per comuni, province, città metropolitane e comunità montane, i parametri obiettivi individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis del D.Lgs. 118/2011, ai quali sono associate, per ciascuna tipologia

di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà. I parametri hanno trovato applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e l'Unione per la verifica della propria condizione ha adottato i nuovi parametri già dallo scorso anno ed ha utilizzato la tabella dei parametri obiettivi prevista per i comuni.

Come riportato, perché l'ente possa essere considerato strutturalmente deficitario occorre che almeno la metà di questi parametri siano oltre il limite fissato dal decreto, il prospetto dell'Unione, allegato al rendiconto di gestione 2019, evidenzia che per il parametro P2 "incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente" presenta una condizione deficitaria in quanto risulta essere minore della percentuale stabilita del 22%.

Note:

Al Rendiconto di Gestione 2019 dell'Unione N.E.T. non sono allegati il prospetto sull'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali e il prospetto delle spese per le funzionari delegate dalle regioni. Il software di contabilità non li rende disponibili per la stampa in assenza di dati e non sono compilati in quanto l'Unione non sostiene spese per l'utilizzo di contributi comunitari e per lo svolgimento di funzioni delegate dalle regioni.